MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 209 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



La marea nera in Germania spinta dall'odio per gli stranieri

ZATTERIN / PAGINA 6



Von der Leyen in Slovenia: «Mire russe sui Balcani»

GIANTIN / PAGINA 7



LA POLITICA

IL PROVVEDIMENTO ALLO STUDIO

Flat tax al 15% sugli straordinari per rilanciare gli stipendi



Operaio al lavoro in una fabbrica

Un taglio delle imposte sugli straordinari da 500 milioni di euro per rinforzare i salari dei lavoratori dipendenti e sostenere così la crescita dei consumi. Governo pronto a defiscalizzare le ore di lavoro aggiuntive che operai, impiegati e dirigenti sostengono negli uffici e nelle fabbriche. **DI BRANCO** / A PAG. 5

TORNA IL FESTIVAL DELL'INFORMAZIONE A TRIESTE: EVENTO DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE IN PIAZZA UNITÀ



Giornalisti nel futuro

La "selva" di telecamere durante un evento pubblico. **PACE** / ALLE PAG. 10 E 11

LA NOVITÀ

Link Academy svela agli allievi la professione e le grandi firme

Una serie di incontri riservati a studenti che vogliono intraprendere la carriera di giornalista: è una delle novità della decima edizione di Link Media Festival, l'ormai tradizionale appuntamento di Trieste con l'informazione di qualità. Dal 6 all'8 settembre, piazza Unità a Trieste si trasformerà in un'arena sul mare con dibattiti, talk e focus su tematiche di attualità. Il ricco calendario di appuntamenti è stato presentato ieri nel Palazzo della Regione dal direttore editoriale del Gruppo NEM Paolo Possamai, assieme alla direttrice artistica del festival Francesca Fresa, presente il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg Cristiano Degano. **SELENI** / A PAG. 11

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

IL PARADOSSO DEL LAVORO PER I GIOVANI

Hanno fatto molto parlare alcune recenti statistiche sul tasso di occupazione in Italia. Da un lato, secondo l'Istat, si registra a luglio una crescita degli occupati che, a fronte di 56. 000 nuove persone impiegate, ha portato il numero complessivo degli occupati a superare la soglia dei 24 milioni di persone dichiaranti un impiego; dall'altro, alcune stime pubblicate da Eurostat ci raccontano come l'Italia sia il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda l'occupazione di giovani qualificati.
/ A PAG. 5

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE ROSOLEN ILLUSTRA I NUOVI PROGETTI A POCHI GIORNI DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Scuola, 772 assunzioni

Sono gli insegnanti che entreranno in ruolo entro l'anno, oltre a 217 ingressi di personale Ata

Alla fine di luglio il ministero dell'Istruzione ha definito il numero di immissioni in ruolo di insegnanti: per il Fvg si prevede un massimo di 1004 ingressi. Dall'inizio dell'anno alla fine di agosto gli uffici hanno provveduto alla nomina in ruolo di 661 docenti, da portare a 772 alla fine dell'anno, più 217 ingressi di personale Ata. L'assessore regionale Alessia Rosolen, illustrando i nuovi progetti sottolinea: per la scuola i finanziamenti sono aumentati dai 31 milioni del 2018 ai 56 milioni del 2024/25. **TOMASIN** / A PAG. 2 E 3

IL RIUSO DELLO SCALO

Porto vecchio iter concluso nei quartieri Ora si va in aula

La proposta di project financing avanzata dalla Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio ha concluso l'iter. **CODAGNONE** / A PAG. 22



I VANDALI TAGLIANO 40 GOMME D'AUTO LA QUESTURA INDAGA

TONERO / PAGINA 19

LE CHIUSURE DEGLI UFFICI

Da San Vito fino a Gretta Poste dismette gli sportelli

"Dal 30 settembre questo ufficio chiuderà e non sarà più operativo". È il cartello esposto in via Combi e in via Carmelitani. / A PAG. 24

VALLANZASCA VENNE CATTURATO VICINO A GRADO NEL 1987

L'ex boss, le donne e un rimorso



Renato Vallanzasca durante un'udienza

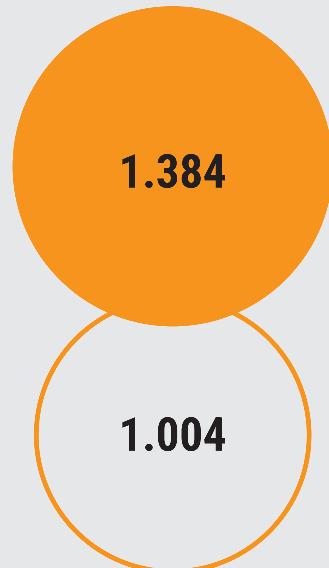
Il 17 agosto 1987 tra Grado a Monfalcone, si concluse, fra le braccia dei carabinieri che lo aspettavano, la fuga di Renato Vallanzasca, evaso un mese prima. Rapinatore, omicida, sequestratore e bandito, si tradì con una telefonata a una fan isontina, una delle tante che gli scrivevano in carcere. Gli fu fatale il desiderio di incontrarla prima di fuggire all'estero. Ora spera di essere trasferito in una casa di cura. Intanto è uscita la sua autobiografia. **REGUITTI** / A PAG. 15

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

NOMINE IN RUOLO DI PERSONALE DOCENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Anno scolastico 2024/25

Posti vacanti



Contingente assegnato dal Ministero dell'istruzione e del Merito alla Regione

NOMINE IN SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO ITALIANA

Voce	Nomine
Nomine da concorsi ordinari 2020 e da concorsi Pnrr	485
Nomine da graduatorie a esaurimento	11
Nomine da I fascia gps posti di sostegno	13
Nomine da call veloce straordinaria gps posti di sostegno	5
Scorrimento graduatorie Pnrr su rinunce	65
Nomine idonei graduatorie di merito 498 e 499 del 2020	26

Totale 605

NOMINE IN SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA

Voce	Nomine
Nomine da concorsi ordinari 2020, concorsi Pnrr, gps	56

Totale 56



Fonte: Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia

Scuola 772 assunzioni

Sono gli insegnanti che entreranno in ruolo entro la fine dell'anno

Giovanni Tomasin

Alla fine di luglio il ministero dell'Istruzione e del merito ha pubblicato il decreto con il numero di immissioni in ruolo di insegnanti previsto per l'anno scolastico venturo: per il Fvg si prevede un massimo di 1004 ingressi. Dall'inizio dell'anno alla fine di agosto, ha spiegato la direttrice generale dell'ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame a margine della conferenza stampa di ieri mattina assieme alla Regione, gli uffici hanno provveduto alla nomina in ruolo di 661 docenti, da portare a 772 alla fine dell'anno: «Pur nella difficoltà derivante dalla carenza di personale, siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi», spiega Beltrame

NOMINE IN RUOLO

Per quanto riguarda le nomine, spiega Beltrame, «l'ufficio ha fatto il massimo nelle condizioni date». Nella tabella a corredo dell'articolo figurano tutti i dati sugli ingressi dei docenti, incluso il numero generale dei posti vacanti: sono 1384, a fronte del tetto da un migliaio posto dal ministero. Da maggio a luglio le commissioni giudicatrici dei concorsi hanno concluso ben 11 procedure aperte nell'ambito del Pnrr, che con 485 nomine costituiscono la voce più corposa di questo ambito: «Siamo uno dei pochi uffici che hanno realizzato l'obiettivo di chiudere tutte le procedure Pnrr – dice ancora Beltrame –. Per questa ragione abbiamo potuto avviare le operazioni di immissione in ruolo dal 14 agosto fino al 31 dicembre, facendo anche gli scorrimenti così da dare il maggior numero possibile di nomine», aggiunge la direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, che poi snocciola i numeri.

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

L'ufficio scolastico diffonde anche i dati riguardanti le nomine a tempo determinato, disponibili al momento soltanto per le province di Gorizia, Pordenone e Trieste, laddove Udine non ha ancora completato il percorso. A Gorizia sono state conferite 362 nomine contro 447 posti disponibili, a Pordenone le nomine sono 852 contro 859 posti disponibili, a Trieste le nomine sono 346 su 374 e nelle scuole slovene le nomine sono 55 su 62 posti. Nel complesso i posti disponibili sono 1652 per un totale di 1588 nomine conferite: la copertura è del 96%.

IL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo, tecnico è ausiliario è, come noto, la spina dorsale del sistema scolastico. È ampio lo iato fra i posti vacanti in regione, 664, e il contingente assegnato dal ministero al Friuli Venezia Giulia, 217 posti. Va detto che l'ufficio scolastico è riuscito a conferire nomine per tutti i posti disponibili, sfruttando integralmente la finestra: sono 217 infatti i nuovi ingressi, 138 collaboratori scolastici, 15 assistenti tecnici, 33 assistenti amministrativi, 31 direttori di servizi generali e amministrativi.

GLI ATA PRECARI

Come per gli insegnanti, la coperta troppo corta viene "allungata" dalle istituzioni ricorrendo allo strumento

LA NOMINA

Antonione scelto da Trieste e Roma Guiderà il Collegio del Mondo Unito

MARCO BALLICO

Roberto Antonione, impegnato nella fase finale del suo secondo mandato da segretario generale dell'Iniziativa centro europea, è in uscita a fine anno, ma non è ancora arrivato il tempo del "buen retiro". Una delibera della giunta Fedriga, concludendo l'iter previsto per la nomina, che coinvolge anche il ministero degli Esteri, ha ratificato infatti il suo nome per la presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e l'ex presidente della Regione, già coordinatore forzista e parlamentare pidiellino, si dice pronto per un incarico più che gradito.

L'indicazione è ufficiale da venerdì scorso, ultima seduta dell'esecutivo, e decorrerà a breve. L'antefatto è invece la nota del Collegio inviata lo scorso 29 luglio a Palazzo, nella quale si informa della comunicazione della presidente Cristina Ravaglia, in carica dal 2018, di concludere il suo mandato dal primo settembre 2024. Come da articolo 8 dello Statuto, per procedere alla nomina del sostituto il Consiglio di indirizzo del Collegio, tramite un comitato ad hoc costituito al proprio interno, ha approfondito, anche con colloqui singoli, una rosa di candidati e ha identificato infine un gruppo ristretto di tre aspiranti. Tra questi, per una questione di competenza e previo gradimento espresso dall'United World Colleges International, il comitato, che annovera tra i componenti anche Farnesina e Regione, ha individuato appunto Antonione.



ROBERTO ANTONIONE
EX PRESIDENTE DELLA REGIONE E DAL 2018 È SEGRETARIO GENERALE DELL'INCE

«Sono onorato Mi è sempre piaciuta l'idea di lavorare per e con i giovani»

«Sono onorato – è il primo commento del diretto interessato –. Si tratta di un impegno prestigioso che mi apre nuove prospettive. Mi è sempre piaciuta l'idea di lavorare per i giovani e con i giovani, ma in passato non è mi stato possibile farlo. È arrivata un'occasione unica e sono pronto per questa responsabilità». Antonione, fine a fine anno, sarà segretario generale dell'Ince, ma ha raggiunto il limite massimo dei due mandati e dovrà dunque lasciare un ruolo assunto nel 2018. Al suo posto, per un incarico che è nella disponibilità del ministero degli Esteri, si fa il nome di Franco Dal Mas, senatore nella diciottesima legislatura con il gruppo



TOTALE nomine in ruolo docenti in Friuli Venezia Giulia al 31 agosto 2024

661

Numero posti accantonati per le procedure Pnrr che si concluderanno entro il 10 dicembre 2024

111

Totale nomine in ruolo docenti in regione al 31 dicembre 2024

772

WITHUB

Il contingente definito dal ministero fissa poco sopra a mille la quota dei posti che possono essere coperti in regione

Effettuati 217 ingressi di personale Ata un comparto dove resta ampio il ricorso ai contratti a tempo determinato

dei tempi indeterminati. E per il personale non docente del sistema istruzione regionale si tratta di numeri importanti: sono 843 le nomine conferite al 31 di agosto, pari all'89% dei 942 posti disponibili. In provincia di Gorizia sono state fatte 130 nomine su 165 posti: 2 Dsga, 22 assistenti amministrativi, 7 assistenti tecnici, 99 collaboratori scolastici. In provincia di Pordenone le nomine sono 263 su 269 posti: 10 Dsga, 39 assistenti amministrativi, 22 assistenti tecnici, 192 collaboratori scolastici. A Trieste le nomine sono 136 (su 141 posti): 4 Dsga, 22 amministrativi, 4 tecnici, 106 collaboratori scolastici. A Udine, infine, 314 nomine su 386 posti: 25 dsga, 64 amministrativi, 29 tecnici, 186 collaboratori scolastici, 2 addetti agrari, 4 cuochi, 3 guardarobieri, un infermiere.

I DIRIGENTI SCOLASTICI

Al netto del fatto che un ricorso ha bloccato temporaneamente le nomine dei dirigenti scolastici in diverse scuole della provincia di Udine, afferma la direttrice Beltrame, anche su questo fronte l'ufficio è riuscito a coprire le necessità: «Siamo riusciti a conferire tutte le reggenze sui posti disponibili vacanti per i dirigenti scolastici, ora stiamo attendendo l'esito di questo contenzioso. Siamo riusciti anche a garantire la reggenze sulle cinque scuole di lingua di insegnamento slovena che mancavano all'appello». —

di Forza Italia. «Mi è stata chiesta la disponibilità per la presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – prosegue Antonione – e, visto appunto il prestigio della scuola, ho accettato con grande soddisfazione».

L'ex governatore guiderà un'istituzione che fa parte dei 18 Collegi del Mondo Unito, un movimento internazionale che riunisce studenti con lo scopo di promuovere la pace e la cooperazione internazionale. Un network di più di 60mila ex alunni provenienti da più di 180 paesi. Fondato nel 1982, con il contributo della Regione (che sostiene il funzionamento della sede di Duino con oltre 1,2 milioni di euro all'anno, finanziando tra l'altro 11 borse di studio) e del ministero degli Esteri, il Collegio ha celebrato nell'aprile scorso una storia lunga 42 anni con un incontro a Londra tra l'ambasciatore Inigo Lambertini, la presidente Ravaglia, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia e una nutrita delegazione di ex studenti. Il rapporto della Regione con Ravaglia era ottimo, si precisa in Piazza Unità, ma l'ambasciatrice ha lasciato l'incarico per motivi personali. Per Antonione, come per tutti i presidenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, si legge ancora in delibera, è previsto il solo rimborso spese per l'esercizio della carica. —

Dalla sicurezza sul lavoro alle lingue straniere Il piano per gli studenti

Rinnovato l'accordo Regione-Ufficio scolastico: risorse anche per il personale
Confermato il progetto assieme alle Confindustrie con l'obiettivo di ampliarlo



I RELATORI
DA SINISTRA FRANCESCHINI, ZAMÒ, ROSOLEN E PAVATTI

I 3 milioni 550 mila euro del pacchetto scuola approvato per il 2024-2025 appena firmato dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e dalla direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame sono soltanto una parte delle misure che l'ente regionale mette in campo a sostegno del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia. In una conferenza stampa congiunta, assieme ai rappresentanti di Civiform, Confindustria e Inail, la Regione e l'ufficio hanno presentato ieri il complesso degli interventi, dal tedesco nelle scuole alle misure di AttivaScuola, che da sperimentazione estiva diventeranno una costante anche nei mesi di lezione.

IL PACCHETTO

Rosolen ha introdotto così l'argomento: «Per il quarto anno consecutivo l'amministrazione ha aumentato le risorse a favore delle autonomie scolastiche e il territorio, garantendo un sostegno importante al personale, agli studenti, a tutta la fascia della disabilità – compresi i disturbi dell'apprendimento e i bisogni educativi speciali – e, infine, dedicando un'attenzione speciale all'insegnamento delle lingue». Rosolen ha quindi sottolineato come il budget della Regione per l'istruzione sia passato «dai 31 milioni del 2018, a giunta Fedriga appena insediata, ai 56 milioni di quest'anno». La dirigente regionale Patrizia Pavatti ha quindi illustrato il protocollo del "pacchetto", che prevede cinque aree d'intervento (amministrativa, inclusione, educativa, linguistica e tirocini formativi). Riportando alcune cifre del Pacchetto scuola della scorsa annualità è stata evidenziata l'integrazione economica della Regione che ha finanziato le ore di sostegno – non coperte con fondi statali – a beneficio di 1. 122 studenti con disabilità.

LE LINGUE MINORITARIE

Il pacchetto prevede misure dedicate alle lingue minoritarie. Un'attenzione particolare è stata dedicata al tedesco, sia nelle aree in cui la presenza della minoranza linguistica è maggiormente significativa e sia negli istituti professionali alberghieri. Per quel che riguarda la sperimentazione della scuola trilingue in Val Canale e in Canal del Ferro con l'Istituto omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio, continua l'attività didattica in attesa del riconoscimento ministeriale, mentre le scuole vengono indirizzate a utilizzare anche questa tipologia di insegnamento attraverso il rafforzamento delle ore degli insegnanti per la lingua inglese.

SICUREZZA A SCUOLA

Assieme al presidente di Confindustria regionale Pierluigi Zamò, Rosolen ha presentato la seconda edizione del progetto "A scuola in sicurezza": «In 18 scuole, istituti tecnico-professionali e licei, si sono svolte in primavera una serie di attività di formazione di competenze e sicurezza sul lavoro per un totale di 1300 alunni, 140 docenti e oltre 60 corsi attivati. L'obiettivo è andare a estenderlo in tutta la regione, partiamo dai 200 mila euro a disposizione per poi poter magari ampliare». Il progetto viene condotto, oltre al sodalizio degli industriali, assieme all'Inail e all'Anmil, i cui soci forniscono testimonianze ai giovani. Il commento di Zamò: «La sperimentazione è andata bene quindi noi continueremo a mettere a disposizione strutture, ma soprattutto convinceremo delle aziende a mettersi a disposizione per fare degli stage sul tema».

ATTIVA SCUOLA

La dirigente e la presidente di Civiform Chiara Franceschini hanno poi presentato le prospettive per AttivaScuola. Si tratta di un progetto triennale finanziato con tre milioni di euro dal Fondo sociale europeo, condotto dalla Regione in collaborazione con una Ati formata da 14 enti di formazione e guidata appunto da Civiform. Scopo dell'intervento è il potenziamento dell'offerta formativa destinata alle classi quinte della scuola primaria, a tutte le classi delle scuole secondaria di primo e secondo grado; in più anche a dirigenti, docenti e famiglie. Ha spiegato Pavatti: «Durante il periodo estivo attraverso 100 corsi abbiamo coinvolto 1000 studenti». L'attività si estenderà a partire dal prossimo anno anche ai mesi di lezione, in orario pomeridiano: «Faremo attività non solo formative – ha spiegato Franceschini – ma di natura esperienziale, che porteranno conoscenza di sé e al territorio a questi giovani». —

G. TOM.

Rosolen: «Dal 2018 i finanziamenti sono aumentati da 31 milioni di euro a un totale di 56 per il 2024-25»

Attenzione al tedesco sia nelle aree in cui la minoranza linguistica è più attiva sia negli istituti alberghieri

PITTONI (LEGA)

«Serve un cambio nel reclutamento dei professori»

«Il 25% degli insegnanti sarà a tempo determinato e il problema tocca l'intero Paese», rincara il responsabile nazionale del dipartimento Istruzione della Lega, Mario Pittoni ***(nella foto)*****. «Sono reduce da un confronto a distanza con Sabino Cassese che aveva segnalato un aumento de docenti a fronte di un calo degli studenti. È una mezza verità – spiega Pittoni –, la percentuale di insegnanti titolari è da tempo in caduta libera, a conferma dell'urgenza di un meccanismo di reclutamento a doppio canale in base a merito ed esperienza».**



IL CASO DELLA «CONSULENTE» MANCATA

Sangiuliano in piena bufera Meloni prende le sue difese

Nel mirino delle opposizioni la sicurezza al G7 cultura, dopo una email sensibile inviata a Maria Rosaria Boccia, venuta così conoscenza di dettagli organizzativi

Francesca Chiri / ROMA

Le interrogazioni parlamentari da un lato e dall'altro i timori sulle possibili ripercussioni sull'organizzazione del G7 della Cultura che si svolgerà dal 19 al 21 settembre, tra Napoli e Pompei. Si infittisce il mistero sul caso della «consulente» mancata del ministro della Cultura Maria Rosaria Boccia, ma Giorgia Meloni difende Sangiuliano e assicura che la vicenda non comporterà alcuna conseguenza sulla sicurezza dell'evento. Il titolare del dicastero, dice la premier, «mi garantisce che questa persona non ha avuto accesso a nessun documento riservato, e mi garantisce che neanche un euro degli italiani e dei soldi pubblici è stato speso per questa persona». Soprattutto, «queste sono le cose che a me interessano, il gossip lo lascio ad altri».

La donna ora avanza sospetti sulle possibili «talpe» che avrebbero fatto uscire la mail

PRESENTE AI SOPRALLUOGHI

Le nuove evidenze emerse dall'affaire Boccia segnalano l'indiscreta presenza dell'imprenditrice in occasione dei sopralluoghi effettuati dallo staff del ministro a Pompei,dove sarebbero stati in programma per i rappresentanti dei governi stranieri una visita al Parco archeologico, un concerto della direttrice d'orchestra e consigliera del ministro, Beatrice Venezi, e una cena nella Palestra Grande. E per la cui organizzazione sarebbe partita una mail, pubblicata da Dagospia, del direttore del Parco di Pompei, l'archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel, che aveva in copia non solo i funzionari del ministero, ma anche lei, Maria Rosaria Boccia. Che sarebbe stata quindi informata del possibile percorso che effettueranno i ministri. «Il G7 cultura è ancora sicuro ?», attacca il Pd. Anche il M5s chiede come sia possibile che la «non consigliera» di Sangiuliano «ricevesse mail con informazioni sensibili da funzionari del ministero della Cultura, per giunta su un account non protetto». «Siamo davanti a una situazione molto grave che dimostra gravi falle organizzative su cui chiediamo chiarezza e che vengano fatti tutti gli accertamenti del caso anche da parte della Farnesina e del ministero degli Interni», dice la capogruppo democratica in commissione Cultura della Camera, Irene Manzi che non esclude neppure l'ipotesi di un possibile «danno erariale per l'amministrazione». E il senatore di Italia Viva Ivan Scalfarotto chiede addirittura un parere dell'autorità per la cybersecurity.

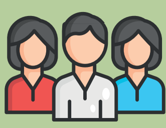
OFFENSIVA SOCIAL

Chi non smette di lanciare messaggi è invece Boccia, che continua a pubblicare post ed immagini sui social: ora allunga sospetti sulle possibili «talpe» che avrebbero diffuso la mail incriminata. —

La ricostruzione



Maria Rosaria Boccia, imprenditrice di Pompei, annuncia il 27 agosto di essere stata nominata come **Consigliere dei Grandi Eventi** del Ministero della Cultura, ringraziando il ministro **Gennaro Sangiuliano**



Nei successivi giorni lo staff di **Sangiuliano** fa sapere che **Boccia** non ha ruoli ufficiali



Nel frattempo spuntano una serie di foto che ritraggono l'imprenditrice insieme al ministro in occasione di diversi appuntamenti istituzionali

LA MAIL



Pubblicata da **Dagospia e datata 5 giugno**, fa riferimento alla serata di gala nell'ambito del **G7** e parla dell'opportunità di organizzare il concerto nell'**Anfiteatro e la cena riservata agli ospiti nella Palestra Grande.** Indirizzata a diverse istituzioni (tra cui **Narda Frisoni**, capo della segreteria del ministro **Sangiuliano**) e per conoscenza a **Boccia**, cita tra gli allegati **"una sintesi con pianta dei possibili percorsi"**

Le regole molto rigide che garantiscono la sicurezza del G7 e dei suoi partecipanti sarebbero dunque state messe a disposizione di **"persone esterne all'amministrazione"**

Si fa inoltre cenno a sopralluoghi al sito archeologico in cui il **3 giugno Boccia ha accompagnato Sangiuliano**

ANSA

IUS SCHOLAE

FI non arretra sulla cittadinanza Muro dagli alleati

Forza Italia tira dritto sullo ius scholae e ribadisce la volontà di presentare una proposta di legge organica sulla cittadinanza, un testo da sottoporre agli alleati. Ma il muro eretto da FdI e Lega sembra invalicabile. «Non è una priorità - dice Tommaso Foti da Fratelli d'Italia -, è un tema estivo»- Un aggettivo identico a quello usato dal leghista Nicola Molteni: quella di Tajani per lo ius scholae «penso sia solo una cotta estiva».

UNA«QUERELLE» SPINOSA



Il governo in imbarazzo e all'orizzonte ci sono la Rai e la Manovra

ROMA

Imbarazzo e irritazione. Così in ambienti di governo viene inquadrata la querelle che vede al centro Gennaro Sangiuliano e l'ormai ribattezzata «consulente fantasma» Maria Rosaria Boccia. Ma, per quante fibrillazioni stia creando a Palazzo Chigi la vicenda, per ora il ministro della Cultura può ancora contare sulla fiducia di Giorgia Meloni. La situazione è comunque scomoda, per certi versi più complessa da gestire di quello delle indagini su Daniela Santanchè. La situazione è fluida e il pericolo di nuove scosse non viene sottovalutato. La speranza è che non emergano nuovi documenti come la mail con contenuti sensibili sulla sicurezza dei partecipanti, rivelata dalla Stampa e pubblicata da Dagospia, relativa all'organizzazione del G7 Cultura, destinata anche a Boccia. Se poi, è uno dei ragionamenti che rimbalzano nell'esecutivo svelando un certo livello di preoccupazione, dovesse emergere che la donna abbia usato beni strumentali del Ministero scatterebbe una denuncia per peculato. In quel caso, inoltre, verrebbe tradita la fiducia di Meloni e la posizione di Sangiuliano diventerebbe più che precaria.

In queste ore la premier è impegnata a cercare una soluzione anche al rebus dei vertici della tv pubblica. «Il mercato sulle nomine paralizza la Rai», accusa il sindacato Usigrai. E in effetti si profila un nuovo slittamento del voto in Parlamento dei 4 membri del cda, previsto per il 12 settembre. Lo scoglio principale ora è l'opposizione, che si è messa di traverso all'indicazione Simona Agnes per la presidenza. Serve un presidente di garanzia, è il messaggio E nel menu della prossima manovra entrano ufficialmente le pensioni minime. «È una delle nostre priorità», assicura la presidente del Consiglio, ricordando che in due anni il governo ha lavorato «per una rivalutazione di tutte le pensioni fino a 2.270 euro, garantendo che fossero adeguate pienamente al costo della vita». —

RICHIESTE DI PAGAMENTO A RILENTO

«Forti ritardi sui Pnrr» La Corte dei Conti Ue teme un effetto imbuto

BRUXELLES

Allarme della Corte dei Conti Ue sui ritardi nell'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr) con richieste di pagamento presentate a fine 2023 «notevolmente inferiori» a quanto previsto negli accordi. Il timore è quello di un ingorgo che renderà i ritardi non recuperabili alla fine del dispositivo.

Per l'Italia, notano i controllori europei, nel 2026 andranno finalizzati il 62% degli investimenti previsti. Negli ultimi 8 mesi all'agosto 2026 saranno poi il 28% le misure da realizzare (target e milestone), legate al 19% dei fondi da ricevere, con un divario dato sostanzialmente da una concentrazione delle riforme nella parte iniziale del piano. «Il Pnrr Italiano non prevede il 62% della spesa nel 2026 - precisano fonti qualificate italiane -. Nel 2026 sono concentrati 170 obiettivi che riguardano misure del piano molto importanti . La spesa pertanto non è concentrata nel 2026 ma sarà articolata nei prossimi anni»



Sede della Corte dei Conti europea

Intanto in attesa del confronto sul nuovo budget Ue, tornano le riflessioni su una rivoluzione per i fondi 2028-2034 che possa introdurre un meccanismo per condizionare la Coesione a delle riforme. Tornando ai Recovery, in generale a livello europeo nel 2026 andranno in media realizzati il 39% degli investimenti e il 14% delle riforme. Il dato italiano si confronta con una quota del 30% di investimenti che dovrà realizzare la Spagna e del 70% la Polonia.

«Un assorbimento tempestivo del Pnrr è indispensabile: aiuta a evitare strozzature nell'esecuzione delle misure verso la fine del ciclo di vita del dispositivo e riduce il rischio di spese inefficienti e irregolari», ha spiegato la responsabile dell'audit Ue Ivana Maletic. «Lanciamo un segnale d'allarme, perché a metà percorso i paesi Ue hanno attinto a meno di un terzo dei finanziamenti previsti e sono avanzati per meno del 30% verso i 6.000 traguardi e gli obiettivi fissati». —

GLI ATTI TRASMESSI ALL'ANTIMAFIA

Inchiesta dossieraggi, allarme della Procura: «Inquinate le prove»

ROMA

Le indagini sui presunti dossieraggi ai danni di vip e politici «non sono affatto concluse». Anche perché dopo una serie di investigazioni nei confronti dei due uomini chiave dell'inchiesta «sono emersi ulteriori episodi di possibili accessi abusivi» alle banche dati e «gravi fatti di inquinamento probatorio», «in grado di danneggiare» le prove.

Dopo il respingimento da parte del gip della richiesta di arresto per l'ex pm Antonio Laudati e il tenente Pasquale Striano, la procura di Perugia fa luce su alcuni punti della vicenda giudiziaria, sottolineando le contestazioni avanzate nel ricorso contro la decisione del giudice. E in attesa dell'udienza del Riesame del prossimo 23 settembre, l'ufficio guidato da Raffaele Cantone metterà in campo un'altra mossa: gli atti relativi all'indagine saranno trasmessi alla commissione Antimafia «nei prossimi giorni». Il passaggio - viene spiegato in un lungo comunicato - sarà fatto «essendo venuto meno oggi il segreto» dopo che «gli atti sono stati trasmessi al gip con la richiesta cautelare». Dal canto suo la presidente dell'Antimafia parlamentare Chiara Colosimo - che è in questi mesi non ha mai smesso di collaborare e restare in contatto con la procura - ha già annunciato che la commissione «valuterà attentamente le carte in arrivo» stabilendo tempi e modi per proseguire il proprio lavoro e infine «valutare quali proposte formulare per evitare il ripetersi di analoghi gravi casi» di dossieraggio.

L'inchiesta intanto è tutt'altro che chiusa, spiegano i pm. E nuovi sospetti sembrano profilarsi nei confronti di Laudati, ex coordinatore dell'ufficio della Direzione nazionale antimafia che si occupa delle Sos (le Segnalazioni di operazioni sospette), e di Striano, l'ufficiale della Guardia di finanza che del monitoraggio di quelle segnalazioni si occupava in prima persona. Secondo le accuse principali, per le quali risultano entrambi indagati, attraverso l'accesso alle banche dati i due avrebbero confezionato in passato diversi dossier investigativi nei confronti di ministri, vip e politici, mentendo sui veri motivi per cui sarebbe partita l'attività di indagine. —

La politica economica

La misura allo studio all'interno della Legge di bilancio 2025
Il taglio delle imposte sul lavoro costerebbe 500 milioni di euro

Una flat tax al 15% sugli straordinari Il governo punta a rilanciare i salari



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Montecitorio

IL DOSSIER

Michele Di Branco

Un taglio delle imposte sugli straordinari da 500 milioni di euro per rinforzare i salari dei lavoratori dipendenti e sostenere così la crescita dei consumi. Governo pronto a defiscalizzare le ore di lavoro aggiuntive che operai, impiegati e dirigenti sostengono negli uffici e nelle fabbriche. L'operazione fa parte del pacchetto di norme sul welfare aziendale che palazzo Chigi sta costruendo in vista della legge di Bilancio.

Una norma simile a quella varata per incentivare i medici a restare in servizio

Nel concreto si tratta di una operazione fotocopia rispetto a quella introdotta nei mesi scorsi a beneficio dei medici per spingerli a trattenersi in servizio rinviando il pensionamento. Nel dettaglio, l'esecutivo Meloni punta a introdurre una flat tax rigida del 15 per cento applicata alle ore di straordinario tanto che, in soldoni, su 100 euro di retribuzione extra, vorrebbe dire veder applicato un prelievo di imposta di appena 15 euro. Un taglio Irpef molto consistente in quanto in certi casi, proprio in considerazione del fatto che gli straordinari aumentano il reddito, l'aliquota marginale attualmente può arrivare fino al 43 per cento.

Occorre ricordare che le norme sugli straordinari impongono un tetto di 250 ore e ci sono categorie che, per ogni ora lavorata in più, si mettono in tasca fino al 50 per cento di aumenti rispetto alla retribuzione ordinaria. Appare così evidente che la detassazione degli straordinari avrebbe un impatto estremamente robusto sui salari.

Per questa operazione, l'esecutivo Meloni investirebbe, come detto, una somma intorno ai 500 milioni, vale a dire una larga fetta degli 800 milioni previsti per la voce "Welfare aziendale".

Ma il peso dell'intervento dipenderà molti fattori. Le poste da finanziare in manovra sono molte (a cominciare dalla conferma del taglio del cuneo fiscale da 11 miliardi) e il nodo centrale restano le risorse a disposizione, in termini di coperture, per far quadrare i conti. Il sentiero è molto stretto, vista la necessità di alleggerire il macigno del debito pubblico – che sta per raggiungere la cifra simbolo di 3mila miliardi – e l'impegno preso con Bruxelles a ridurre il deficit eccessivo, per cui la Ue a giugno scorso ha aperto una procedura di infrazione. Si stimano possibili tagli per circa lo 0, 5-0, 6% annuo di Pil per rientrare nel medio termine di circa 10-12 miliardi di euro.

La maggioranza ha tracciato la priorità per la manovra, che potrebbe attestarsi poco sopra i 25 miliardi di euro: la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo (varato a maggio 2023) per i redditi fino a 35 mila euro per lasciare nelle buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 100 euro in più al mese per contrastare l'inflazione. Tra le ipotesi allo studio ci sarebbe anche quella di provare a estenderla ai redditi fino a 50-60mila euro.

Ma il tema resta sempre quello delle risorse limitate. L'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha stimato che solo per confermare gli interventi finanziati lo scorso anno occorrono circa 18 miliardi, di cui poco meno di 11 per il taglio del cuneo e 1, 9 per la detassazione degli interventi nelle Zes. Per altri interventi dunque lo spazio di manovra appare piuttosto limitato. Un aiuto potrebbe arrivare dalle maggiori entrate tributare registrate nel periodo gennaio-giugno 2024, l'ultimo bollettino del Mef certifica un aumento di 10.1 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4, 1%). Da alcuni giorni si fa strada l'ipotesi di una sforbiciata delle tax expenditure, un insieme di centinaia di esenzioni, detrazioni, crediti d'imposta, aliquote agevolate. Nel 2016 uno studio per conto del Senato ha censito – sommando tributi erariali e tributi locali – oltre 600 misure diverse, con un impatto finanziario pari a quasi –80 miliardi di euro, ma sul 67% delle spese erariali non erano disponibili informazioni complete. L'impatto finale della revisione però, potrebbe non essere elevato, attestandosi sotto ai 500 milioni. Altre risorse potrebbero arrivare dagli effetti della revisione del concordato preventivo biennale. Anche se il precedente del 2003 – pur in un contesto diverso – non ebbe il successo sperato incassando appena 57 milioni di euro rispetto ai 3, 5 miliardi stimati. —

NELLA MANOVRA

Ipotesi tetto per i fringe benefit Massimo duemila euro per tutti

Rimodulare l'attuale sistema dei fringe benefit, provando ad uniformarlo verso un tetto unico (la soglia allo studio oscillerebbe tra 1. 500 e 2. 000 euro) per tutti. È questa l'ipotesi su cui, secondo fonti parlamentari, sarebbe al lavoro la maggioranza che punterebbe, visto il buon andamento di questa premialità, a confermare la misura nella prossima manovra.

L'ultima legge di bilancio ha portato la soglia di esenzione dei fringe benefit a 2. 000 euro per i lavoratori con figli a carico e a 1. 000 euro per tutti gli altri (aprendo alla possibilità di usarli anche per pagare l'affitto o il mutuo prima casa).

Difficile poi che non venga prorogata la maxi-deduzione al 120% (maggiorata al 130% per giovani, donne, e beneficiari del Reddito) per le aziende che assumono dipendenti a tempo indeterminato.

Appare invece in salita il dossier pensioni, con la Lega spinge per Quota 41, su cui frena però FI che insiste per alzare le minime.

IL COMMENTO

IL PARADOSSO DEL LAVORO PER I GIOVANI

GIULIO BUCIUNI

Hanno fatto molto parlare alcune recenti statistiche sul tasso di occupazione in Italia. Da un lato, secondo l'Istat, si registra a luglio una crescita degli occupati che, a fronte di 56. 000 nuove persone impiegate, ha portato il numero complessivo degli occupati a superare la soglia dei 24 milioni di persone dichiaranti un impiego; dall'altro, alcune stime pubblicate da Eurostat ci raccontano come l'Italia sia il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda l'occupazione di giovani qualificati. In particolar modo, con riferimento a dati relativi al 2023 e riguardanti l'occupazione di giovani tra i 20 e i 34 anni ed in possesso di titolo di studio secondario o terziario conseguito negli ultimi tre anni, scopriamo che la percentuale di giovani occupati in Italia si ferma al 67,5%.

Siamo dunque di fronte ad un paradosso: cresce il numero complessivo degli occupati ma i giovani qualificati fanno più fatica a trovare lavoro rispetto ad altri Paesi europei (91, 5% in Germania, 80, 1% in Francia, 78, 7% in Spagna). Come mai? La prima statistica ci racconta che in Italia il lavoro non manca. Quello che sembra mancare è un'offerta di lavoro adeguata alla preparazione e alle aspettative di giovani in possesso di diploma e laurea. Produciamo dunque meno laureati del resto d'Europa (solo il 18,5% della popolazione tra i 25 e i 74 anni è in possesso di una laurea) ma che sono comunque troppi rispetto all'offerta di lavoro esistente.

I giovani italiani qualificati fanno fatica ad entrare nel mondo del lavoro perché non reputano le varie offerte che ricevono all'altezza delle loro aspettative. In parte, si può pensare che l'importante risparmio privato italiano, che ancora oggi sostiene i redditi di molti giovani, rappresenti un disincentivo ad accettare condizioni lavorative non particolarmente soddisfacenti. In assenza di necessità di guadagnare, è probabile che un giovane preferisca restare a casa anziché dedicarsi a mansioni ritenute poco soddisfacenti. È un fenomeno che non va sottostimato e che, a mio modo di vedere, contribuisce almeno in parte a spiegare il basso impiego di giovani qualificati.

Tuttavia, esiste un secondo fattore che concorre in misura decisiva a spiegare questa preoccupante statistica. Siamo un Paese che crea pochi posti di lavoro per giovani professionisti qualificati. Infatti, mentre registriamo un incremento di occupati in un settore a basso valore aggiunto come il turismo, ne perdiamo nella produzione industriale e rimane poco significativo il numero delle persone impiegate nell'ambito dei servizi ad alto valore aggiunto (finanza, tecnologia, software), nei quali dovremmo investire. Non c'è però occupazione di qualità senza valore aggiunto. E non si genera valore aggiunto senza avere a disposizione risorse umane qualificate.

Al di là dei settori verso cui orientare investimenti pubblici e privati, è fondamentale il ruolo delle imprese private. In questo caso lo scenario è però tutt'altro che rassicurante. In un comparto manifatturiero dove la dimensione media dell'impresa italiana non supera i 5 addetti, è difficile attendersi che le Pmi tradizionali possano contribuire criticamente alla generazione di valore aggiunto. L'offerta di lavoro qualificato non potrà perciò che arrivare dalle grandi imprese multinazionali e dalle startup innovative di nuova generazione. Due tipologie di impresa sottorappresentate all'interno dell'attuale popolazione di imprese attive in Italia. —

La politica estera

LE ELEZIONI NEI LÄNDER TEDESCHI

L'ondata di ultradestra in Germania al suono dello slogan "remigrazione"

Dietro il successo di AfD in Sassonia e Turingia parole d'ordine che riecheggiano frasi naziste
La paura genera l'odio verso gli stranieri e una narrativa basata sulla purificazione nazionale

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

"Remigrazione" è la parola chiave del successo di Alternative für Deutschland nei Laender di quella che sino a 35 anni fa era la Germania Est. Sarebbe spaventosa anche se non facesse rima con "deportazione", e poco importa se nessuno sa davvero come il partito dell'ultradestra tedesca pensa di attuarla, semmai conquistasse il potere. Il populismo estremo vive di percezioni, e gli elettori di Turingia e Sassonia hanno votato in massa l'AfD perché convinti che le loro difficoltà e il senso di esclusione possano essere risolte soltanto liberandosi della attuale classe dirigente, e di chi non è come loro, è diverso e non germanico.

Björn Höcke, il leader del più votato fra i partiti controversi d'Europa (15,9% alle Europee), ha cavalcato la rabbia e le angosce delle regioni orientali, dove sino al 1989 comandavano i comunisti filoguidati da Mosca e si studiava il russo a scuola. Da quelle parti, fra agricoltura parcellizzata e industrie obsolete, il benessere occidentale non si è mai materializzato davvero. I giovani fuggono e la popolazione invecchia. In compenso, sono arrivati "gli altri", accolti anche per arginare il deficit demografico. Dopo il Covid, la situazione economica e sociale è peggiorata. E ora che anche la Repubblica federale non è più la locomotiva di un tempo, il contesto si è fatto più fosco e teso.



Björn Höcke ha cavalcato la rabbia e le angosce delle regioni dell'ex Ddr

Le similitudini con la Germania di un secolo fa sono inquietanti. C'era stata la guerra, una pandemia, l'inflazione e i nazionalsocialisti avevano cominciato la loro marcia letale accusando chi aveva svenduto e tradito la Nazione firmando una resa ingiusta. Oggi, dopo la crisi e il Covid, Höcke ha subito una serie di processi per aver copia-incollato alcuni slogan nazisti: l'ultimo in maggio, quando è stato condannato per aver usato la frase "tutto per la Germania" coniata un secolo fa dalle Sa, le camicie brune di Röhm, gli squadristi di Hitler. Ha pagato la sanzione e guadagnato consenso, assicurando essere il faro della resistenza "contro ogni ulteriore erosione dell'identità tedesca", senza astenersi dallo sputare veleno sul memoriale dell'Olocausto di Berlino: "Siamo l'unico popolo che ha edificato un monumento alla vergogna nel cuore della sua capitale".



Una manifestazione elettorale di Alternative für Deutschland. A sinistra, Björn Höcke, leader del partito

C'è chi minimizza e ricorda che domenica si è espresso meno dei 5 per cento dei tedeschi. C'è chi è preoccupato perché in Turingia gli "altri" sono pochi, solo il 4 per cento della popolazione. È la pancia che comanda, si fa notare, aiutata dalla crisi dei partiti tradizionali, soprattutto dei socialdemocratici del cancelliere federale Olaf Scholz, ormai con un piede fuori dalla porta. In assenza di soluzioni, si inseguono i fantasmi e lo sciovinismo. La paura genera l'odio e l'AfD soffia sul fuoco con una narrativa orrenda di purificazione nazionale, fondata sul sabotaggio dell'Europa dei "funzionari super pagati" e sulla cacciata degli stranieri. Un cocktail di Patria, nazionalismo e "remigrazione".

Quest'ultima trova il suo ideologo in un austriaco, di nuovo. Si chiama Martin Sellner, ha 35 anni, passa di arresto in arresto per le cose che dice in una terra dove essere nazisti, o inneggiare al nazismo, è giustamente un reato. Per il giovane viennese esistono tre categorie di immigrati che devono abbandonare la Germania al fine di "scoraggiare l'insediamento degli stranieri". Sono i richiedenti asilo, gli immigrati regolari e i pericolosissimi cittadini di origine straniera "non assimilati": i primi due gruppi sono tutelati da ogni diritto internazionale; il terzo introduce un concetto inaccettabile, il "non assimilato" diventa arbitrario quanto il raccapriccio della eugenetica. In parole semplici, chi non è tedesco e/o fatica a integrarsi dovrebbe essere cacciato. Alla faccia della Costituzione federale, che stabilisce il diritto di cittadinanza e il principio di uguaglianza.

Coi suoi occhi di ghiaccio, ex insegnante di Storia e mago dei social Höcke, ha l'abitudine di minimizzare. "Sono modi di dire", si giustifica quando gli scappa una frase del brutto tempo che fu. Probabilmente non governerà nell'ex Germania dei comunisti incantati dall'ultradestra e resterà fuori dal potere a Berlino per un po', se non per sempre.

Le similitudini con la Germania di un secolo fa sono inquietanti

Ma Erfurt e dintorni mandano chiaro invito a non sottovalutare la deriva estremista. I cordoni sanitari la potranno fermare, forse. L'unico antidoto è la buona politica e la leadership virtuosa, cose che in Germania stanno venendo meno come in molte regioni d'Europa. Non c'è alternativa al capire il passato per costruire il futuro. Come diceva il filosofo britannico Edmund Burke, e come è scritto all'ingresso del campo di concentramento di Dachau, "chi non conosce la storia è condannato a ripeterla". È già successo; può accadere di nuovo. —

VERSO LA SOLUZIONE A SORPRESA DOPO IL COLLOQUIO CON CAZENEUVE

Francia, dal cilindro di Macron esce il premier tecnico Beaudet

PARIGI

Una lunga giornata di caccia al premier, che è partita alle 8:45 con il collaudatissimo Bernard Cazeneuve, politico di lungo corso ricevuto per primo all'Eliseo, per concludersi con un jolly a sorpresa, il nome che Emmanuel Macron ha tirato fuori dal cilindro spingendo molti ad andare a cercare su Wikipedia chi fosse Thierry Beaudet, ieri sera diventato il favorito. Un neofita della politica, un «tecnico», che sancisce l'ingresso della Francia nel novero dei paesi che si rivolgono, nell'impasse della politica, a un manovratore esterno. Dopo 55 giorni dai risultati delle elezioni legislative, con una guerra di posizione fra Macron, i centristi, la destra e il blocco del Nuovo Fronte Popolare (Nfp), il gruppo più numeroso nell'Assemblée Nationale, il profilo dei possibili premier si è finalmente precisato. Macron ha pensato al moderato di sinistra Cazeneuve, ex primo ministro di François Hollande ed ex socialista che avrebbe potuto trovare qualche appoggio fra le vecchie amicizie nella gauche; poi ha pensato a Xavier Bertrand, che fra i Républicains è il più disponibile al dialogo; infine è sembrato propendere per Beaudet. Primo, non trascurabile, segnale politico, le parole di



Emmanuel Macron

Lucie Castets, unica candidata targata Nfp, che finora aveva opposto soltanto il netto rifiuto a qualsiasi altra soluzione: «Il Nfp sosterrà un candidato in grado di cambiare la politica condotta in questo paese». Parole che sembrano, se non un'apertura, una possibilità di non chiudere la porta.

Ma chi è Thierry Baudet? L'uomo che potrebbe guidare il governo francese, è attualmente presidente del Cese, il Consiglio economico, sociale ed ambientale, di fatto la «terza camera» francese. Ha 62 anni, ha consacrato gran parte della carriera al sociale, al mondo della previdenza, diventando presidentte della Federazione nazionale delle «mutuelles» francesi. Aveva aspramente criticato lo scioglimento del Parlamento da parte di Macron, sul piano politico si è pronunciato per l'eutanasia e contro la legge sull'immigrazione, partecipando anche ad alcune manifestazioni di piazza. Viene descritto come uomo dalla grande capacità di «ascolto» degli interlocutori, grande lavoratore, riformatore. In sostanza: credibilità e competenza ma nessuna esperienza politica. L'ecologista Sophie Taillé-Polian l'ha bollato con uno slogan: «Monsieur Beaudet, que personne ne connait», il Signor Nessuno. I responsabili sindacali sembrano non ostili, nel campo presidenziale, un alto esponente che vuole restare anonimo dice: «È un ragazzo affascinante, della sinistra moderata, ma tra vendere consenso al Cese e andare nella fosse dei leoni all'Assemblée Nationale, c'è un po'di differenza». L'impressione di tutti è che, ancora una volta, Macron abbia preso un po'tutti di sorpresa. —

Il Forum





Von der Leyen a Bled «La Russia cerca di destabilizzare l'area balcanica»

La presidente della Commissione attacca Mosca e annuncia la nomina di un commissario europeo all'allargamento

Stefano Giantin /BLED

All'Europa che conta è tristemente servita una guerra – quella in Ucraina – per comprendere pienamente l'importanza dell'allargamento dell'Ue. Ma ora che il concetto è stato interiorizzato, Bruxelles intende completare il progetto dell'Europa unita, anche per rintuzzare le mai sopite velleità di Mosca di destabilizzare i Balcani. È questo uno dei concetti più significativi emersi al Bled Strategic Forum, consesso di politica estera di altissimo livello iniziato ieri in Slovenia, con ospiti di tutto rispetto.

Tra questi, la presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha dedicato gran parte del suo intervento proprio al tema allargamento. Allargamento che è «tornato al top della nostra agenda» Ue, ha detto, aggiungendo che l'aggressione russa all'Ucraina è stato il vero «punto di svolta, come l'anno 1989. Viviamo in un mondo diverso e siamo costretti a cambiare le nostre politiche e i nostri obiettivi».

Dunque, integrare nuovi Paesi è un «investimento nella nostra forza collettiva e nel futuro: vogliamo una Ue forte, sicura e competitiva? Allora questo include i Balcani, l'Ucraina e la Moldova. Per questo abbiamo dato nuova vita al processo di allargamento, abbiamo iniziato i negoziati» con Tirana, Skopje, Kiev e Chisinau e Sarajevo «può essere la prossima». Certo, non sarà un processo facile, perché vanno fatte «riforme, scelte difficili» e bisogna superare tutte le «controversie bilaterali», ma le porte sono aperte.

A confermarlo, ha anticipato von der Leyen, la nomina di un «commissario all'Allargamento» ad hoc, perché ampliare l'Ue deve essere «un lavoro a tempo pieno». «Scriviamo insieme la storia», l'appello rivolto da von der Leyen. Che ha lanciato insieme un allarme: «Ogni volta che si registrano progressi verso la riconciliazione e l'integrazione regionale nei Balcani occidentali, il Cremlino cerca di fomentare vecchi conflitti» e di destabilizzare l'area, soffiando sul fuoco delle «divisioni». Ma «la stragrande parte della gente nei Balcani vuole integrazione, non frammentazione», ha assicurato.

Lettura che è stata condivisa da tutti i premier balcanici presenti al forum, dove ci sono state anche contestazioni da parte di una decina di attivisti pro Palestina contro la presenza dell'ex ministra degli Esteri israeliana, Tzipi Livni.

A SINISTRA I PREMIER SUL PALCO
IN ALTO A DESTRA VON DER LEYEN. SOTTO GOLOB, PLENKOVIC E VUČEVIĆ (FOTO BSF)

Per il padrone di casa Golob il nuovo approccio di Bruxelles «può fare miracoli»

Il serbo Vučević: «Per noi la Ue è l'obiettivo strategico». E il croato Plenković ironizza su Putin

«Quanto Ursula ha detto è incoraggiante, un anno fa a Bled aveva promesso il Piano di crescita, ora in attuazione, e speriamo che di più accada», ha detto così il premier albanese Rama, mentre anche il padrone di casa, Robert Golob, ha assicurato che il nuovo approccio di Bruxelles verso i Balcani «può fare miracoli».

Di certo, l'Europa poteva muoversi prima. La Ue è «l'obiettivo strategico negli ultimi 20 anni per la Serbia e non vogliamo cambiarlo», ha dichiarato il premier serbo Milos Vučević , che si è detto rattristato dal fatto che sia servita «una guerra in Europa perché si capisse l'importanza di includere i Balcani». Concorde con Belgrado, per una volta, anche il premier croato Andrej Plenkovic: «Putin è stato il più grande promotore dell'allargamento», ha sottolineato ironicamente il leader croato.

In ogni caso, Bruxelles ha finalmente compreso che «c'è un vuoto» nella mappa dell'Europa unita senza i Balcani, ha rimarcato Vučević. Sono emerse tuttavia anche opinioni meno ottimistiche. «La guerra in Ucraina ha avuto un grande impatto sulle politiche Ue sull'allargamento», è vero, ha detto la ministra slovena degli Esteri Tanja Fajon. Ma al contempo i Balcani sembrano arrancare dietro Kiev e Chisinau e «temo che la gente dei Balcani, specialmente i giovani, stiano perdendo la speranza». Serve allora «mantenere vivo l'obiettivo 2030» per l'allargamento. Perché le parole non continuino a essere promesse vane. —

A PARTIRE DA OGGI

Onu, presidenza slovena del Consiglio di Sicurezza

LUBIANA

Un onore ma anche un onere non da poco, in un momento difficilissimo a livello globale. È quello che tocca alla Slovenia, che da settembre assume per un mese la presidenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ruolo che diverrà effettivo a partire da oggi. Consiglio di Sicurezza che «sembra avere sempre meno successo nel risolvere i conflitti e con un ruolo limitato» nell'attuale scenario geopolitico, ma l'organo è «ancora indispensabile», ha rimarcato alla vigilia della presidenza il premier sloveno, Robert Golob.

Di certo, Lubiana non vuole essere una comparsa e le «posizioni di principio» della Slovenia in politica estera la rendono un attore «visibile, rispettato e ben conosciuto», la cui voce «non solo è ascoltata, ma ha anche una eco» importante, ha detto da parte sua la ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon. Fajon che ha promesso che, durante la presidenza slovena, Lubiana tenterà di «agire in una maniera coesiva e unificatrice, rafforzando i valori senza tempo delle Nazioni Unite» e lavorando per «un'aderenza maggiore alla Carta Onu e alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

Dalle promesse e dalle parole si passerà presto ai fatti, dato che il Consiglio di sicurezza ha davanti un mese complesso. Fra i temi in agenda, una risoluzione per estendere il mandato di Sigrid Kaag, coordinatrice per la ricostruzione e gli aiuti umanitari a Gaza, la situazione in Afghanistan, in particolare per quanto riguarda la violazione dei diritti delle donne dalla parte dei talebani, mentre a fine settembre è prevista anche una sessione a porte chiuse con i leader della Lega Araba.

Il Consiglio discuterà inoltre degli insediamenti dei coloni israeliani nella West Bank e, con alta probabilità in una sessione di emergenza, sul contesto generale in Medio Oriente.

Da quanto sta emergendo, Lubiana tenterà inoltre di puntare molto sui cosiddetti "sofa talks", incontri diplomatici informali per affrontare dietro le quinte temi delicati. Fra le priorità in questo senso, meeting con rappresentanti diplomatici di Pechino, ma anche di Mosca. —

ST.G.

La missione umanitaria

IL NORD EST SOLIDALE

A Padova per le cure due minorenni da Gaza La regia di Trieste

Arriveranno domani. Il Burlo contribuisce con le pratiche
La comunità palestinese: «È l'Italia che ripudia la guerra»



LA GUERRA
BAMBINI NELLA GAZA DISTRUTTA
FOTO AFP

Valeria Pace

Arriveranno domani a Padova una bimba e una ragazzina di Gaza per ricevere cure al centro grandi ustionati. Khaled al Zeer, ingegnere e presidente della comunità palestinese di Padova, partirà oggi alla volta del Cairo per andare a prendere le due pazienti, le loro madri e sorelline, in tutto sei persone. Le pazienti sono una piccola di due anni, con un terzo del corpo coperto da ustioni, e una ragazzina di 16 finita in sedia a rotelle per le lesioni e che soffre di malnutrizione. La prima sarà accompagnata dalle sorelline, di 4 e 1 anno.

L'evacuazione umanitaria è stata organizzata da due Ong, Save a Child (britannica) e Gaza Kinder Relief, e la cura delle pratiche amministrative è stata dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. Save a Child e il Burlo avevano già collaborato per portare a Trieste dal Cairo un gruppo di otto bambini di Gaza e i loro accompagnatori per le cure, in quella che è stata probabilmente la prima evacuazione umanitaria privata dalla Striscia. L'Ong aveva raccolto i fondi necessari per il noleggio di un jet privato (circa 80 mila euro) per trasportarli in sicurezza. A questa missione aveva partecipato pure al Zeer come traduttore. L'obiettivo iniziale, annunciato a inizio luglio, era il bis della missione umanitaria, con altri otto bambini da portare in salvo in Veneto, con simili modalità. Poi però la guerra di Israele si è inasprita, i valichi sono serrati, e solo due degli otto bambini sono riusciti a uscire dalla Striscia per arrivare al Cairo, da dove possono essere sfollati in Italia. Il nostro Paese è tra i pochi che ha detto di sì ad accogliere bambini malati e le loro famiglie (Save a Child aveva contattato anche Regno Unito e Germania).

> Le giovani pazienti sono una bimba di 2 anni ustionata e una 16enne ferita

«Il tutto è avvenuto grazie a una collaborazione con la direzione sanitaria del Veneto, l'ospedale di Padova, il Comune di Padova e l'associazione Sanitari per Gaza del Veneto. Tutti i problemi burocratici si sono sbloccati grazie a una decisione politica precisa della Regione, e c'è stata fin da subito una collaborazione efficace con Roma per avere i visti. L'Italia che ripudia la guerra si vede sui territori, con iniziative come questa, che vedono l'adesione di Regioni e Comuni a prescindere dal colore politico», commenta al Zeer. Certo, fa sapere al Zeer, ci sono altre iniziative di solidarietà incagliate: «Molte università, tra cui Padova, Siena e Bologna hanno messo a disposizione borse di studio dedicate a Palestinesi, ma chi vorrebbe venire è bloccato nella Striscia».

Intanto uno dei bambini arrivati a Trieste può iniziare a sognare di camminare ancora: è arrivato ieri a Budrio, in Emilia-Romagna dove verranno confezionate le protesi su misura al Centro Protesi di Vigorso e inizierà il suo percorso di riabilitazione. La durata prevista della riabilitazione è di 45 giorni. La generosità del Nord Est si è fatta sentire anche là: un agriturismo gli offrirà gratuitamente il vitto e l'alloggio per tutta la permanenza. —

Le crisi internazionali


Manifestanti israeliani protestano a Tel Aviv per il rilascio immediato degli ostaggi detenuti a Gaza da Hamas ANSA

Biden attacca Netanyahu «Fa poco sull'intesa a Gaza»

La replica dell'ufficio del primo ministro: «Sono parole sconcertanti e pericolose» Il Regno Unito sospende parzialmente la fornitura di armi allo Stato ebraico

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Netanyahu non fa abbastanza» per l'accordo a Gaza, accusa Joe Biden. «Parole sconcertanti e pericolose», replica l'ufficio del premier israeliano alla bordata americana, che si unisce allo sciopero generale e alle vaste proteste di piazza. Poi in una conferenza stampa in serata parla Bibi, che chiede perdono alle famiglie dei sei ostaggi uccisi «per non essere riusciti a riportarli a casa vivi», promette che «Hamas pagherà per questo un duro prezzo» e sembra mettere quasi una pietra tombale sull'accordo chiudendo ad ogni ipotesi di ritiro dal corridoio Filadelfia al confine tra la Striscia e l'Egitto. «Il conseguimento degli obiettivi della guerra passano per un unico luogo: il corridoio Filadelfia, che è la linfa vitale per Hamas, per la fornitura di armi e la costruzione di tunnel», ha detto Netanyahu illustrando una mappa con una bacchetta e annunciando che non ci sarà nessun ritiro dell'esercito israeliano da quel corridoio, «essenziale e determinante per il nostro futuro». «Siamo nel pieno di una guerra esistenziale contro l'Iran, la nostra vittoria dipende dalla nostra unione», ha messo in guardia con un appello contro le divisioni, per poi avvertire: «Ci hanno ucciso sei ostaggi a sangue freddo con un colpo alla nuca. Non credo che qualcuno ci possa chiedere altre concessioni, non credo che Biden possa aver detto che non siamo seri». Ma il presidente americano e Bibi sembrano ormai arrivati alla resa dei conti mentre si protraggono inutilmente da mesi i negoziati per un cessate il fuoco e il rilascio dei prigionieri sotto i continui attacchi di Israele a Gaza. Tanto che il governo britannico, con una mossa senza precedenti, ha deciso di sospendere parzialmente la fornitura di armi a Tel Aviv, per il «chiaro rischio che possano essere utilizzate per commettere o facilitare una grave violazione del diritto umanitario internazionale». Biden non ha mai nascosto la sua frustrazione per l'operato di Netanyahu a Gaza ma questa volta l'accusa colpisce duro anche per il momento: all'indomani delle esecuzioni degli ostaggi e delle manifestazioni di massa contro la sua ostilità ad ogni compromesso, criticata anche da alcuni membri del suo governo come il ministro della Difesa Yoav Gallant, contro il quale se l'è presa il premier israeliano in conferenza stampa pur senza mai nominarlo. Anche lui sotto pressione per


BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO DI ISRAELE

«Ci hanno ucciso sei ostaggi con un colpo alla nuca. Non credo che qualcuno ci possa chiedere altre concessioni»

il fallimento finora della sua strategia e delle sue pressioni, il commander in chief ha dato quasi una spallata al capo del governo israeliano, rispondendo con un perentorio «no» ai reporter che gli chiedevano se pensasse che Netanyahu stia facendo abbastanza. Quindi ha detto che «siamo molto vicini» a presentare una proposta finale questa settimana e che «la speranza è eterna», prima di incontrare con Kamala Harris nella Situation Room il suo team di negoziatori per avere un aggiornamento e discutere «i prossimi passi».

LE IPOTESI

Secondo fonti di Axios, si tratterà di una proposta con Egitto e Qatar da «prendere o lasciare» nel giro di due settimane «perché non si può continuare a negoziare a oltranza». Presenti tra gli altri nel bunker della Casa Bianca il segretario di Stato Antony Blinken, il capo della Cia Bill Burns, il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan e l'inviato per il Medio Oriente Brett McGurk. «Non molleremo, continueremo a spingere il più forte possibile», il messaggio del presidente alle famiglie degli ostaggi, che si è detto «devastato e indignato» per il loro omicidio puntando il dito contro Hamas. —

SCIOPERO GENERALE

Una marea umana blocca Tel Aviv L'ira di Bibi

TEL AVIV

Centinaia di migliaia di persone in piazza, autostrade bloccate, traffico immobile, l'aeroporto internazionale di Tel Aviv fermo per ore, uffici pubblici, scuole, asili chiusi, grandi aziende vuote, comprese le vitali company dell'high tech israeliano. Lo sciopero generale contro il governo Netanyahu e a favore dell'accordo sulla liberazione degli ostaggi è pienamente riuscito. Il Paese, come aveva annunciato il Forum delle famiglie dei rapiti, lunedì è rimasto paralizzato dalle proteste. Facendo letteralmente infuriare il primo ministro che, durante la riunione di governo ha sbottato: «Lo sciopero è una vergogna. State dicendo a Sinwar: avete ucciso sei persone, qui noi vi sosteniamo». Nella prima dichiarazione dopo la proclamazione dello sciopero generale, Benjamin Netanyahu ha attaccato duramente i dimostranti. —

LE MINACCE DELLO ZAR

Putin sminuisce l'incursione ucraina «È fallita, avanziamo nel Donbass» Tour in Mongolia, che aderisce alla Cpi

MOSCA

Kiev ha «fallito» l'obiettivo principale della sua offensiva nella regione di Kursk, cioè costringere Mosca a ritirare le sue forze dal Donbass. Se n'è detto convinto Vladimir Putin, affermando che al contrario le sue truppe avanzano ormai nell'est dell'Ucraina ad «un ritmo che non si registrava da molto tempo», guadagnando terreno «non in termini di 200-300 metri, ma di chilometri quadrati». A tempo debito comunque la Russia «si occuperà dei banditi ucraini» che hanno invaso il suo territorio cercando di «creare instabilità nelle regioni di confine», ha avvertito il presidente parlando, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, agli studenti di un istituto di Kyzyk, nella Siberia meridionale, vicino alla frontiera con la Mongolia. E proprio a Ulan Bator Putin è sbarcato qualche ora dopo, per la sua prima visita in un Paese aderente alla Corte penale internazionale (Cpi), l'organismo che ha emesso nei suoi confronti un mandato di arresto con l'accusa di deportazione di bambini ucraini. La Mongolia dunque, in teoria, sarebbe tenuta ad arrestare il capo del Cremlino. Ipotesi che Mosca non ha nemmeno preso in considerazione, visti i rapporti strettissimi che legano tradizionalmente i due Stati. La Russia «non ha problemi con la Mongolia in merito alle decisioni della Cpi», ha assicurato il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, dopo aver fatto sapere qualche giorno fa che «naturalmente tutti gli aspetti della visita sono stati preparati in modo esauriente». Una portavoce dell'Ue ha detto che l'Unione ha espresso chiaramente a Ulan Bator le «preoccupazioni» dei Paesi europei per la visita di Putin, ricordando alla Mongolia gli «obblighi legali» che le deriverebbero dall'essere uno dei firmatari dello Statuto di Roma, documento costitutivo della Cpi. Cioè, se non proprio arrestare Putin, come invoca Kiev, almeno non riceverlo in pompa magna. Un anno fa il Sudafrica, anch'esso Paese firmatario (a differenza di Russia, Cina e Usa), chiese espressamente al presidente Putin di rinunciare a recarsi a Johannesburg per il vertice dei Paesi Brics, al quale accettò di partecipare in videoconferenza. Ma i rapporti tra Mosca e Ulan Bator sono altra cosa. Paese satellite di Mosca durante l'Unione Sovietica, la Mongolia ha mantenuto anche successivamente rapporti fraterni con l'ingombrante vicino, dal quale dipende per le sue forniture energetiche. —

LA VISITA IN SLOVENIA

Ursula sferza il Cremlino «Istiga al caos nei Balcani»

BRUXELLES

Ursula von der Leyen sceglie lo Strategic Forum di Bled, in Slovenia, per articolare l'importanza dell'allargamento e l'integrazione dell'area balcanica per l'Europa di oggi e di domani. «L'Unione europea si sta reinventando e in un'epoca di rivalità geostrategiche un'Ue più grande ci dà una voce più forte nel mondo», assicura la presidente dell'esecutivo blustellato. La Russia ovviamente lo sa e non se ne sta con le mani in mano. «Ogni volta che si registrano progressi verso la riconciliazione nei Balcani occidentali, il Cremlino cerca di fomentare vecchi conflitti», attacca von der Leyen, che esorta a tenere la bara dritta verso il giusto futuro. «La Russia è costantemente al lavoro per seminare divisioni, sia all'interno dei Balcani occidentali, sia tra i Balcani occidentali e il resto dell'Europa, ma la stragrande maggioranza della popolazione vuole l'integrazione, non la frammentazione», spiega. —

Verso l'evento di Trieste



L'INVIATA

Botteri premiata da Crédit Agricole

Va a Giovanna Botteri il Premio Crédit Agricole, che riconosce figure che hanno saputo raccontare il nostro tempo con autorevolezza, rigore e sensibilità. L'iniziativa suggella il percorso della Botteri in qualità di inviata, dai Balcani all'Iraq, da New York a Pechino.



IL COMICO

Lillo riconosciuto un "nostro angelo"

Il comico, attore e musicista Lillo Petrolo riceverà il Premio Unicef "I nostri angeli", un riconoscimento che viene assegnato a chi si distingue per la grande attenzione rivolta a questioni internazionali e umanitarie, con particolare riguardo alle nuove generazioni.



L'ATLETA

Con Panatta a confronto sul tennis

Adriano Panatta è una vera icona del tennis italiano. Vincitore a Parigi 1976, oggi è un apprezzato saggista, comunicatore e opinionista, ospite fisso de La Domenica Sportiva. Verrà intervistato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem per gli Eventi e coordinatore del Piccolo.

Link e il giornalismo tra attualità e futuro «Difende la democrazia»

Al Festival a Trieste riflessioni sui rischi che pone l'intelligenza artificiale ma anche i racconti dai nostri occhi all'estero: i corrispondenti e i reporter

Valeria Pace



Da sinistra, Cristiano Degano, Paolo Possamai, Massimiliano Fedriga e Francesca Fresa. FOTO SILVANO

Intere redazioni sostituite dall'intelligenza artificiale, che riprende e altera notizie già trasmesse da altri mezzi d'informazione, senza supervisione umana o verifica, consumate gratuitamente da lettori sul web inconsapevoli di come sono state confezionate. Uno scenario di un film di fantascienza distopico? No, i licenziamenti di giornalisti sostituiti dall'Ai sono già realtà. E non solo in America, ma perfino in Italia. Sempre più importante è dunque prendersi del tempo per riflettere «sul futuro di un'industria essenziale per la democrazia», ossia quella dei media, «senza i quali non esiste la circolazione delle idee o un pubblico dibattito». Questo è quello che farà il Link Media Festival, in programma questo weekend, con un denso programma di appuntamenti da venerdì 6 a domenica 8 settembre. E lo farà esaltando una caratteristica di Trieste: il suo essere «internazionale, crocevia», guardando anche alle «esperienze dell'editoria su scala europea» e con attenzione «ai nuovi media». Questo il nuovo corso della kermesse, tracciato alla conferenza stampa di presentazione che si è tenuta ieri nel Palazzo della Regione a Trieste da Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord est multimedia (Nem), gruppo che edita anche questa testata e che da quest'anno promuove Link.

L'intelligenza artificiale sarà uno dei nodi principali, e pure un tema che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha rimarcato sia uno dei più «interessanti» anche per l'amministrazione pubblica: «L'opinione pubblica sarà condizionata e formata da un'informazione non confezionata da un giornalista. Non è che questo significhi che l'informazione non sarà più oggettiva, già oggi non lo è, perché il giornalista ci mette il suo pensiero e

Il monito di Fedriga «Con l'Ai si rischia di annebbiare le responsabilità»

la sua visuale, ma le responsabilità sono chiare. Con i nuovi mezzi di informazione il rischio è che siano annebbiate». La Regione Fvg assieme al Comune co-organizza il Festival.

Un tema, questo dell'Ai, che anche l'Ordine dei giornalisti del Fvg, co-organizzatore del Festival dallo scorso anno, da tempo sta studiando e approfondendo. Il presidente Cristiano Degano ne è convinto: «Questa sarà la sfida più importante per la professione, e non sappiamo dove ci porterà» ma «non è un problema solo di noi giornalisti».

L'Ai rimarrà sullo sfondo anche quando si ascolteranno le testimonianze dei giornalisti che ci raccontano realtà lontane dal campo, che può essere il campo di battaglia in zone che sembrano remotissime ma che hanno un effetto diretto su di noi, o quello delle partite più significative e importanti per l'Occidente, dalla campagna elettorale in America a quello che succede a Bruxelles. Rimarrà sullo sfondo perché è proprio ascoltando chi queste realtà le racconta dopo averle viste e vissute che si può capire il valore e l'insostituibilità dell'informazione prodotta da chi sul posto c'è stato. E le voci che si alterneranno sul palco sono di altissimo profilo, tanto che Degano sottolinea: «Link negli anni è diventato uno dei festival di giornalismo più importanti in Italia».

Altro tema centrale di Link è quello della connessione: quella dell'incontro e dello scambio, a tu per tu, in presa diretta e in modo inclusivo (la rassegna aderisce al movimento internazionale No woman no panel). Questo il punto centrale per la direttrice artistica, Francesca Fresa: «Link Media Festival è come un'agorà aperta sul mondo: non solo per registrarne novità e sussulti ma soprattutto per approfondire l'attualità incrociandola con il racconto dei protagonisti del nostro tempo, la riflessione e il commento». Un punto

La direttrice artistica «È un'agorà aperta sul mondo, con spazio per il commento»

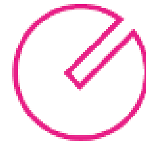
sottolineato anche da Sonia Sicco, media relations del Gruppo Generali, main partner della manifestazione, sostenuta anche da Fincantieri, Fondazione CRTrieste e Crédit Agricole. «Ritrovarsi a poter ascoltare, riflettere e ragionare è quanto di più necessario per la nostra comunità di Trieste, fa crescere il senso di umanità condivisa», ha aggiunto Sicco. E il confronto, «la diversità delle idee» anche per Fedriga è «la vera ricchezza di un territorio».

Per partecipare agli eventi è consigliata l'iscrizione sul sito della kermesse. —

IL PROGRAMMA COMPLETO

link media festival

dietro le quinte delle notizie



Venerdì 6 settembre / ore 18-19.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
APERTURA DEL FESTIVAL
PREMIO CRÉDIT AGRICOLE TESTIMONI DELLA STORIA

Luca Ubaldeschi, direttore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
Giovanna Botteri, giornalista

L'incontro sarà preceduto dalla consegna del PREMIO CRÉDIT AGRICOLE TESTIMONI DELLA STORIA a Giovanna Botteri

Venerdì 6 settembre / ore 19.30-20.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
L'EUROPA DI RUMIZ
Paolo Rumiz, giornalista e autore di Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa (Feltrinelli), scrittore e viaggiatore
Con
Roberta Serdoz, vicedirettrice TgR Rai

Sabato 7 settembre / ore 10.30-11.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
A.I. CONFINI DELL'INFORMAZIONE
Con
Cristiano Degano, presidente Ordine dei Giornalisti FVG
Matteo Matzuzzi, caporedattore Il Foglio
Beniamino Pagliaro, caporedattore La Repubblica, fondatore e amministratore delegato Good Morning Italia
Marta Lucia Zanichelli, coordinatrice Master in giornalismo Università IULM

Sabato 7 settembre / ore 11.30-12.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
IL GRANDE RACCONTO DELLO SPORT
Roberta Noè, giornalista e conduttrice Sky Sport
Simona Rolandi, giornalista e conduttrice Rai Sport
Con
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Verso l'evento di Trieste



LA CONDUTTRICE

Noè, volto di Sky, racconta lo sport

Roberta Noè, redattrice, reporter e conduttrice di Skysport 24 e dei programmi di Sky Sport dialogherà con Simona Rolandi, conduttrice di Rai Sport, e Giancarlo Padovan, vicedirettore del gruppo Nem, su come si racconta lo sport sabato alle 11.30.



L'INVIATA DI GUERRA

Schiavulli, professione reporter

Corrispondente di guerra, scrittrice, Barbara Schiavulli ha seguito i fronti caldi degli ultimi anni, dall'Iraq all'Afghanistan. Vincitrice di premi nazionali e internazionali, tra cui il Premio Luchetta. Sarà protagonista della tavola rotonda intitolata: "Professione reporter".



IL CORRISPONDENTE

Varvello e la rivoluzione inglese

Marco Varvello è responsabile dell'ufficio di corrispondenza Rai per il Regno Unito. È testimone di molte "rivoluzioni" dalla morte di Elisabetta II, alla Brexit fino alla svolta a sinistra con il governo Labour di Keir Starmer. Di tutto questo parlerà a Link domenica alle 17.30.

Sabato 7 settembre / ore 15.30-16.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
FIGLIE DI EVA
Liliana Faccioli Pintozzi, head of internatio nal news SKYTG24 e autrice di Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti (paesi edizioni)
Con
Laura Piazzi (LaLaura), autrice e conduttrice Radio Capital

Sabato 7 settembre / ore 16.30-17.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
LE NUOVE SFIDE DI BRUXELLES
Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles e autore di Scintille. L'avventura dell'energia in Europa dalla scissione dell'atomo alla rivoluzione verde (LUISS)
Agnese Pini, direttrice responsabile testate QN (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno)
Marco Zatterin, editorialista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Con
Eric Jozsef, corrispondente in Italia Libération

Sabato 7 settembre / ore 17.30-18.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
A TU PER TU. CAMPIONI SI NASCE
Adriano Panatta, campione di tennis e commentatore TV
Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia, con delega a Il Piccolo

Sabato 7 settembre / ore 19.30-20.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
PREMIO UNICEF LINK 2024
Lillo Petrolo, attore
Paolo Rozera, direttore generale UNICEF Italia Laura Piazzi (LaLaura), autrice e conduttrice Radio Capital

Sabato 7 settembre / ore 18.30-19.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
ECONOMIA E SCIENZA. WHAT'S NEXT?
Cristiano Borean, chief financial officer Gruppo Generali
Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica Sissa Trieste
Con
Simona Regina, giornalista scientifica

Domenica 8 settembre / ore 10.30-11.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
PROFESSIONE REPORTER
Daniele Bellocchio, reporter
Adnan Sarwar, filmmaker and photo grapher Barbara Schiavulli, co-founder e direttrice Radio Bullets
Con
Andrea Iacomini, portavoce UNICEF Italia

Domenica 8 settembre / ore 11.30-12.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
L'AMERICA AL BIVIO
Liliana Faccioli Pintozzi, head of international news SKYTG24 e autrice di Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti (paesi edizioni) Gianni Riotta, giornalista e direttore master LUISS
Giuseppe Sarcina, giornalista Corriere della Sera e autore di Il mondo sospeso. La guerra e l'egemonia americana in europa (Solferino)

Massimiliano Panarari, editorialista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 16.30-17.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA
Giovanna Botteri, giornalista
Francesco Cancellato, direttore responsabile Fanpage.it e autore di Nel continente nero (Rizzoli)
Mauro Mazza, giornalista e scrittore
Con Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 17.30-18.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
LA RIVOLUZIONE INGLESE
Marco Varvello, corrispondente Rai da Londra e autore di Passo Falso. Come cambia l'Inghilterra fuori dall'Unione Europea (RaiLibri)
Con Valeria Pace, giornalista Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 18.30-19.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
AI E INNOVAZIONE: IL FUTURO SALE A BORDO
Pierantonio Azzalini, direttore Sistemi Informativi Gruppo Fincantieri
Matteo Flora, docente di Corporate Reputation, imprenditore e divulgatore, fondatore di The Fool
Con Celestina Dominelli, vicecaposervizio Il Sole 24 Ore

Domenica 8 settembre / ore 19.30-20.15
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia
EVENTO DI CHIUSURA
A TU PER TU. COME SI FA COMUNICAZIONE IN POLITICA
Massimiliano Fedriga, presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Paolo Possamai, direttore editoriale NEM Nord Est Multimedia

WITHUB

Trenta studenti selezionati parteciperanno a incontri a tu per tu con alcuni dei nomi più importanti come Cancellato e Sarcina

L'Academy per i giovani e i grandi protagonisti Ecco le novità del 2024

GLI APPUNTAMENTI

Martina Seleni

Una serie di incontri riservati a studenti che vogliono intraprendere la carriera di giornalista: è l'Academy, la novità principale della decima edizione di Link Media Festival. Trenta giovani universitari o studenti di Its provenienti da tutta Italia selezionati per una borsa di soggiorno avranno la possibilità di incontrare a tu per tu alcuni dei grandi nomi invitati alla kermesse. Giovanna Botteri parlerà loro di giornalismo di guerra, con Marco Carrara, il più giovane conduttore Rai, discuteranno di nuovi media, Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles, li introdurrà agli intrecci tra Europa e politica. Poi ancora parleranno delle inchieste di Fanpage con Francesco Cancellato, conosceranno l'America di Giuseppe Sarcina, corrispondente dagli Usa del Corriere della Sera, e assieme a Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem e coordinatore del Piccolo esploreranno il mondo dell'informazione locale. «Non abbiamo selezionato solo studenti di giornalismo – ha spiegato il responsabile di Academy Michelangelo Morello –. Questa iniziativa ha l'obiettivo di creare network, e preparare gli studenti al mondo del lavoro».

Dal 6 all'8 settembre, piazza Unità si trasformerà in un'arena sul mare con dibattiti, talk e focus su tematiche di attualità. Nella struttura già allestita in piazza ci sarà anche uno spazio per una mini-libreria.

Il via alla prima giornata lo darà alle 18 la consegna dello storico premio Crédit Agricole Testimoni della Storia a Botteri, seguita da un dialogo



La Link arena in Piazza Unità. FOTO ANDREA LASORTE

con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem. Subito dopo Paolo Rumiz, intervistato dalla vicedirettrice di Rai TgR Roberta Serdoz, presenterà il suo ultimo libro, offrendo una profonda riflessione sulle sfide che l'Europa si prepara ad affrontare. Sabato sarà dedicato a questioni di grande attua-

Sul palco si discuterà delle sfide di oggi dalla transizione green ai diritti

lità, come l'impatto dell'intelligenza artificiale sul giornalismo. «Alle 10.30 – ha detto Francesca Fresa – Matteo Matzuzzi racconterà un curioso esperimento fatto l'anno scorso dalla redazione de Il Foglio: ogni giorno veniva pubblicato un articolo scritto dall'intelligenza artificiale e i lettori venivano invitati a individuarlo. In premio una bottiglia di champagne. A indovinare sono stati pochissimi».

Dopo le emozioni appena vissute con gli europei e le olimpiadi, a Link non poteva mancare lo sport, cui saranno dedicati due appuntamenti: alle 11.30 con Roberta Noè e Simona Rolandi, alle 17.30 con l'attesissima intervista del coordinatore de Il Piccolo Fabrizio Brancoli ad Adriano Panatta, icona del tennis italiano e opinionista in Rai.

Nel pomeriggio ci saranno un focus sulla condizione delle donne vittime di oppressione con Liliana Faccioli Pintozzi di Sky TG24, e un incontro con Donato Bendicenti sulla transizione verde. La giornata si concluderà con una chiacchierata su economia e scienza con il Cfo di Generali Cristiano Borean e il fisico della Sissa Roberto Trotta.

Domenica Link si confronterà con il giornalismo di trincea, ospitando alle 10.30 i reporter Barbara Schiavulli, Daniele Bellocchio e Adnan Sarwar. Seguirà un talk con Giuseppe Sarcina sulle elezioni Usa, mentre alle 17.30 si parlerà di Inghilterra con il corrispondente Rai da Londra Marco Varvello. Dopo l'incontro con Pierantonio Azzalini di Fincantieri su Ai e innovazione, alle 19.30 è previsto l'evento finale con Massimiliano Fedriga e Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem. Discuteranno di comunicazione in politica. —

Tragedia in famiglia nel Milanese

Il ragazzo ai pm: «Provavo malessere» Ma è un'altra strage senza un perché

La procuratrice: «Non c'è un movente valido dal punto di vista giudiziario». Centrali ora gli accertamenti psicologici

Igor Greganti / MILANO

Altre morti causate senza apparente motivo, senza un «movente tecnicamente valido dal punto di vista giudiziario», dopo l'omicidio di Sharon Verzeni. Stavolta una strage tra le mura domestiche compiuta da un 17enne, a detta di conoscenti e amici «tranquillo e senza particolari problemi», solo un po' riservato. «Provavo un malessere, mi sono sentito estraneo rispetto al mondo, un altro rispetto a tutti e ci pensavo da un po' ad uccidere», ha messo a verbale il ragazzo, che ha accoltellato a morte il padre, la madre e il fratello di 12 anni. E che è stato trovato dai carabinieri, «lucido e sereno». Come spiegato in una conferenza stampa, nell'inchiesta sull'assurdo dramma, avvenuto poco prima delle due della notte tra sabato e domenica in una villetta a Paderno Dugnano, nel Milanese, il punto centrale sarà cercare di capire il perché, anche con accertamenti psicologici e psichiatrici. Per questo, tra l'altro, nelle indagini dei carabinieri di Paderno e Sesto San Giovanni e del Reparto operativo di Milano, coordinate dalla procuratrice facente funzione per i minorenni Sabrina Ditaranto e dalla pm Elisa Salatino, sono stati sequestrati telefoni, pc e dispositivi suoi e dei familiari. Per verificare anche eventuali «forme di indottrinamento», ossia se il giovane frequentasse il dark web. Qualche ora prima del triplice omicidio in quella stessa casa il padre Fabio aveva festeggiato 51 anni. «Quei festeggiamenti possono aver acuito il pensiero del ragazzo, perché le feste sono sempre problematiche per chi soffre», ha spiegato la procuratrice.

IL PENSIERO DI UCCIDERE

«Da qualche giorno», come ha detto lui stesso nella confessione - arrivata 12 ore dopo una prima versione zoppicante in cui sosteneva di aver ammazzato il papà che aveva ucciso madre e fratello - aveva quel «pensiero di uccidere» in un più ampio «malessere» già radicato, che lo schiacciava. Un «senso di estraniamento» e solitudine, non solo nei confronti della famiglia, ma di tutti. «Dal punto di vista sociologico e psicologico sono aperte le indagini», ha chiarito Ditaranto, perché sia la Procura che il Tribunale per i minori che la difesa, con la legale Chiara Roveda, dovranno approfondire, attraverso consulenze e perizie, lo stato mentale del 17enne, il quale nel centro di prima accoglienza del carcere minorile Beccaria ha iniziato i primi colloqui con gli educatori. I nonni, che hanno manifestato «molta pena e compassione per lui», si sono resi disponibili ad incontrarlo. Intanto, gli investigatori hanno chiarito che nelle prime dichiarazioni, dopo che Riccardo aveva telefonato al 118, si è mostrato «lucido, pacato e sereno», salvo, poi, versare lacrime confessando subito all'inizio dell'interrogatorio «per liberarsi di un peso», dopo aver capito di aver fatto «qualcosa di irreparabile». E dopo aver parlato con alcuni «familiari». Ultimamente, stando al verbale, sentiva «musica molto triste» e, hanno riferito i pm, «contrariamente ad una carriera scolastica brillante, quest'anno aveva preso una materia a settembre». Anche questo particolare, però, «a suo dire, non sarebbe stato prevalente nel suo disagio generale». Non c'erano «segnali di allarme» o almeno non si erano manifestati con chiarezza. Chi l'ha visto in queste ore, intanto, ha parlato di un «ragazzo fragilissimo, niente affatto spavaldo». Nella dinamica degli omicidi la sua ricostruzione è stata dettagliata. Triplice omicidio pluriaggravato anche dalla premeditazione è l'accusa che sarà formalizzata anche nella richiesta di custodia cautelare. —

La compassione e pena dei nonni, che si sono detti disposti a incontrare il nipote

Triplice omicidio con l'aggravante della premeditazione sarà l'accusa per lui



La conferenza stampa del pm della Procura della Repubblica per i minorenni, Sabrina Ditaranto

Le precedenti stragi

13 novembre 1975 a Vercelli
Doretta Graneris, appena 18enne, uccise a colpi di pistola la madre, il padre, il fratello di 13 anni e i nonni materni. Complice del massacro il fidanzato, **Guido Badini**

4 agosto 1989 a Parma
Ferdinando Carretta uccise con un'arma da fuoco il padre Giuseppe, la madre Marta e il fratello Nicola portando i cadaveri in una discarica. Assolto per incapacità totale di intendere e volere, è morto a 61 anni

17 aprile 1991 a Montecchia di Crosara (Verona)
Pietro Maso, 20 anni, massacrò i genitori Antonio e Rosa nella loro abitazione con un tubo di ferro e una pentola. Parteciparono agli omicidi anche gli amici, **Giorgio Carbognin, Paolo Cavazza e Damiano Burato**, quest'ultimo minorenne. Maso venne condannato a 30 anni, gli amici a 26, il minorenne a 13

7 gennaio 1998, a Cadrezzate (Varese)
Elia Del Grande uccise con colpi di fucile il padre, la madre e il fratello per impossessarsi dei soldi di famiglia ma, fermato per un controllo casuale in Svizzera, fu arrestato



21 febbraio 2001 a Novi Ligure (Alessandria)
Erika De Nardo, 16 anni, ammazzò insieme al fidanzato Omar la madre Susy con 40 coltellate e il fratellino Gianluca di 11 anni, che avevano anche tentato di annegare e di avvelenare con un topidica. Vennero condannati a 16 anni lei, a 14 lui

30 dicembre 2015 a Città di Castello (Perugia)
Federico Bigotti, 22 anni, uccise la madre Anna Maria con con otto coltellate e postò, subito dopo, una sua foto in cui sorrideva e la scritta: "Le carezze sui graffi si sentono di più". Fu dichiarato incapace di intendere e di volere e ricoverato in una struttura psichiatrica

4 gennaio 2021 a Bolzano
Benno Neumair, 31 anni, uccise il padre Peter e la madre Laura Perselli strangolandoli con un cordino da arrampicata. La confessione arriverà dopo il ritrovamento dei cadaveri che lui stesso aveva gettato nel fiume Adige

8 maggio 2021 a Temù (Brescia)
Le due sorelle **Paola e Silvia Zani, 26 e 19 anni,** uccidono la propria madre, Laura, soffocandola e seppellendola. Le due figlie sono state arrestate insieme al fidanzato della maggiore, **Mirto Milani, 27 anni**. I tre sono stati condannati all'ergastolo

ANSA

LA TESTIMONIANZA DEI CARABINIERI

«Era seduto su un muretto calmo e sporco di sangue»

Chiazze rosse su vestiti e braccia
A terra accanto a lui il coltello
Falsa la prima versione fornita
La confessione solo dopo 12 ore
Il giovane appare sempre lucido

MILANO

Lasciano ancora perplessi l'atteggiamento e le motivazioni del 17enne che in casa, a Paderno Dugnano (Milano), ha ucciso a coltellate il fratellino, la madre e il padre. Una strage famigliare al termine della quale è stato trovato lucido, e per la quale ha fornito una prima versione falsa. Per poi, 12 ore dopo, mutare atteggiamento e addossarsi tutte le responsabilità. «I militari quando sono arrivati sul posto, a Paderno, hanno trovato un ragazzo seduto su un muretto d'ingresso, calmo. A terra c'era un grosso coltello da cucina sporco di sangue, e anche lui aveva ampie chiazze rosse sui vestiti e mani e braccia insanguinate. I militari prima di tutto lo hanno rassicurato, ma lui appariva sereno e lucido. Poi sono entrati in casa e hanno scoperto la strage». A raccontarlo, durante la conferenza stampa al Comando provinciale di Milano dei Carabinieri, alla presenza della procuratrice per i minorenni facente funzioni, Sabrina Ditaranto, è stato il tenente Luigi Ruzza, comandante della stazione carabinieri di Paderno Dugnano. I suoi uomini, su una pattuglia del Nucleo radiomobile, sono stati i primi a intervenire sul posto dopo che una telefonata, fatta proprio del ragazzo, aveva annunciato il drammatico accaduto al 118. I medici hanno subito passato la chiamata alla centrale dei Carabinieri, che quindi sono arrivati presto. «Subito i militari, dotati di bodycam, sono entrati nella casa - una villetta in fondo a una strada chiusa, dove il giovane viveva con il padre 51enne, la madre 48enne e il fratellino 12enne. Nella camera del giovane, che ha due letti, e dove dormiva con il fratello, hanno trovato i tre corpi, tutti colpiti con numerosi fendenti». Un omicidio efferato, poche decine di minuti dopo il quale il 17enne appariva, se non impassibile, nemmeno agitato. Ha raccontato la prima versione dei fatti, quella secondo cui aveva ucciso il padre perché egli aveva ammazzato la madre e il fratello. «Ha descritto con voce calma e in modo lucido - hanno detto i carabinieri - la sequenza di quanto sarebbe successo in quella prima versione dell'accaduto». Dodici ore dopo però - come hanno precisato gli inquirenti - la sua versione è cambiata, ma non il suo atteggiamento: «L'interrogatorio è subito iniziato con la sua confessione - ha detto Ditaranto - non abbiamo dovuto scavare o insistere, appena gli abbiamo chiesto di ripetere la sua versione dei fatti ha immediatamente ritrattato e si è detto autore dei tre omicidi». —



Una pattuglia dei Carabinieri ANSA

«Le vittime trovate nella stanza da letto Numerosi i fendenti su tutti e tre i corpi»

Gli orari

Alle 16 la partenza dell'ultraleggero Fly Synthesis Storch 2.0. Sono le 16.45 circa quando il volo prende la piega peggiore: il mezzo si schianta al suolo. Ore 16.55: la sala operativa del comando dei Vigili del fuoco di Udine viene allertata dalla Sores per l'incidente. Sul posto, i soccorritori trovano i due passeggeri del velivolo riversi a terra ustionati.



Il velivolo

Il velivolo ultraleggero Fly Synthesis Storch su cui viaggiavano l'istruttore Simone Fant e la studentessa Alessandra Freschet è progettato e prodotto da Fly Synthesis. Il mezzo risulta essere ideale per l'utilizzo in campi molto corti ed è estremamente formativo per chi si avvicina all'aviazione dal momento che è dotato di una visibilità unica.



Tragedia a Premariacco (Udine)



I resti del veicolo caduto a Premariacco (Foto Petrussi)

Aereo precipita e va a fuoco Muoiono ustionati una 15enne e il suo istruttore

Simone Fant, 31 anni, e Alessandra Freschet hanno tentato invano di sfuggire alle fiamme

Simone Narduzzi
/ PREMARIACCO

Un gruppetto di studenti, fra i pochi testimoni dell'accaduto. Attendono, impotenti. Spaesati, osservano: la pista, il cielo. Quel luogo divenuto l'ultimo per Alessandra Freschet, quindicenne di Roveredo in Piano, loro compagna, e Simone Fant, trentunenne di Reana del Rojale. Allieva e istruttore, lei, stando ai racconti, al primo volo, lui da mesi riferimento per i tanti giovani appassionati di aeronautica affidatigli. Giovani, appunto. Che osservano. Raccontano l'accaduto: il passaggio del velivolo ultraleggero, il volo instabile che perde quota. Sbanda. Anche per loro, degli studenti alle prime armi, la virata stona coi movimenti armonici visti fin lì in tv, in qualche video, dal vivo. Poi lo schianto, le fiamme. Nascosta dalla boscaglia, da una distesa di ulivi, la fuga fuori dal veicolo dei due occupanti, disperata. L'incidente mortale durante un volo di ambientamento. L'esercitazione mutata in dramma. All'improvviso, dal nulla.



AREA DELIMITATA
APERTA UN'INCHIESTA PROCURA AL LAVORO

Sin dall'intervento dei soccorritori le ferite sono state ritenute gravissime S'indaga sulle cause dell'incidente

L'ANTEFATTO

La giornata, sin dal suo principio, stava regalando emozioni ai giovani studenti in visita alla Fly & Joy di San Mauro di Premariacco. Il verde, i velivoli. L'aria che stuzzica il desiderio di confrontarsi con la gravità, staccando il cuore da terra. In mattinata, il gruppetto partito dall'Istituto Volta di Udine era giunto sul posto, installandovi quindi le tende che avrebbero fatto da campo base per la speciale esperienza conoscitiva. Nel menù, anche un volo di ambientamento: passaggio di routine per un'esperienza che da anni rinsalda la partnership tra le due realtà coinvolte. Alle 16, la partenza dell'ultraleggero: a guidarlo Simone Fant, 31enne di Reana del Rojale, istruttore da gennaio 2024. «Uno dei nostri», il commento del presidente della Fly & Joy Agostino Aimaro. Con lui, una ragazza di 15 anni della provincia di Pordenone, appassionata, come i compagni, del mondo dell'aereonautica.

LA DINAMICA

Sono le 16.45 circa quando il volo prende la piega peggiore. Stando alle ricostruzioni, l'ultraleggero, un Fly Synthesis Storch 2.0, avrebbe tentato l'atterraggio, purtroppo invano, forse preda del forte vento abbattutosi in quei frangenti su quella zona. Oscillando, instabile, il mezzo avrebbe ripreso di forza quota, rimettendosi per qualche istante in assetto prima di sbandare sull'ala sinistra e precipitare al suolo, in una zona occupata da circa novecento piccoli ulivi. Fra i pochi testimoni dell'accaduto, dal loro punto di osservazione, a debita distanza di sicurezza, i colleghi e coetanei della studentessa a bordo del mezzo hanno visto e poi riportato con lucidità il tutto ai Carabinieri accorsi. In maniera informale: in mattinata, i ragazzi verranno riascoltati dagli operatori delle forze dell'ordine alla presenza di un genitore.

I SOCCORSI

Ore 16.55: la sala operativa del comando dei Vigili del fuoco di Udine viene allertata dalla Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) per l'incidente. Da qui l'invio della squadra del distaccamento dei Vigili del fuoco di Cividale, supportata dal funzionario di guardia del comando friulano. Una volta arrivati sul posto, i soccorritori trovano i due passeggeri del velivolo riversi a terra ustionati. Mentre parte della squadra dei Vigili del fuoco coadiuva il personale sanitario a soccorrere le due persone, il resto dei soccorritori provvede all'estinzione di alcuni focolai e alla successiva bonifica delle sterpaglie che si erano incendiate a seguito dell'incendio dell'aeromobile. Successivamente, istruttore e studentessa vengono portati all'ospedale di Udine in codice rosso con ricovero in terapia intensiva, le loro condizioni ritenute subito gravissime, data l'estensione, per entrambi, delle ustioni, di 3° grado su tutto il corpo. Alle 22, la prima triste notizia. La morte di Alessandra. La seconda un'ora più tardi. Neanche Simone ce l'aveva fatta. Alessandra viveva in Convitto, al Volta. Dopo aver frequentato le scuole medie a Roveredo in Piano, si era trasferita a Udine ed era reduce dal primo anno di superiori. Lascia la mamma Elisa, che lavora in una gelateria di Roveredo in Piano, il papà Roberto e la sorella maggiore, diciassettenne.

GLI INTERROGATIVI

Restano ancora in fase di accertamento le cause del sinistro. Resta da chiarire, in primis, se la caduta del mezzo sia riconducibile soltanto alla particolare condizione atmosferica del volo, col vento, di fatto, unico responsabile dell'accaduto. —

Turismo



Un'immagine del campeggio di Cigale a Lussinpiccolo

L'estate dei campeggi Superati gli arrivi del 2023

Il soggiorno a contatto con la natura attira sempre più villeggianti nell'area istriana
Crescono le presenze da Scandinavia e Gran Bretagna. E c'è chi resta tutto l'anno

Valmer Cusma / POLA

Con circa un terzo del movimento e dei soggiorni, l'Istria è notoriamente la regione più turistica della Croazia, ma c'è un segmento nel quale primeggia ancora di più: è quello dei campeggi nei quali soggiorna, a diretto contatto con la natura, il 50 per cento di coloro che hanno scelto la costa adriatica orientale quale destinazione per le proprie vacanze.

Come emerge dal reportage mandato in onda dalla televisione pubblica, i modesti camping a 3 stelle stanno sparendo, o meglio, vengono trasformati in moderne strutture a 4-5 stelle con standard di comfort e funzionalità ai massimi livelli europei. E, come affermano gli operatori turistici, non ci sono lamentele per i prezzi, l'importante è che il campeggio faccia fronte a tutte le esigenze.

«Nel raggio di 500 metri i campeggiatori trovano tutto ciò di cui hanno bisogno, rivendite, vari contenuti sportivi come il minigolf che si può giocare anche di notte, intrattenimento di vario tipo, un miniclub per i teenager» spiega Lino Zufic, direttore del campeggio di Vestre a Rovigno. E come arrivi e pernottamenti è stata superata la stagione 2023 mentre il booking per il 2025 è già a buon punto.

Al primo posto nella classifica dei pernottamenti le strutture di Rovigno

Ma quanto costa soggiornare nei campeggi? Per le piazzole la cui superficie va solitamente da 90 a 140 metri quadrati la tariffa giornaliera nella stagione di punta si aggira da 40 a 70 euro, l'affitto della mobil home nel campeggio è più alto e va da 190 a 233 euro al giorno a seconda della superficie. Le tende sono quasi del tutto sparite dai campeggi per lasciar posto soprattutto a moderni camper e roulotte, sempre più comodi e confortevoli.

Tenuto conto delle temperature tendenzialmente sempre più alte, i campeggi istriani come pure quelli nel resto del paese, attirano sempre più villeggianti dalla Gran Bretagna e dalla Scandinavia, numerosi dei quali vi passano tutto l'anno. In questo caso non si può parlare solo di vacanza, ma anche di un tornaconto economico soprattutto dei pensionati: la retta annuale del campeggio è notevolmente inferiore rispetto all'affitto della casa in patria, per cui vivere in campeggio conviene. Ed è su questi elementi che a livello nazionale si sta definendo la strategia di sviluppo dei campeggi, per popolarli anche nella stagione bassa.

La Top 5 dei campeggi croati è occupata da quelli istriani. In testa quelli di Rovigno con 43.000 arrivi e 313.000 soggiorni nello scorso giugno, seguiti da Fontane (37.000 e 235.000), Orsera (26000 e 203.000), Torre (28.000 e 185.000) e Medolino (25.000 e 136.000). —

VERTENEGLIO

Un nuovo studio analizza l'uso nella comunità del dialetto istroveneto

Valmer Cusma / BUIE

Tra Veneto e Istria, nonostante le differenze storiche, permangono legami secolari. Il concetto è stato elaborato alla Comunità degli Italiani di Verteneglio dal professore di storia e filosofia Daniele Marcuglia di Villorba, in provincia di Treviso, che assieme al suo concittadino storico e scrittore Nicola Bergamo è autore del volume "Un ponte tra il Veneto e l'Istria" che è una ricerca sulle persistenze e resistenze linguistiche e culturali che accomunano la regione italiana con l'Istria.

«Alla base del nostro lavoro - cosi Bergamo - interviste, questionari e indagini che hanno abbracciato varie fasce di età delle due realtà territoriali». Dalle ricerche, ha continuato, «sono emersi risultati in parte coerenti. L'analisi diacronica dei dati raccolti a Villorba registrano una lenta ma inesorabile dissoluzione della competenza linguistica dialettale sotto il profilo lessicale, sintattico e degli ambienti d'uso a tutto favore dell'italiano». A Buie e Verteneglio, ha detto ancora, «l'uso dell'istroveneto è ancora vitale a tutte le età negli ambiti tradizionali della famiglia, ma si registra un progressivo cedimento grafico-fonetico dovuto alle consuetudini dell'uso del croato».

Bergamo si è quindi compiaciuto del fatto che in questo territorio istriano la competenza linguistica dell'istroveneto sia simile a quella che c'era in Veneto circa mezzo secolo fa. «Però sotto alcuni profili *el talian* sta subendo l'attacco del croato, come quando i giovani usano l'alfabeto croato quando scrivono in dialetto». Oltre alle ricerche dei due studiosi veneti, il volume contiene interventi di illustri esponenti della Comunità nazionale italiana in Istria come Marino Dussich, Kristja Knez, Lucia Moratto Ugussi recentemente scomparsa e Nadia Diracca Moratto. —

VICINO ALLA GALLERIA DEL MONTE MAGGIORE

Una scultura di pietra dedicata al bue boscarin

ABBAZIA

Manca poco ormai all'inaugurazione della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore, il 12 settembre. Ebbene, nell'area di sosta sul versante quarnerino è stata collocata una scultura in pietra che raffigura il boscarin, il tipico bue istriano.

L'autore dell'opera del peso di 7 tonnellate è Sime Vidulin di Pola, già operatore economico e apprezzato scultore che ha impiegato sei mesi per realizzarla. Nella sua lunga carriera artistica ha realizzato 130 sculture in pietra di grandi dimensioni che hanno trovato collocazione in varie città della Croazia e una anche a Verona. Come spiegato da Sime Vidulin al quotidiano Glas Istre, il boscarin e gli istriani sono storicamente dipendenti l'uno dagli altri formando le fondamenta della vita nella bellissima penisola. Concludendo, possiamo dire che la scultura del boscarin darà il benvenuto a chi si accinge a entrare in Istria dal Quarnero. —

V.C.

†

Dopo anni di sofferenze ci ha lasciato

Alfrida Sain

sconsolati la piangono il marito SILVIO, le figlie ALIDA e GIANNA con MAURIZIO, i nipoti BEATRICE con DANIEL e LUCA, FULVIO.

Ringraziamo la Dott.ssa MICHELA PASQUA e il reparto di medicina della SALUS per le amorevoli cure, la Dott.ssa SANDRA CASAGRANDE con l' infermiera CATERINA delle cure paliative per la sollecita assistenza prestata.

La Messa si svolgerà nella Chiesa del Cimitero di S.Anna il giorno 5 settembre alle ore 9.30 seguirà la sepoltura.

Non fiori ma donazioni ad A.I.R.C. o A.I.L.

Trieste, 3 settembre 2024

†

Ci ha lasciati

Edda Vidmar
in Ferluga

Lo annuncia il marito TULLIO, la figlia FULVIA con MAURO, CLAUDIA e NEVIA.

La saluteremo mercoledì 4 Settembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Volpe

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI (GIANNI) e il figlio CARLO.

Il funerale con l'urna avrà luogo mercoledì 4 settembre alle ore 11 nella Chiesa S.Rocco di Aurisina.

Aurisina, 3 settembre 2024

Un grande saluto e un forte abbraccio a un grande Dalmata e ad un grande amico di una vita.
Buon viaggio

Renzo de' Vidovich

SASHA

Trieste, 3 settembre 2024

Luciana Ongaro Ukmar ved. Sfreddo

Persona speciale per bontà che non potrò mai dimenticare e porterò sempre nel cuore. Almeno all'ultimo saluto cercherò di esserci.

Il vicino di casa d'infanzia del rione di Cologna Luciano Ferluga

Trieste, 3 settembre 2024

32° ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Eternamente

LIANA

Trieste, 3 settembre 2024

ANNIVERSARIO

Giuliano Tagliaferro

Vivi sempre nei nostri ricordi.

I tuoi cari

Trieste, 3 settembre 2024

L'ex boss della banda della Comasina

Il bandito si racconta in un dialogo-confessione nel libro scritto a quattro mani con la giornalista Palmieri

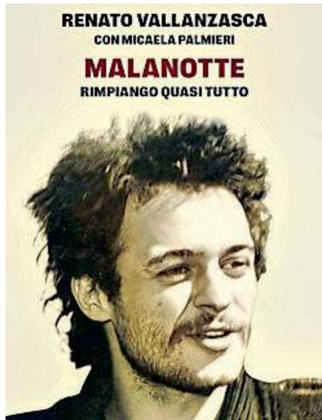
Vallanzasca, le donne, le fughe e quel rimpianto per il figlio

L'AUTOBIOGRAFIA

Margherita Reguitti / GRADO

Il 7 agosto 1987 sulla strada che da Grado porta a Monfalcone, si concluse fra le braccia dei Carabinieri che lo stavano aspettando, la fuga di Renato Vallanzasca. Il Bel Renè, rapinatore, omicida, sequestratore e capo della mala a Milano e non solo, era rocambolescamente evaso un mese prima attraverso un oblò del traghetto che lo stava portando da Genova al carcere di massima sicurezza di Nuoro. Cherchez la femme: si tradì con una telefonata a una fan isontina, una delle tante che gli scrivevano in carcere. Gli fu fatale il desiderio di incontrarla prima di fuggire all'estero. A distanza di 37 anni dal clamoroso arresto e dopo 53 anni di prigione Vallanzasca si racconta nelle sua complessità di uomo dalla vita spericolata, priva del senso del bene e del male, regolata dell'adrenalina dell'azione spietata, in un dialogo-confessione con la giornalista scrittrice Micaela Palmieri nel libro a quattro mani "Malanotte. Rimpiango quasi tutto" (Baldini + Castoldi, pagg. 144).

Un titolo richiamo ai "Promessi sposi" romanzo che è rito di conversazione fra i due. «Sono sempre stato fedele a me stesso»; sono le prime parole del capitolo di esordio. «Mi devi insegnare a vivere, bimba, io non so come si fa. Dopo cinquant'anni di carcere non so più come si fa o, forse, chi lo sa se l'ho mai saputo».



IN LIBRERIA
IL LIBRO APPENA USCITO PUBBLICATO DA BALDINI+CASTOLDI

Il Bel Renè fu catturato nel 1987 fra Grado e Monfalcone a un posto di blocco



L'Hotel Uliana a Grado dove Renato Vallanzasca prese alloggio nel 1987, dopo essere scappato da un oblò del traghetto Flaminia che lo stava trasportando da Genova al carcere in Sardegna (FOTO D'ARCHIVIO)

Bimba o "bumbunin", così chiama Vallanzasca la giornalista con la quale esiste una frequentazione di anni, tante parole condivise davanti a una pizza o un gelato nelle sue uscite-permesso dal carcere di Bollate dove sta scontando la condanna a fine pena mai.

«Ma tu dici che stavolta finalmente mi tolgo dai coglioni dalla galera?», chiede il Bel Renè alla Palmieri in una delle tante conversazioni dallo stile parlato, confidenziale, come accade fra amici. «Aspettiamo di capire se ti concedono la semilibertà o la liberazione condizionale. Pronti al meglio ma abituati al peggio. Lo diciamo sempre, no?», la risposta.

Questo il gancio alla cronaca del libro uscito pochi giorni fa. Perché se Vallanzasca non si è mai pentito, né mai ha chiesto perdono o clemenza, a breve potrebbe ottenere di uscire per motivi di salute. «Non sono più me stesso. Cazzo, io ne ho ammazzati più con la lingua che con la pistola. Se mi togli la parola, non mi rimane più niente. Il Covid mi ha distrutto. Ero senza vita quando mi hanno portato in ospedale. Niente ossigeno al cervello per cinque minuti».

Attacca le condizioni di vita nelle carceri, definendosi un supervisore, dopo averne girate quaranta e di fatto auspica una prossima svolta per sè. «La verità è che le porcate che fanno dentro le carceri le possono fare perché tanto non le vede nessuno». Ma anche confessa che è nell'arroganza della parola e nel restare fedele al suo personaggio estremo la sua ultima forza.

Il libro è anche un viaggio nella cronaca nera degli anni '70. Nato a Milano nel 1950 iniziò la carriera di malvivente nel quartiere Giambellino: "Gestivo un mercato parallelo. Smerciavo qualsiasi cosa: fumetti, orologi, stoviglie, stufette, soldatini. E avevo dieci anni. Ero veramente un randa. Uno scugnizziello milanese". I rapporti anche violenti nella famiglia allargata, le prime esperienze sessuali e la scoperta di essere bello a sua insaputa.

Poi il salto di qualità nella "mala" dove le bande erano "batterie", gli amici fedeli, molti dei quali morti ammazzati in scontri fra gruppi o con le forze dell'ordine, la "madama". Pagine che corrono: Milano 1976, il colpo senza eguali all'Esattoria di piazza Vetra, in pieno centro. La Madama avrebbe "usmato" che c'era qualcosa che non andava. Scoppiò il fine mondo di fuoco. Un suo compare cadde: «Il poliziotto con le forze che gli restavano si avvicinò e fece fuoco altre due volte. Sembrava un'esecuzione a vederla da dov'ero io. Era una cazzo di esecuzione». Tante donne, due matrimoni, uno in prigione con Francis Turatello patrocinante e testimone, un solo figlio, Massimiliano nato mentre era detenuto a Bari.

Per lui un rimpianto: «Non c'è stato giorno in questa mia vita in cui non ti abbia pensato. Io ci ho rimesso te e la mia vita». La storia di un uomo che oggi avrebbe voluto essere padre prima che bandito. —

Udienza martedì 10 settembre al Tribunale di Sorveglianza di Milano
I due difensori: soffre di un processo neurodegenerativo irreversibile

Una casa di cura in Veneto se i giudici decideranno di farlo uscire dal carcere

IL PUNTO

È fissata per martedì 10 settembre l'udienza davanti al Tribunale di Sorveglianza di Milano che dovrà decidere se accogliere la richiesta dei legali di far uscire dal carcere Renato Vallanzasca, date le sue condizioni di salute, affinché venga trasferito, in regime di detenzione domiciliare, in una struttura di cura in Veneto, già individuata dagli avvocati. I giudici dovranno confrontare istanze opposte: il peso di una condanna pesantissima e le cure a un uomo ormai anziano e debilitato.

I legali Corrado Limentani e Paolo Muzzi, difensori del 74enne ex boss della banda della Comasina, avevano depositato l'istanza a luglio, dopo che il Tribunale di Sorveglianza, il 20 giugno, aveva concesso a Vallanzasca di tornare a usufruire dei permessi premio di dodici ore da trascorrere in una comunità terapeutica. É stato più di 50 anni in carcere e con "fine pena mai".

Nell'udienza verrà discussa l'istanza di "differimento pena con detenzione domiciliare". Della relazione si era parlato intorno alla metà del mese di giugno. L'equipe di medici del carcere milanese di Bollate aveva fatto riferimento alle condizioni dell'ex protagonista della mala milanese degli anni Settanta e Ottanta. Poi, i giudici si riserveranno e decideranno dopo qualche giorno.



Renato Vallanzasca in tribunale a Milano durante un'udienza di un processo (per rapina impropria)

Nella relazione l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate aveva spiegato che l'ambiente carcerario è "carente nel fornire" le cure e gli "stimoli cognitivi" di cui ha bisogno Vallanzasca. Per questo, secondo i medici, andrebbe trasferito in un "ambito residenziale protetto", in un "luogo di cura esterno". Relazioni mediche su cui punteranno gli avvocati di Vallanzasca, che hanno raccolto anche annotazioni firmate da propri consulenti, psicologi e neurologi che parlano di un "quadro cognitivo e comportamentale deficitario", di un "processo neurodegenerativo irreversibile".

Intanto, un imprenditore e volontario, "una sorta di angelo custode e amico" di Vallanzasca, come è stato definito, è stato indicato come suo amministratore di sostegno in un procedimento civile. Ha spiegato ai giudici che lui lo accompagna da sempre in comunità e "non ha mai commesso alcuna violazione, non ha mai dato alcun problema".

Il nome di Vallanzasca era emerso di recente anche a margine dell'ennesimo aggiornamento sul dramma di Marco a Pantani (1999). Procura di Trento ha riaperto le indagini su un ipotetico complotto per alterare le analisi del sangue del Pirata a Madonna di Campiglio per poi escluderlo dal Giro d'Italia che stava dominando. La pm si era recata a Bollate per sentire come persona informata sui fatti Vallanzasca, il quale, essendo in condizioni di salute precarie, non era riuscito a rispondere alle domande. Una ventina di anni fa il bel René raccontò che durante la detenzione era stato avvicinato da un altro detenuto, camorrista, che gli avrebbe detto di non scommettere sul Pirata perché quel Giro «non lo avrebbe finito». Un aspetto che, assieme ad alcune intercettazioni di camorristi, ha fatto ipotizzare in due inchieste, poi archiviate, che la criminalità campana sarebbe intervenuta per evitare che il Pantani portasse la maglia rosa a Milano. —

ECONOMIA

ASSISTENZA DOMICILIARE

Gallas Group supera quota 40 agenzie e lancia un piano per formare badanti

Dopo Udine e Trieste la società cresce anche in Veneto
Sono 2.500 le persone impiegate in Friuli Venezia Giulia





In alto operatori di Gallas Group. Sotto la firma di un contratto

Maura DelleCase

Taglia quota quaranta filiali Gallas group, agenzia di intermediazione nell'offerta di colf e badanti che dal Friuli, dov'è nata nel 2013, sta progressivamente guadagnando spazi di mercato a livello nazionale. Le sedi, aperte oggi in 9 diverse regioni, sono poco meno che raddoppiate negli ultimi tre anni: erano 24 nell'agosto del 2021, oggi come detto sono diventate quaranta.

Alle prime, aperte a Udine, Pordenone e Trieste, se ne sono aggiunte via via in Veneto, dove l'agenzia è presente in tutte le province, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Marche. Altre ne seguiranno, per rispondere a una domanda che, assicura l'amministratore delegato di Gallas group, Alberto Gallas - alla guida dell'agenzia insieme al fratello Lorenzo -, continua ad aumentare: «Anche quest'anno stiamo vivendo una crescita importante. Il motivo va cercato nella generale carenza di manodopera e nella progressiva difficoltà che le famiglie, abituate a usare il passaparola (che funziona sempre meno, proprio per via della progressiva contrazione dei lavoratori), hanno a trovare direttamente le badanti, rivolgendosi per questo all'agenzia».


Alberto Gallas

Le dinamiche non differiscono molto tra le varie zone servite da Gallas group. Anzi, restando a Nord Est sono di fatto le medesime tanto in Friuli, quando nell'area giuliana come pure nel vicino Veneto.

Se una differenza c'è, va cercata nelle richieste, «aumentate quest'anno - svela l'Ad scorrendo rapidamente le statistiche – soprattutto nel pordenonese, dove dall'inizio dell'anno al 30 giugno abbiamo registrato un aumento delle richieste del 20% sullo stesso periodo dell'anno scorso, contro una media d'aumento del 10%».

L'agenzia gestisce a livello nazionale circa 12 mila badanti, di cui 2.500 in Friuli Venezia Giulia, che resta in termini di presenza la roccaforte dell'azienda. Impresa che, tra la sede centrale di Tavagnacco e le 40 filiali sparse lungo lo Stivale, occupa direttamente 200 persone, generando un fatturato che quest'anno dovrebbe superare gli 11 milioni di euro, in crescita quindi, se la stima sarà confermata a fine anno, di quasi il 15% rispetto ai 9,6 milioni di ricavi del 2023.

A sostegno della crescente domanda, il gruppo quest'anno ha continuato ad investire in nuove aperture. Cinque quelle realizzate fin qui: a Trento, Ancona, Livorno, Cuneo e infine Pesaro. Infine per modo di dire. Gallas ancora non si sbilancia, ma conferma di essere già lavorando su un'ulteriore espansione della rete. «Siamo alla ricerca di nuovi siti, contiamo entro la fine dell'anno di portare a casa qualche nuova apertura, magari in Umbria» fa sapere, aggiungendo che non si tratta dell'unico progetto in cantiere in questo ultimo scorcio d'estate. In vista almeno un altro che si annuncia come un unicum a livello nazionale: un importante investimento sulla formazione dei lavoratori. «Un progetto che prenderà corpo in autunno attraverso una piattaforma online ad accesso libero, aperta a tutti i lavoratori del settore, che offrirà moduli di formazione su diversi aspetti che caratterizzano il mestiere delle badanti– annuncia Gallas -: dai temi della cura degli anziani a quelli dell'igiene e dell'alimentazione. Quella dell'assistenza domiciliare viene considerata una mansione con scarse competenze, di fatto acquisite con l'esperienza sul campo. Sono convinto – conclude - che con qualche nozione aggiuntiva sia possibile elevarne la qualità». —

DAL 19 SETTEMBRE IL SALONE A GENOVA

Crescita a doppia cifra per la nautica da diporto Ricavi a 7,3 miliardi

MILANO

«È il settimo anno consecutivo di crescita a doppia cifra della nautica da diporto italiana. Sono cresciuti sia il fatturato sia l'occupazione.

Sul fatturato c'è una doppia cifra confermata che era il nostro obiettivo che non pensavamo di poter raggiungere, sull'occupazione vi diremo. Anche quest'anno ci regala una crescita robusta e solida e ne siamo orgogliosi».

Lo ha detto Marina Stella, direttore generale di Confindustria Nautica, in occasione della presentazione dell'edizione 2024 del Salone Nautico di Genova.


Nautica da diporto

I numeri ufficiali saranno comunicati il giorno dell'apertura, il 19 settembre, ma il 2023 ha di nuovo segnato una crescita del fatturato complessivo dopo che nel 2022 aveva segnato il record a 7,3 miliardi. «L'anno scorso abbiamo raggiunto la soglia dei 4 miliardi di euro di esportazioni - ha sottolineato Marina Stella - oltre il 90% della produzione viene esportata (siamo il primo Paese al mondo esportatore di unità da diporto) ed è importante anche la crescita dell'occupazione che negli ultimi cinque anni è salita da 160 mila a 200 mila unità».

Alla kermesse sono attesi i ministri Urso, Salvini e Musumeci. Più di mille brand esposti (1.052), 1.030 imbarcazioni in mostra, su 220 mila metri quadrati di aree fra terra e acqua (di cui l'85% all'aperto), cioè 5 mila in più del 2023. In crescita anche gli espositori esteri, 23 in più solo nel segmento della produzione, con oltre 100 novità e 30 première.

Anche la vendita dei biglietti online ha registrato un incremento, del 16%, rispetto allo stesso periodo del 2023 che già aveva avuto un grande successo.

Lattebusche, 70 anni di crescita «Dall'estero il 20% del fatturato»

Il direttore generale Bortoli: «La montagna, se vuol essere protagonista, deve prendere l'iniziativa»

Stefano Vietina

«No, non mi sono ancora stancato di fare il direttore generale di Lattebusche, anche perché in questi 50 anni l'azienda ha cambiato volto almeno 10 volte. E senza mai smettere di crescere». Antonio Francesco Bortoli (classe 1947) si appresa a festeggiare i 70 anni della più importante cooperativa lattiero casearia del Veneto; appuntamento sabato 7 settembre a Cesiomaggiore, piccolo comune del Bellunese dove il sogno continua.

Bortoli è di poche parole, schivo, sempre concentrato sul suo lavoro. Noto non solo per i risultati della "sua" cooperativa, ma anche per aver saputo nel tempo resistere alle varie lusinghe della politica e di altre strutture private o cooperative e per avere dedicato un'intera vita a Lattebusche. E al centro della festa, infatti, ci sarà anche lui che raggiunge i 50 anni di direzione generale. Un traguardo che non molti possono vantare. «In effetti», racconta, «se mi guardo indietro, di strada ne abbiamo fatta. Ma poi per un'azienda quello che conta sono i risultati». Che parlano di un nuovo record di fatturato atteso a fine anno dopo i 142,6 milioni di euro del 2023. «È ancora presto per dirlo», aggiunge, «soprattutto in un mercato volatile come è quello del latte e dei derivati. Diciamo comunque che si tratta di un buon anno»

Un manager solitamente è orientato sul qui e ora, ma sabato ci sarà certamente spazio anche per una retrospettiva. «È inevitabile che faremo memoria della nostra storia perché è bene ricordare e, più ci si allontana dagli eventi, più la gente tende a dimenticare o a dare per scontato», spiega Bortoli, «ma io credo che sia opportuno ogni tanto guardare indietro, anche per capire come sia stato possibile partire da Busche e arrivare oggi a realizzare all'estero il 20% del nostro fatturato. Potrei sintetizzare con due parole: qualità e innovazione, anche nelle piccole cose. Innovazione soprattutto nel modo di pensare. Così ci siamo trasformati dalla sola produzione alla ricerca di mercati sempre più ampi in tutto il Nordest; con la volontà di crescere anche attraverso le incorporazioni, ben 23, che oggi sembrano facili, ma che allora voleva dire lavorare di più e meglio degli altri; con impianti di qualità e innovativi; con una gamma di prodotti sempre più ampia; con le varie certificazioni, anche ambientali; con la scelta di remunerare il latte agli allevatori sulla base della qualità, primi in questo a partire dal 1982; e poi con un importante capitale sociale».



La sede di Lattebusche


ANTONIO FRANCESCO BORTOLI
È DIRETTORE GENERALE DI LATTEBUSCHE

«Siamo stati i primi in Italia a brevettare un formaggio, il Piave»

Per Bortoli «la montagna, se vuol essere protagonista, deve prendere l'iniziativa». Ed è sulla base di questo ragionamento che si comprende come, se si fa eccezione per l'occhialeria, che è mondo a parte, Lattebusche sia stata l'unica azienda bellunese a saper fare conquiste a Venezia, Vicenza, Padova, acquisendo e poi mettendo a regime molte altre cooperative del settore. Così oggi, in estrema sintesi, Lattebusche, guidata dal presidente Modesto De Cet, vuol dire 300 soci produttori di 7 province (Belluno, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Trento e Udine); 6 stabilimenti di produzione a Busche e Padola (BL), Chioggia (VE), Sandrigo (VI), Camazzole e San Pietro in Gù (Padova); 9 punti vendita diretta (i famosi Bar Bianco); 308 dipendenti e 40 agenti; 3.800 HL di latte lavorati al giorno per un totale annuo di 1,4 milioni; 3.000 esercizi commerciali serviti quotidianamente dalla rete di vendita e un fatturato, come detto, che toccherà a fine anno almeno i 145 milioni.

Tra le tante primogeniture Bortoli ricorda ancora di aver puntato sempre sulla trasparenza e l'equità fra i soci nella gestione societaria. «Siamo stati i primi in Italia a brevettare un formaggio, il Piave», racconta, «ed eravamo a metà degli anni' 70. Abbiamo avuto la capacità di riunire nella nostra cooperativa ben l'85% del latte prodotto nella provincia di Belluno e, dopo aver creato prodotti e marchio, siamo andati alla ricerca di nuovi mercati, in pianura». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	121,36	-	123,34	123,34	24,25	-
A						
A2A	2,059	-0,15	2,045	2,069	10,99	6.475,78
Abbvie	180,68	2,74	175,9	184,04	26,10	-
Abitare in	4,27	-0,23	4,27	4,4	-12,81	115,40
Acea	16,76	0,12	16,65	16,88	20,89	3.557,45
Acinque	1,97	-1,50	1,97	2	-3,45	394,69
Adobe	518,1	0,50	516,7	517,7	-3,70	-
Advanced Micro Devic	135,26	2,47	133,38	135,3	-1,47	-
Aedes	0,208	2,97	0,202	0,208	-4,04	6,65
Aeffe	0,69	-0,86	0,68	0,706	-24,21	74,98
Aena Sme	183,4	0,88	181,6	181,6	11,53	-
Aeroporto di Bologna	7,84	-0,25	7,78	7,86	-5,56	281,97
Air France-Klm	8,194	-0,32	8,084	8,214	-39,99	-
Airbnb	105,86	0,28	106,64	106,64	-16,71	-
Airbus Group	136,46	-1,86	136,56	138,42	-0,41	-
Alerion Cleanpwr	16,9	-3,43	16,88	17,92	-34,63	950,83
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	-	12,3	12,4	34,25	70,14
Allianz	282,1	0,53	279,7	282,2	16,67	-
Alphabet Classe A	147,24	0,53	146,74	147,86	16,12	-
Alphabet Classe C	150,02	1,30	148,62	154,64	15,91	-
Altria Group	48,63	0,70	48,81	50,4	32,62	-
Amazon	161,26	1,72	159,8	161,88	13,64	-
American Express	232,45	0,11	232	233,35	38,78	-
American International Group	69,61	-	70,36	70,36	20,81	-
Amgen	302,8	-	300,1	302,3	14,69	-
Amplifon	28,87	-0,89	28,36	28,89	-6,76	6.616,67
Anheuser-Busch	55,16	-	55	55	-5,96	-
Anima Holding	4,994	-0,91	4,984	5,2	25,00	1.605,89
Antares Vision	3,28	-0,91	3,23	3,32	80,78	234,14
Apple	207,95	0,75	206,2	208,45	18,42	-
Aquafil	2,135	-9,15	2,07	2,47	-26,88	108,67
Ariston Holding	4,276	2,54	4,07	4,3	-33,28	525,57
Ascopiave	2,715	0,18	2,675	2,715	19,88	633,90
Asml	818,1	0,76	804,3	817,9	17,75	-
At&T	17,936	-	17,856	18,13	18,65	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	-70,39	11,36
Avio	12,84	-1,38	12,76	12,98	54,09	342,39
Axa	34,81	1,25	34,35	34,81	16,36	-
Azimut H.	22,51	-1,27	22,3	22,82	-3,95	3.259,21
B						
B&C Speakers	14,5	-	14,45	14,65	-22,37	159,19
B. Cucinelli	87,95	-0,90	86,55	88,5	0,23	6.049,51
B. Desio	4,84	-0,41	4,82	4,88	32,53	645,80
B. Generali	40,42	0,20	40,16	40,54	19,61	4.708,69
B. Ifis	21,24	-0,09	21,1	21,34	34,70	1.142,13
B. Profilo	0,202	1,00	0,2	0,202	-1,25	135,82
B.Co Santander	4,56	1,51	4,47	4,56	19,02	72.737,58
B.F.	4,18	-0,48	4,14	4,18	5,19	1.091,56
B.P. Sondrio	6,985	-	6,965	7,065	18,60	3.153,22
Banca Mediolanum	11,11	0,54	11,03	11,19	29,02	8.211,35
Banca Sistema	1,506	0,13	1,494	1,51	24,88	121,68
Banco BPM	6,156	0,20	6,11	6,212	28,29	9.290,40
Banco De Sabadell	1,946	0,49	1,931	1,931	75,79	-
Bank Of America	36,565	-	36,465	37,93	16,47	-
Basf	45,7	-0,61	45,3	45,56	-5,85	-
BasicNet	3,08	0,65	3,04	3,08	-33,83	164,59
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	28,575	0,90	27,805	28,575	-17,31	-
Bbva	9,562	-	9,616	9,638	15,70	30.379,77
Beewize	0,69	-	0,675	0,69	32,18	7,72
Beghelli	0,236	1,29	0,227	0,236	-15,34	46,58
Beiersdorf	130	-	130	130,05	-4,21	-
Berkshire Hathaway	431,9	1,22	426,6	445,55	31,77	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,536	-0,57	5,55	5,55	-27,95	-
BFF Bank	9,655	-1,53	9,655	9,83	-5,30	1.839,17
Bialetti	0,202	-1,46	0,202	0,203	-21,10	31,73
Biesse	8,74	-2,02	8,66	8,97	-30,28	243,48
Bioera	0,064	-3,32	0,062	0,064	18,68	1,33
Bitcoin Group	52,7	0,76	51	53,3	113,34	-
Blackrock	816,3	0,99	812,6	846	10,50	-
Bmw	83,22	-0,64	83,64	83,68	-16,75	-
Bnp Paribas	62,52	0,30	62,14	62,6	-0,28	-
Borgosesia	0,644	-	0,64	0,646	-7,32	30,69
Bper Banca	5,05	-0,20	5,026	5,138	66,45	7.143,85
Brembo	10,572	-0,13	10,442	10,626	-5,12	3.524,07
Brioschi	0,0504	-	0,0492	0,0504	-18,37	39,48
Bristol-Myers Squibb	45,545	-	45,07	45,07	-4,22	-
Broadcom	148,02	2,14	142,1	147,68	41,84	-
Buzzi	35,62	0,51	35	35,62	28,29	6.823,95
C						
Cairo Comm.	2,165	-0,69	2,15	2,175	19,01	292,19
Caleffi	0,854	-	0,854	0,886	-14,21	13,60
Caltagirone	5,68	0,35	5,56	5,68	32,29	679,88
Caltagirone Ed.	1,22	-0,81	1,22	1,22	25,02	153,02
Campari	8,374	0,36	8,272	8,4	-18,33	10.282,71
Carel Industries	17,36	-3,45	17,06	18,1	-27,41	2.022,28
Cellularline	2,67	0,38	2,64	2,68	13,24	57,89
Cembre	38,95	-1,02	38,65	39,5	6,32	670,14
Cementir Hldg.	9,87	0,10	9,73	9,91	2,86	1.561,65
Centrale Latte Italia	2,74	3,79	2,66	2,74	-13,62	37,37
Chevron	132,68	0,17	128,9	132,68	-2,16	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,605	-0,66	0,596	0,607	40,56	637,13
Cisco Systems	45,71	0,61	45,48	45,48	-0,30	-
Class	0,0832	-1,89	0,082	0,0848	40,86	23,45
Cnh Industrial	9,256	0,30	9,176	9,256	-16,57	12.492,09
Coinbase Global	167,28	1,52	161,86	167,54	2,38	-
Comer Industries	32,3	-0,92	31,6	32,8	12,87	936,45
Commerzbank	13,38	0,15	13,445	13,445	24,96	-
Conafi	0,217	-	0,207	0,217	-17,46	8,02
Continental	61,08	-	61,1	61,22	-20,14	-
Credem	10,26	-0,58	10,26	10,38	28,06	3.509,87
Credit Agricole	14,17	0,53	14,16	14,21	9,61	-
Csp Int.	0,326	0,93	0,323	0,329	-0,02	12,67
Curevac	2,84	-	2,84	2,84	-25,60	-
Cvs Health	51,95	-	52,13	52,13	-26,45	-
Cy4Gate	6,1	0,99	6,1	6,2	-26,57	142,04
D						
Daimlerchrysler	62,05	-0,39	60,93	62,5	-0,37	-
D'Amico	6,24	-1,42	6,15	6,32	11,54	785,80
Danaher	242,95	-	243,7	243,7	20,51	-
Danieli	33	-1,05	32,7	33,5	12,79	1.359,16
Danieli r nc	24,75	-2,17	24,7	25,3	15,43	1.017,52
Datalogic	6,56	-1,80	6,54	6,74	-1,54	390,35
De' Longhi	28,14	-2,56	28,02	28,9	-6,33	4.348,59
Delivery Hero	29,15	3,08	28,87	28,87	-7,59	-
Deutsche Bank	14,746	0,23	14,578	14,802	23,37	-
Deutsche Lufthansa	5,84	-1,32	5,802	5,904	-25,74	-
Deutsche Post	39,77	1,38	39,19	39,56	-12,71	-
Deutsche Telekom	26	1,60	25,72	26	18,83	-
Diasorin	101	-2,88	100	103,55	11,74	5.838,44
Digital Bros	10,06	-1,76	10,04	10,44	-5,49	146,25
Digital Value	49,6	-0,60	49,5	50,8	-18,65	502,41
doValue	1,602	-0,50	1,58	1,614	-53,30	128,41
E						
E.On	12,87	0,59	12,85	12,85	7,19	-
E.P.H.	0,0014	-	0,0014	0,0016	-100,00	0,06
Ebay	53,28	-	53,6	53,6	28,88	-
Edison r nc	1,57	-0,63	1,56	1,58	1,26	171,59
Eems	0,1696	4,89	0,1617	0,1719	-61,52	1,34
El.En	10,01	-3,38	10	10,56	3,86	817,50
Eli Lilly & Company	866,3	1,40	848	874,3	62,55	-
Elica	1,8	-	1,78	1,8	-22,15	112,58
Emak	1,002	-0,99	1	1,018	-6,58	166,24
Enav	3,858	-3,07	3,858	3,962	15,64	2.155,22
Endesa	19,215	-	19,115	19,115	2,09	-
Enel	6,888	0,35	6,85	6,895	2,01	69.874,68
Enervit	3,24	1,25	3,2	3,33	1,13	56,79
Eni	14,7	0,18	14,662	14,734	-4,44	49.672,40
Equita Group	3,95	-	3,95	4,01	8,30	208,38
Erg	24,12	-1,47	24,08	24,4	-15,36	3.685,01
Esprinet	5,23	-0,29	5,195	5,31	-4,23	265,63
Essilorluxottica	212,4	3,06	212,4	215,1	15,07	-
Etsy	49,9	-	49,46	49,46	-33,60	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	23,7	-	23,7	23,7	5,30	1.273,68
EuroGroup Laminations	3,634	-1,62	3,62	3,74	-5,25	347,02
Eurotech	1,282	-3,61	1,27	1,316	-46,40	47,25
Exxon Mobil	106,22	-	105,78	109,92	15,19	-
F						
Facebook	472,9	1,12	467,5	474,15	45,77	-
Faurecia	9,52	2,54	9	9,64	-55,19	-
Fedex	269,9	0,69	271,15	272,05	18,46	-
Ferrari	446	-0,27	443	449,4	45,88	86.660,52
Ferretti	2,7	-5,76	2,65	2,825	-0,82	973,69
Fidia	0,201	-6,07	0,201	0,212	-75,98	6,84
Fiera Milano	3,775	-0,66	3,73	3,81	35,30	270,91
Fila	9,3	0,76	9,11	9,33	10,55	393,63
Fincantieri	4,771	-5,90	4,745	5,05	16,57	1.634,72
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	-1,20	8,22	8,4	-5,50	181,19
FinecoBank	15,47	0,16	15,325	15,5	13,40	9.417,90
FNM	0,437	-0,91	0,437	0,445	-3,28	191,51
Ford Motor	9,927	-1,24	9,841	9,841	-10,41	-
Fresenius	33,48	-	33,24	33,45	14,06	-
Fresenius Medical Ca	34,8	-	34,48	34,48	-7,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,493	-2,18	0,493	0,504	-35,65	30,14
Gamestop Corp	21,435	8,97	20,62	22,33	-1,56	-
Garofalo Health Care	5,34	0,75	5,26	5,34	16,74	484,17
Gasplus	2,41	0,84	2,36	2,45	-3,33	108,13
Gaz De France	15,9	0,22	15,835	15,93	-0,51	-
Gefran	8,68	-0,23	8,62	8,8	0,49	125,45
Generalfinance	11,15	-1,76	11	11,2	21,45	142,79
Generali	25	0,48	24,77	25	30,17	39.071,45
Geox	0,6	-0,50	0,591	0,605	-17,76	155,58
Giglio Group	0,58	0,35	0,55	0,59	18,50	15,15
Gilead Sciences	71,19	-0,29	71,75	71,75	-2,19	-
GPI	12,2	1,67	11,96	12,2	23,02	351,48
Grandi Viaggi	0,922	-1,07	0,922	0,926	17,72	44,87
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,72	354,11
GVS	6,64	-1,92	6,62	6,76	19,28	1.187,81
H						
Heidelberg Cement	96,28	0,96	96,02	96,02	17,02	-
Henkel	75,2	-	73	75,1	6,68	-
Henkel Vz	82,82	0,10	82,92	82,92	13,07	-
Hera	3,52	1,15	3,458	3,52	17,09	5.189,64
I						
Iberdrola	12,855	0,12	12,8	12,8	7,80	-
Ibm	181,2	0,70	181,68	181,7	21,20	-
Igd - Siiq	2,505	0,20	2,47	2,56	5,97	270,95
Illimity bank	4,754	-2,54	4,716	4,898	-11,15	408,66
Illumina	118,44	-0,08	119,94	119,94	-4,50	-
Immsi	0,572	-1,89	0,572	0,591	2,72	200,07
Indel B	22,4	-2,61	22,2	22,6	-4,44	132,21
Inditex	48,78	-0,73	48,54	48,94	25,93	-
Industrie De Nora	10,02	-0,99	9,85	10,2	-35,96	515,95
Infineon Technologie	32,765	-0,55	32	0	-10,77	-
Ing Groep	16,414	0,18	16,396	16,462	21,39	-
Intel	19,76	-0,32	19,682	19,998	-57,57	-
Intercos	15,84	-1,37	15,82	16,04	12,31	1.546,68
Interpump	39,24	-1,26	38,96	39,62	-15,33	4.321,15
Intesa Sanpaolo	3,7735	0,24	3,756	3,795	42,24	68.827,24
Intuitive Surgical	446,5	0,80	447,35	447,35	45,56	-
Investor Ab Class B	27,04	0,30	27,09	27,11	37,99	-
Inwit	10,84	0,18	10,74	10,87	-5,65	10.385,30
Irce	2,06	-1,90	2,05	2,08	4,96	58,22
Iren	1,956	-0,05	1,942	1,96	-0,97	2.539,91
It Way	1,284	-1,08	1,282	1,316	-24,49	13,76
Italgas	5,07	-0,39	5,06	5,085	-2,01	4.122,61
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,88	6,16	94,43	186,22
Italmobiliare	28,6	-0,35	28,5	28,75	10,16	1.216,49
Iveco Group	9,414	-1,15	9,2	9,52	16,18	2.579,20
IVS Gr. A	7,12	0,56	7,1	7,12	29,73	641,06
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	205,1	-	205,35	211,3	30,63	-
Johnson & Johnson	149,16	0,93	148,84	150	4,44	-
Juventus FC	2,419	-15,05	2,416	2,84	25,51	701,13
K						
Kering	257,25	-0,75	251,15	257,45	-35,23	-
Kion Group	35,04	-	34,88	34,88	-9,70	-
Kla-Tencor	741,4	-	711,7	711,7	49,70	-
KME Group	0,9	2,16	0,881	0,9	-3,13	238,61
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	734,4	-	737,6	737,6	1,37	-
Landi Renzo	0,242	-1,43	0,242	0,247	-45,67	54,37
Lazio	0,738	-0,27	0,73	0,738	-6,73	49,62
Leonardo	21,3	-7,23	21,14	23,04	53,56	13.303,95
Lottomatica Group	11,55	-1,79	11,5	11,8	20,20	2.963,71
Lumen Technologies	4,787	2,12	4,712	4,86	210,25	-
LU-VE	25,8	-2,27	25,7	26,35	14,80	584,39
Lvmh	673	-0,28	662,1	674	-7,20	-
M						
Maire	7,67	-2,29	7,64	8,035	56,41	2.546,70
Marr	11,72	-0,34	11,46	11,72	2,20	777,79
Mcdonald's	260,85	0,56	256,05	256,75	-1,88	-
Mediobanca	15,335	0,33	15,215	15,36	36,20	12.715,08
Merck	175,25	-0,68	173,8	175,15	23,20	-
Merck & Co.	108	1,50	107,8	109,6	7,49	-
Met.Extra Group	2,36	-4,84	2,36	2,36	26,68	1,40
Mfe A	2,898	-1,96	2,894	2,972	24,64	978,77
Mfe B	3,948	-1,00	3,928	4	22,29	947,72
Micron Technology	86,44	-0,13	85,69	88,96	12,79	-
Microsoft Corp	377,9	0,72	372,55	378	10,59	-
Mittel	1,695	0,59	1,695	1,74	13,20	139,07
Moderna	69,62	-0,33	69,02	69,96	-21,76	-
Moltiply Group	36,5	-2,41	36,35	37,45	17,02	1.488,51
Moncler	54,68	-1,34	54,1	55,56	-0,65	15.241,11
Mondadori	2,57	-2,10	2,555	2,685	22,20	683,62
Mondo TV	0,1642	0,61	0,162	0,1688	-45,52	10,68
Monrif	0,0406	-	0,0406	0,041	-21,62	8,38
Monte Paschi Si	5,188	-1,33	5,162	5,29	72,72	6.644,50
Mtu Aero Engines	266,8	-	265	267,6	49,50	-
Munich Re	495,8	1,49	494,7	495,1	29,36	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,06	-1,92	3,06	3,06	-6,91	43,67
Neste	20,87	-1,09	20,89	20,91	-35,19	-
Netflix	633,9	1,29	630	634,5	42,27	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	12,34	-1,12	12,3	12,5	58,82	548,64
Nexi	6,334	0,32	6,234	6,334	-14,71	8.148,01
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	76,94	3,04	76,5	77	-23,76	-
Nokia Corporation	4,0095	0,51	3,9535	4,0095	28,63	-
Northrop Grumman	476,4	-	494	494	10,10	-
Nvidia Corp	107,8	1,01	107,26	108,2	140,42	-
O						
Olidata	0,56	-1,93	0,544	0,58	11,02	116,07
Oracle	127,1	0,14	127,42	127,42	31,31	-
Orange	10,48	1,75	10,43	10,48	0,58	-
Orsero	12,98	0,62	12,74	12,98	-24,17	228,04
OVS	2,776	-1,28	2,76	2,812	24,48	673,64
P						
Palantir Technologies	28,49	1,73	27,965	29,43	77,93	-
Paypal	64,79	-0,60	64,46	65,23	18,81	-
Pepsico	157,96	1,62	158,02	158,02	-1,65	-
Pfizer	26,39	1,48	26,08	26,425	-0,21	-
Pharmanutra	54,4	0,55	52,7	54,7	-4,96	519,16
Philips	27,38	0,74	27,35	27,38	30,33	-
Philogen	21,2	0,47	20,8	21,2	16,35	618,75
Piaggio	2,68	-0,37	2,66	2,724	-10,39	949,57
Pininfarina	0,79	1,28	0,774	0,79	-0,37	61,55
Piovan	13,7	-0,36	13,7	13,75	29,85	736,76
Piquadro	2	-	2	2,03	-8,39	100,65
Pirelli & C.	5,528	0,62	5,46	5,534	11,42	5.501,57
PLC	1,5	-1,32	1,48	1,54	-9,14	40,02
Plug Power	1,7224	-2,30	1,711	1,8092	-58,08	-
Pne	12,84	-	12,82	13,2	1,45	-
Porsche Automobil H Pref	40,97	0,71	40,45	41,2	-11,71	-
Poste Italiane	12,47	-0,64	12,445	12,585	22,26	16.418,55
Procter & Gamble	155,9	-	155,52	155,52	16,98	-
Prysmian	63,38	-0,03	62,5	63,56	53,79	18.759,10
Puma	38,89	-1,09	38,55	39,18	-23,04	-
Q						
Qualcomm	157,3	0,82	157,8	157,8	18,08	-
R						
Rai Way	5,08	-	5,03	5,08	-1,28	1.381,28
Ratti	1,91	-2,05	1,9	1,95	-27,75	52,96
RCS Mediagroup	0,752	-1,05	0,748	0,76	2,26	396,19
Recordati	52,65	-0,66	52,45	52,95	8,36	11.071,56
Renault	42,87	-0,05	42,11	42,87	16,39	-
Reply	141	-1,19	139,6	142,5	19,12	5.330,05
Revo Insurance	9,76	0,62	9,68	9,76	15,32	236,22
Rheinmetall	576,8	6,66	522	576,8	88,96	-
Risanamento	0,0236	-1,67	0,0236	0,0243	-34,83	43,40
Rwe	32,81	0,43	32,35	32,35	-19,71	-
S						
S. Ferragamo	7,45	-0,47	7,225	7,45	-38,73	1.266,02
Sabaf	17,95	-0,28	17,4	18,1	3,97	226,99
Safilo Group	1,216	-1,46	1,198	1,234	35,06	511,99
Saipem	2,023	-0,34	1,998	2,029	37,73	4.065,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-0,19	25,75	25,8	5,33	1.607,96
Salesforce	228,9	-0,35	225,05	229,85	-4,02	-
Sanlorenzo	37,35	-1,19	37,1	38,15	-11,02	1.329,12
Sanofi	104,56	3,01	101,5	105,02	13,44	-
Sap	199,3	0,82	197	198,98	41,38	-
Saras	1,5945	-0,34	1,5945	1,599	-1,28	1.521,44
Seco	2,545	-3,96	2,52	2,635	-23,24	353,23
Seri Industrial	3,77	-0,53	3,735	3,835	9,94	205,41
Servizi Italia	2,09	2,96	2	2,09	18,49	63,27
Sesa	96,3	-0,67	95,85	97,05	-21,49	1.513,58
Siemens	170,52	-0,02	168,32	169,6	2,29	-
Siemens Energy	26,28	0,73	25,73	26,26	119,59	-
SIT	1,39	-2,80	1,39	1,415	-58,86	34,92
Sma Solar Technology	20,44	-	20,8	20,8	-62,60	-
Snam	4,466	-0,38	4,447	4,486	-3,77	15.064,00
Snowflake	102,92	0,74	102,22	102,22	-42,67	-
Societe Generale	21,77	-0,14	21,655	21,865	-9,35	-
Sogefi	2,14	-0,70	2,11	2,17	49,87	258,96
Sol	36,25	0,28	35,8	36,75	29,18	3.285,05
Sole 24 Ore	0,71	0,57	0,69	0,718	5,75	40,46
Somec	17,75	0,57	17,2	17,75	-38,02	121,84
Spotify Technology	309,6	1,38	305,15	321,5	78,13	-
Starbucks Corp	85,43	-0,56	85,32	85,33	-1,07	-
Stellantis	15,02	-0,78	14,744	15,108	-28,57	45.759,42
STMicroelectr.	28,665	-0,33	28,22	28,775	-36,76	26.147,04
SYS-DAT	4,63	0,87	4,63	4,8	35,31	143,93
T						
Tamburi Inv.	9,49	-0,32	9,47	9,64	2,64	1.759,63
Target	138,98	-	136	140,62	43,46	-
Technogym	9,67	-1,12	9,665	9,785	7,42	1.963,65
Technoprobe	7,42	-0,67	7,41	7,625	-13,73	4.898,25
Telecom It. r nc	0,2616	-1,17	0,2604	0,2647	-13,31	1.594,83
Telecom Italia	0,2351	-1,71	0,2351	0,239	-19,12	3.658,53
Telefonica	4,163	-	4,146	4,158	14,91	-
Tenaris	13,365	1,44	13,135	13,4	-16,43	15.588,33
Terna	7,834	-0,36	7,816	7,89	4,04	15.794,03
Tesla	192	1,26	191,2	193	-17,09	-
Tesmec	0,0803	-0,50	0,0799	0,0813	-31,06	49,22
Tessellis	0,4525	-1,31	0,4405	0,46	-31,74	108,81
Texas Instruments	194,94	-	200,9	200,9	23,07	-
The Coca-Cola Company	66,01	1,51	64,73	66,01	21,51	-
The Italian Sea Group	9,1	-1,30	9,02	9,27	12,73	490,17
The Travelers Companies Inc	206,9	-	200,4	200,4	31,18	-
The Walt Disney	80,85	-0,32	80,96	81,25	-0,54	-
Thyssenkrupp	3,31	1,94	3,173	3,324	-47,90	-
Tinexta	12,79	-1,84	12,57	13,12	-36,44	610,96
Toscana Aeroporti	13	-1,52	13	13	12,87	244,64
Trevi	0,2825	-2,92	0,2825	0,296	-9,22	90,93
Triboo	0,698	2,95	0,68	0,698	-10,91	19,63
Tripadvisor	13,49	3,41	13,49	13,49	-33,19	-
Tui	5,978	0,30	5,996	6,022	-15,94	-
Txt e-solutions	26,1	0,38	26	26,3	32,57	338,98
U						
Uber Technologies	66,09	-	65,77	66,53	18,56	-
Unicredit	37,515	0,36	37,13	37,865	51,91	61.064,27
Unidata	3,65	3,99	3,52	3,66	-11,51	107,87
Unieuro	11,56	-0,69	11,36	11,7	12,30	243,46
Unipol	9,63	0,52	9,6	9,685	85,57	6.881,97
Unitedhealth Group	531,9	0,06	520,1	537,9	11,59	-
Us Bancorp	42,84	-	44,375	44,375	-6,60	-
V						
Valsoia	9,54	1,49	9,5	9,78	0,60	100,99
Varta	1,779	0,85	1,735	1,88	-91,22	-
Verizon Communications	37,89	1,57	37,75	39,29	10,03	-
Vertex Pharmaceuticals	448	-	432,05	432,05	19,98	-
Virgin Galactic Holdings	6,317	-	6,45	6,45	-56,22	-
Visa - Classe A	249,7	-	247,65	250,7	3,57	-
Volkswagen	97,62	1,58	95,16	98,58	-13,84	-
W						
Walmart	70,25	1,63	69,95	70,52	45,06	-
Webuild	2,46	-1,44	2,444	2,512	36,17	2.545,66
Webuild r nc	9,6	1,05	9,5	9,6	72,12	15,29
WIIT	20,95	-0,48	20,4	21,6	7,85	591,06
Z						
Zalando	22,77	-2,57	22,8	22,97	12,58	-
Zest	0,16	-	0,152	0,16	-42,68	25,26
Zignago Vetro	10,9	-0,91	10,74	11,04	-23,59	978,77
Zucchi	1,81	-2,16	1,81	1,915	-18,46	7,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	920.69	0.22
Cac 40	7646.42	0.20
Dax (Xetra)	18924.48	0.09
FTSE 100	8363.84	-0.15
Ibex 35	11395.30	-0.06
Indice Gen	59411.27	0.08
Nikkei 500	3320.96	-0.19
Swiss Market In.	12451.48	0.12

EURIBOR 30-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,588	3,638
3 Mesi	3,469	3,517
6 Mesi	3,351	3,398
1 Anno	3,072	3,115

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.65	72.6
Argento (per kg.)	769.2	826.73
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	980.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1061	-0,24	0,10
Giappone	162,56	0,85	3,99
G. Bretagna	0,84218	0,12	-3,09
Svizzera	0,9415	-0,01	1,67
Australia	1,6322	0,13	0,36
Brasile	6,2185	0,05	15,98
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4932	-0,06	1,98
Danimarca	7,4587	-0,00	0,08
Filippine	62,513	0,33	2,01
Hong Kong	8,6239	-0,25	-0,09
India	92,8075	-0,15	0,98
Indonesia	17189,79	0,06	0,64
Islanda	153,1	0,13	1,73
Israele	4,0415	0,42	1,06
Malaysia	4,8171	0,56	-5,13
Messico	21,7618	0,02	16,23
N. Zelanda	1,7767	0,33	1,50
Norvegia	11,73	0,58	4,35
Polonia	4,275	-0,03	-1,49
Rep. Ceca	25,045	0,06	1,30
Rep.Pop.Cina	7,8677	0,12	0,21
Romania	4,9753	-0,03	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4464	0,16	-0,87
Sud Corea	1481,32	0,18	3,32
Sudafrica	19,8166	1,44	-2,61
Svezia	11,351	0,14	2,30
Thailandia	37,834	0,78	-0,37
Turchia	37,5814	-0,49	15,09
Ungheria	392,55	0,01	2,55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	2830	99,91	0,00
30.09.24	1363	99,77	0,00
14.10.24	2304	99,64	2,83
14.11.24	1514	99,38	2,75
29.11.24	1524	99,22	2,88
13.12.24	7486	99,15	2,70
14.01.25	13220	98,85	2,79
31.01.25	4967	98,64	2,94
14.02.25	2396	98,54	2,87
14.03.25	4487	98,30	2,86
14.04.25	5337	98,11	2,73
14.05.25	1519	97,86	2,72
13.06.25	3149	97,60	2,72
14.07.25	7019	97,40	2,66
14.08.25	18236	97,16	2,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	413,15	438,45
Sterlina	520,98	552,87
4 Ducati	979,89	1.039,88
20 $ Liberty	2.141,76	2.272,89
Krugerrand	2.213,65	2.349,18
50 Pesos	2.668,93	2.832,34

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,91	99,9	0,00
30.09.24	99,769	99,755	0,00
14.10.24	99,638	99,632	2,83
14.11.24	99,377	99,366	2,75
29.11.24	99,22	99,29	2,88
13.12.24	99,147	99,114	2,70
14.01.25	98,85	98,833	2,79
31.01.25	98,637	98,627	2,94
14.02.25	98,542	98,527	2,87
14.03.25	98,296	98,278	2,86
14.04.25	98,105	98,11	2,73
14.05.25	97,856	97,851	2,72
13.06.25	97,601	97,621	2,72
14.07.25	97,401	97,388	2,66
14.08.25	97,16	97,185	2,70
BTP			
15.11.2024	99,635	99,622	3,10
01.12.2024	99,818	99,815	2,89
15.12.2024	99,098	99,09	3,23
01.02.2025	98,819	98,826	3,17
01.03.2025	100,793	100,831	2,73
28.03.2025	100,083	100,08	2,82
15.05.2025	98,891	98,903	2,91
01.06.2025	98,81	98,816	2,95
01.07.2025	98,98	98,992	2,89
15.08.2025	98,285	98,291	2,88
29.09.2025	100,59	100,56	2,59
15.11.2025	99,57	99,61	2,55
01.12.2025	98,95	98,96	2,63
15.01.2026	100,79	100,76	2,47
28.01.2026	100,3	100,35	2,57
01.02.2026	96,76	96,76	2,80
01.03.2026	102,34	102,34	2,35
01.04.2026	95,74	95,67	2,79
15.04.2026	101,46	101,49	2,41
01.06.2026	98	97,99	2,60

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	98,76	98,72	2,54
01.08.2026	94,95	94,85	2,74
28.08.2026	100,45	100,47	2,49
15.09.2026	102,02	102,03	2,36
01.11.2026	109,27	109,33	1,94
01.12.2026	96,78	96,72	2,60
15.01.2027	95,68	95,62	2,65
15.02.2027	100,37	100,27	2,43
01.04.2027	95,83	95,79	2,67
01.06.2027	98,45	98,45	2,52
15.07.2027	101,64	101,64	2,44
01.08.2027	97,95	97,9	2,53
15.09.2027	94,62	94,64	2,71
01.11.2027	111,06	111,12	2,06
01.12.2027	99,46	99,46	2,50
01.02.2028	97,23	97,24	2,61
15.03.2028	91,27	91,29	2,85
01.04.2028	101,69	101,7	2,47
15.07.2028	91,28	91,26	2,83
01.08.2028	103,1	103,15	2,50
01.09.2028	106,71	106,79	2,40
01.12.2028	99,45	99,51	2,60
01.09.2029	104,36	104,45	2,52
15.02.2029	89,48	89,58	2,94
15.06.2029	98,83	98,97	2,73
01.07.2029	101,16	101,2	2,68
01.08.2029	99,75	99,81	2,70
01.10.2029	99,37	99,4	2,77
01.11.2029	110,34	110,41	2,46
15.12.2029	103,45	103,48	2,68
01.03.2030	101,97	102	2,69
01.04.2030	90,88	90,89	2,99
15.06.2030	102,49	102,59	2,76
01.08.2030	87,94	87,97	3,10
15.11.2030	104,06	104,19	2,78
01.12.2030	90,98	91,09	3,06
15.02.2031	101,06	101,21	2,89

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,05	86,08	3,18
01.05.2031	116,26	116,36	2,59
15.07.2031	100,57	100,63	2,94
01.08.2031	83,38	83,53	3,25
01.12.2031	84,72	84,79	3,24
01.03.2032	88,78	88,93	3,16
01.06.2032	83,5	83,54	3,28
01.12.2032	93,24	93,31	3,12
01.02.2033	116,2	116,25	2,87
01.05.2033	106,55	106,68	3,01
01.09.2033	91,79	92,08	3,22
01.11.2033	105,98	106,07	3,07
01.03.2034	104,58	104,69	3,14
01.07.2034	101,5	101,58	3,21
01.08.2034	111,22	111,42	3,07
01.02.2035	100,98	101,24	3,28
01.03.2035	96,93	97,07	3,30
01.03.2036	78,51	78,67	3,59
01.09.2036	85,24	85,39	3,51
01.02.2037	102,24	102,32	3,30
01.03.2037	71,63	71,79	3,71
01.03.2038	92,89	93,18	3,54
01.09.2038	89,43	89,73	3,57
01.08.2039	110,93	111,25	3,46
01.10.2039	101,24	101,39	3,55
01.03.2040	89,39	89,72	3,64
01.09.2040	110,7	111,07	3,52
01.03.2041	73,1	73,36	3,82
01.09.2043	103,54	103,81	3,66
01.09.2044	107,93	108,29	3,62
01.09.2046	87,26	87,5	3,73
01.03.2047	79,22	79,27	3,77
01.03.2048	89,37	89,65	3,73
01.09.2049	94,6	94,77	3,73
01.09.2050	72,89	73	3,83
01.09.2051	61,06	61,34	3,84
01.09.2052	66,65	66,83	3,87

TRIESTE

IL RAID DI DOMENICA SERA

Pneumatici forati dai vandali Danneggiate 40 auto in una notte

Presi di mira i veicoli parcheggiati nelle vie dei Baiardi, Artemisio e Fleming. Indaga la Questura

Laura Tonero

Hanno agito in tarda serata, forando con un punteruolo o un cacciavite gli pneumatici di almeno una quarantina di automobili e di due moto – oltre una sessantina di gomme in tutto – lungo le vie dei Baiardi, Clivio Artemisio e Alexander Fleming. In alcuni casi, la stessa gomma è stata forata in tre punti diversi.

I residenti della zona proprietari delle autovetture prese di mira ieri mattina si sono risvegliati con questa amara sorpresa. Circolata la notizia, molti, nelle prime ore del mattino, sono scesi in strada per verificare se la propria vettura fosse rimasta indenne o meno dal raid vandalico.

«Per fortuna la mia è integra – riscontrava ieri Lucio Dri, residente della zona – ma da quello che ho potuto vedere hanno veramente combinato un disastro: qui non si erano mai verificati in precedenza casi analoghi, questa è sempre stata una zona tranquilla». «Mio marito è uscito alle 7 per andare a lavorare e ha trovato questa bella sorpresa – così Elisa Cok, un'altra residente–: ha dovuto prendere il taxi, e solo più tardi ci siamo resi conto che la sua vettura non era l'unica colpita». A seconda del tipo di pneumatico e del numero delle gomme forate – ogni macchina aveva al massimo due gomme a terra – chi ha subito il danno ora si trova ad affrontare una spesa che oscilla tra i 150 e i 350 euro.


In alto un gommista indica i danni con il gesso; sopra la rimozione in strada e l'avviso della Questura FOTO SILVANO

Tra quelle vie ieri era un continuo viavai di carro attrezzi, di persone che imprestavano la pompa al vicino per tentare di gonfiare le gomme, di conducenti indaffarati con il cric per cambiare la ruota. Alcuni mezzi erano parcheggiati in una posizione che ha reso complicato l'intervento.

I gommisti, specialmente quelli di via Fabio Severo, la strada ai piedi della zona teatro dei danneggiamenti, ieri non avevano mani per soddisfare le tante richieste. Paolo e Marco Persini della Tecnogomma hanno analizzato bene quei fori negli pneumatici. «Sono i segni di un punteruolo o di un cacciavite, conficcato con forza – spiegano – il più delle volte nella spalla della gomma, sul fianco quindi, un punto non riparabile».

Su alcuni pneumatici, come dicevamo, sono stati trovati anche tre fori. «Chi ha agito sapeva bene come fare per rendere il danno più grave», commentano i Persini.

Sul grave atto vandalico indaga la Questura, che ieri mattina è intervenuta in zona con due equipaggi della Squadra Volanti. Gli agenti hanno passato in rassegna le vie coinvolte, raccogliendo dai residenti alcuni elementi e apponendo un avviso su tutti i veicoli con le gomme a terra, che invitava i proprietari a segnalare il danno all'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

È già stata avviata una ricognizione per verificare se in zona vi siano abitazioni dotate di un sistema di videosorveglianza che possa aver catturato qualche dettaglio utile alle indagini. Gli stessi automobilisti danneggiati ieri passavano in rassegna quelle vie per individuare eventuali occhi elettronici.

Raccogliendo alcune informazioni tra i residenti, qualcuno riferisce di aver sentito nella tarda serata di domenica degli schiamazzi, come se lungo la via Baiardi si muovesse un gruppetto di ragazzi. Sembra che una persona si sia accorta di una vettura con le gomme a terra già intorno alla mezzanotte, elemento che farebbe intendere come il vandalo o i vandali non si sarebbero mossi nel corso della notte, bensì in tarda serata. Quelle vie non sono molto illuminate. Chi ha agito lo ha fatto a quanto pare indisturbato, puntando agli pneumatici esposti verso la strada, andando a colpire quasi un mezzo ogni due parcheggiati. —

LE REAZIONI

La speranza dei residenti: «Telecamere da visionare»

L'azione di domenica sera deve aver tenuto impegnati i vandali per oltre mezzora. Percorrere le vie prese di mira non è molto agile. Via dei Baiardi è una ripida e tortuosa salita. Sarebbe interessante capire se quello è stato un punto di arrivo, e quindi i malintenzionati erano diretti in Strada nuova per Opicina, o di partenza, con la fine dell'azione vandalica nella parte alta di via Fabio Severo. «Visto il numero di mezzi danneggiati – valutano i residenti – è chiaro non sia un atto mirato, bensì un raid vandalico senza senso, fatto per divertirsi: speriamo che qualche telecamera li abbia ripresi».

Proprio perché la zona non è mai stata sfiorata da episodi di questo genere, gli impianti di videosorveglianza non sono molti. Tra quelle vie, soprattutto in via dei Baiardi, ci sono diverse abitazioni singole che, nel caso, hanno le telecamere puntate verso l'interno o sul perimetro esterno. Chi ha agito, come scritto nel pezzo accanto, ha forato gli pneumatici verso la strada, camminando quindi al centro della via: un punto che di solito le telecamere istallate in ambito privato non riprendono. I proprietari delle auto danneggiate hanno già iniziato a prendere contatto con gli uffici della Questura. Dovranno singolarmente sporgere querela contro ignoti e potranno essere risarciti dall'assicurazione solo se la vettura è coperta dalla polizza accessoria atti vandalici. —

L.T.

I PRECEDENTI

Episodi analoghi negli anni a San Vito e in piazza Perugino

Trieste non è nuova a raid vandalici come quello messo a segno domenica sera nella zona dell'Università.

Ne sanno qualcosa i residenti della zona di San Vito, che sei anni fa si erano risvegliati con una cinquantina di automobili con le gomme a terra tra largo Promontorio e le vie dell'Università, Belpoggio ed Economo.

In quell'occasione non mancavano anche gli specchietti rotti, i tergicristalli divelti e le carrozzerie rigate. Nello stesso periodo anche in viale Terza Armata un giovane, di notte, ripreso dalle telecamere, si era divertito a lasciare delle provocatorie e quasi sempre ben leggibili frasi su portiere e cofani, e in quel caso pure sulle serrande di alcuni garage.

Da allora alcuni in zona avevano istallato delle telecamere. Nel febbraio del 2019 la Polizia locale, a seguito della denuncia da parte di uno dei malcapitati automobilisti, grazie alle immagini di una videocamera, aveva individuato un 72enne intento a forare con un coltello a serramanico tutti e quattro gli pneumatici di una Volkswagen regolarmente parcheggiata in via del Lazzaretto Vecchio. Non venne escluso che l'anziano fosse responsabile anche di altri atti vandalici avvenuti in precedenza tra quelle vie.


Una delle auto con gli pneumatici danneggiati in via Baiardi FOTO SILVANO

Da allora si pensava che almeno quel problema fosse stato risolto. Fino al luglio scorso, quando in salita Promontorio a un'automobile erano stati forati tutti e quattro gli pneumatici, a un'altra due.

Nell'estate del 2022 era stata la volta dell'area intorno a piazza Perugino. In quel caso il vandalo era una sorta di "castigatore" seriale, che squarciava le gomme delle auto ferme sulle strisce o in seconda fila piuttosto che sul marciapiede o comunque in sosta in maniera minimamente eccepibile, tale da poter ostacolare il passaggio dei pedoni o di una carrozzina.

La zona presa di mira era quella tra piazza Perugino, viale D'Annunzio, via Conti, via dell'Agro, via Settefontane e via Ghirlandaio. Nella stessa estate, episodi analoghi, sempre mirati a dare un segnale a chi non parcheggiava correttamente, erano stati registrati nelle vie vicino all'ospedale Maggiore. —

L.T.

IL CASO

Incursioni e spaccio di droga nell'autorimessa di via Foscolo

Segnalati nel garage sotto largo Niccolini tossicodipendenti e stranieri che dormono a terra

Gianpaolo Sarti

Spaccio di droga con pusher che si incontrano a tutte le ore, sia di giorno che a tarda sera. Persone tossicodipendenti che si nascondono tra gli anfratti dei muri per preparare le dosi di eroina. Cittadini di origine straniera che dormono a terra. E poi sporcizia, tracce di urina e deiezioni agli angoli. Succede nel garage comunale al civico 24 di via Foscolo, dunque in zona Barriera: un parcheggio interrato situato a ridosso di largo Niccolini.

È Esatto la società che gestisce la riscossione dei posti auto affittati ai privati, ma ci sono stalli al coperto assegnati anche alla vicine case Ater che si trovano pochi metri sopra: proprio in largo Niccolini, dove peraltro si ripropongono le stesse problematiche di spaccio e di deiezioni (umane) *en plein air*, come direbbero gli impressionisti, insieme al vociare serale degli ubriachi che tirano tardi la sera, danno fastidio e rompono le bottiglie disseminando il pavimento di pezzi di vetro. In largo Niccolini c'è anche un asilo. Ci sono bambini che passano. La gente è francamente stufa.





L'ingresso del parcheggio e, a destra, il vetro sfondato di una colonnina antincendio con all'interno un cucchiaino per la droga FOTO ANDREA LASORTE

Sono infatti i residenti di quelle abitazioni Ater a segnalare le condizioni di degrado in cui l'intera area è scivolata. In realtà lo è da tempo, perché le segnalazioni sul giro di sostanze e il viavai di tossicodipendenti tende a manifestarsi periodicamente.

«Ci sono spesso persone straniere, in particolare afgani e pachistani ma anche africani, che si mettono sui muretti – testimonia un triestino che abita nel complesso Ater– stanno lì tutto il giorno, praticamente si sono appropriati di questo posto. Bevono, fumano... e credo che anche vendano droga, perché ho notato che talvolta si infilano proprio dentro il garage dove si incontrano con altre persone. Questo è anche un problema di sicurezza, perché non ci si fida più a uscire di sera in queste condizioni».

Il fatto è che la rimessa di via Foscolo 23, che confina appunto con il complesso di largo Niccolini, è sempre aperta e quindi è fruibile a chiunque e di continuo.

Nell'ultimo periodo si sono verificati anche tre episodi di vandalismo: ignoti si sono divertiti a svuotare l'estintore del garage all'interno. C'è chi poi ha appiccato incendi e danneggiato gli ambienti.

«Troviamo spesso residui di spinelli, bottiglie usate per fumare droghe con dei fogli di alluminio e varie deiezioni», spiega un altro residente.

Gli abitanti della zona hanno trovato pure un cucchiaio, appoggiato nel vano adibito ai sistemi antincendio (che è stato rotto), con cui le persone che fanno uso di eroina sciolgono la sostanza per la dose.

Una sera dei giorni scorsi un ragazzo che aveva appena posteggiato l'automobile nel garage, si è ritrovato davanti alcuni individui. «Erano di chiara provenienza straniera – spiega il giovane – stavano scendono dalla rampa d'entrata della rimessa per mettersi in un angolo ben nascosto del garage non è visibile dalla strada. Alla mia domanda se avessero bisogno di qualcosa, hanno biascicato delle parole incomprensibili. Quando ho gridato "smettetela di venire qui a drogarvi altrimenti chiamo i Carabinieri!", sono scappati. Adesso – aggiunge il giovane – vista la situazione assurda, sarebbe il caso di chiudere l'accesso da via Foscolo, anche ai pedoni, con un portone o saracinesca automatici. O dobbiamo aspettare che muoia qualcuno per overdose o altri incendi?». —

TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

Lavori alla rete idrica Costiera chiusa di notte

AcegasApsAmga informa la cittadinanza che è prevista la chiusura notturna (da mezzanotte alle 6) della strada Costiera (Sr 14) a partire da mercoledì 4 fino a giovedì 5 settembre, per consentire alle squadre operative del Servizio idrico integrato di realizzare una campagna urgente e indifferibile di ricerca perdite sulla condotta di adduzione idrica alle reti di distribuzione cittadine.

Durante l'apertura del cantiere, informa ancora AcegasApsAmga, non sarà manomessa nessuna porzione di strada, ma la ricerca sarà solamente strumentale.



La galleria naturale in Costiera

L'orario notturno di chiusura al traffico è stato scelto in accordo con il Comune di Trieste, il Comune di Duino-Aurisina e Fvg Strade per limitare al massimo i disagi alla popolazione, dato che l'arteria di accesso e uscita dalla città è molto frequentata.

Verranno predisposti opportuni sbarramenti per l'accesso alla Sr 14 all'altezza del bivio di Miramare (ingresso Trieste) e Sistiana (uscita Trieste) presidiati con movieri.

Saranno ovviamente garantiti, conclude AcegasApsAmga, gli accessi a tutti i frontisti e ai mezzi di soccorso. —

L'INCIDENTE

Centauro esce di strada Trasportato a Cattinara

Incidente ieri sera in Strada Nuova per Opicina. Un motociclista ha perso il controllo del mezzo ed è caduto per terra, fuori dalla carreggiata. La persona è rimasta ferita ma non in modo grave. Il sinistro è avvenuto in direzione di Opicina all'altezza della curva dopo l'incrocio con via Commerciale. (Foto Silvano)



LA RICHIESTA DELLA CIRCOSCRIZIONE

Baby gang a Roiano e a Gretta «Serve un tavolo istituzionale»

Dopo gli episodi di violenza segnalati nel rione da parte dei cittadini, i consiglieri hanno incontrato residenti, famiglie e commercianti

Le segnalazioni sulla banda di ragazzi minorenni che imperversa a Roiano e in Gretta, responsabile di aggressioni, pestaggi, furti e atti vandalici, sono arrivate sulla scrivania dell'assessorato comunale alle Politiche della sicurezza cittadina che fa capo a Caterina De Gavardo, oltre che al Comando della Polizia locale. L'intenzione è di non sottovalutare il fenomeno e di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul posto, tanto più in questo periodo di riapertura delle scuole.

Nei giorni scorsi alcune famiglie e commercianti della zona hanno incontrato i rappresentanti della Terza circoscrizione. «Il presidente e i consiglieri del centrodestra – si legge in un comunicato congiunto di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Misto – hanno avviato i contattati con gli assessori competenti per richiedere la possibilità, in tempi rapidi, dell'istituzione di un tavolo di confronto per poter far incontrare Comune, Circoscrizione, dirigenti scolastici, Questura, cittadini e genitori in modo da valutare la situazione che negli ultimi mesi si è venuta a creare».



Uno degli ingressi della struttura ex Stock di Roiano FOTO ANDREA LASORTE

Il coinvolgimento di tutti gli attori, dagli enti territoriali alle forze dell'ordine, dagli istituti scolastici ai residenti, è pensato per poter mettere in campo «tutte quelle azioni atte a risolvere fenomeni di bullismo e violenza tra minori causate dal dilagare delle cosiddette "baby gang". L'urgenza dell'istituzione del "tavolo per Roiano" – si legge ancora nella nota – è data anche dal fatto che siamo alle porte dell'inizio dell'anno scolastico. Negli ultimi mesi si è sentito parlare tanto di questo fenomeno violento che ha colpito la nostra città, ma il rione di Roiano e Gretta ne era rimasto fuori, anche per le sue caratteristiche morfologiche e sociali. Ora che il problema ha iniziato a interessare anche il nostro quartiere – concludono i consiglieri di centrodestra – ci siamo subito attivati e ce ne stiamo occupando insieme agli assessori. Seppur ritenendo necessario un lavoro di prevenzione sul disagio minorile, vanno date risposte chiare sul tema della sicurezza ai cittadini». —

G.S.

L'OPERAZIONE

Inabissata al largo la carcassa di balena ritrovata a Muggia Fatale un'infezione

L'esemplare aveva fra i 2 e i 5 anni e non presentava ferite L'arrivo a Porto San Rocco è stato notato da un diportista





In alto, la carcassa di balena al marina di Porto San Rocco; sotto, il sopralluogo degli esperti FOTO LASORTE

Francesco Bercic

L'epilogo si conosceva già e si è materializzato a mezzogiorno di ieri: la carcassa della balena rinvenuta lo scorso venerdì sotto i pontili di Porto San Rocco è stata fatta affondare a largo del golfo di Trieste, una volta completate le analisi degli esperti per stabilire la causa del decesso e registrare alcuni dati specifici dell'animale. Ora la dinamica di quanto accaduto appare più chiara, per quanto soltanto indagini approfondite (i cui risultati si conosceranno nelle prossime settimane) permetteranno di ricostruire nel dettaglio cosa sia successo al cetaceo incagliato sulle coste di Muggia.

Se sul decesso, come vedremo, ci si deve limitare a formulare delle ipotesi, il monitoraggio dei giorni scorsi ha intanto restituito alcune caratteristiche generali della balenottera comune: la sua età era compresa fra i 2 e i 5 anni e, al contrario di quanto sospettato inizialmente, l'esemplare presentava entrambe le pinne.

Ricordiamo che a identificare per primo l'animale sotto i pontili del marina è stato un operatore subacqueo, Stefano Apostoli, benché la sua presenza fosse stata predetta a causa del forte odore emanato dalla carcassa in via di decomposizione. Una volta rimossa da Porto San Rocco – con tanto di divieto di balneazione temporaneo per ragioni igienico-sanitarie – è stata trasportata alla diga Rizzo, dove si sono svolti per l'appunto i monitoraggi da parte dell'Area marina protetta di Miramare.

Allora, come ci è finita una balenottera di oltre dieci metri sulle coste di Muggia? «La statistica – spiega il biologo marino dell'Area marina protetta Saul Ciriaco – ci dice che la causa del decesso, quando il cetaceo muore nei pressi di un porto, è nella maggior parte dei casi un'infezione pregressa». Proprio la sussistenza o meno di un'infezione verrà appurata dal Cert di Padova nelle prossime settimane, analizzando un tassello di carne prelevato dalla carcassa. L'animale avrebbe perciò tentato di avvicinarsi alla costa in cerca di riparo, arenandosi sotto il pontile di Porto San Rocco.

Il biologo Ciriaco, in ogni caso, è molto cauto nell'avanzare delle spiegazioni. I dati finora raccolti vanno nella direzione di quanto detto poc'anzi, ma è ancora troppo presto per stabilire alcunché.

Sulla parte ventrale della balena (quella visibile nelle immagini) non sono stati riscontrati segni di collisione o ferite, cosa che tende a far abbassare le quotazioni di uno scontro mortale con un'imbarcazione. C'è poi un altro elemento che corrobora la tesi dell'infezione: un diportista di Porto San Rocco ha raccontato di aver assistito, lo scorso 24 agosto, a uno spostamento di un'enorme massa d'acqua, che ha immediatamente connesso al passaggio di un animale di grossa taglia. Poteva trattarsi, allora, della balenottera in questione, che si sarebbe incamminata ancora viva all'interno del marina transitando per la via d'accesso principale. —

I.P.

INCENTIVI 2024: IL NUOVO CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI ACUSTICI

"Pensavo che risolvere i miei problemi di udito fosse troppo costoso, ma grazie agli incentivi 2024 ho trovato una soluzione accessibile!" racconta entusiasta Renato, uno dei primi a beneficiare delle nuove iniziative di Pontoni - Udito & Tecnologia. Il 2024 porta con sé nuove opportunità per chi soffre di problemi uditivi, grazie ai contributi messi a disposizione da Pontoni per rendere le soluzioni acustiche più accessibili. Francesco Pontoni, Audioprotesista e Responsabile Ricerca e Sviluppo, spiega: "Abbiamo deciso di ampliare il nostro supporto non solo a chi ha una perdita uditiva severa, ma anche a coloro che iniziano a percepire un calo dell'udito, spesso non coperti dai tradizionali contributi statali."
Grazie a un fondo speciale di 75.000€ stanziato dall'azienda, Pontoni offre un incentivo economico minimo di 1.200€ per l'acquisto di apparecchi acustici, disponibile per tutti senza requisiti minimi di perdita uditiva.
Questo incentivo permette, fino al 30 settembre 2024, di accedere con maggior facilità a soluzioni tecnologiche avanzate, nonché al percorso Clarivox®, il primo protocollo in Italia in grado di adattare le migliori tecnologie per l'udito alle personali esigenze quotidiane.
"Vogliamo che ogni persona possa godere di una qualità uditiva ottimale, indipendentemente dalla gravità della loro perdita" afferma Francesco Pontoni.
L'incentivo aumenta in base alla soluzione scelta e include fino a 4 anni di garanzia e un controllo dell'udito gratuito e senza impegno del valore di 50€, che simula gli ambienti di vita quotidiana per valutare l'udito in situazioni reali come ristoranti, teatri e altri contesti sociali. Questo test multiambientale aiuta a identificare le specifiche difficoltà uditive e a personalizzare in base a queste le soluzioni acustiche. I partecipanti dopo la visita riceveranno inoltre il libro del dott. Francesco Pontoni, "Gli apparecchi acustici non bastano", una risorsa preziosa per comprendere meglio la propria condizione e le possibili soluzioni disponibili.
"Siamo consapevoli delle difficoltà che le persone con problemi di udito affrontano quotidianamente. Il nostro obiettivo è alleviare queste difficoltà fornendo sia supporto pratico che emotivo" conclude Francesco Pontoni. Se soffri di un calo di udito e stai aspettando il momento giusto per agire, ora hai un motivo concreto per farlo! L'offerta è valida solo fino al 30 settembre 2024 e i fondi sono limitati e potrebbero esaurirsi presto. Non perdere questa opportunità di migliorare la tua qualità di vita con il supporto di Pontoni. Chiama subito il numero verde 800-314416 o visita il centro Pontoni più vicino per prenotare una visita gratuita e bloccare il tuo incentivo oggi stesso, assicurandoti un risparmio di almeno 1200€.

IL RILANCIO DELLO SCALO

Iter chiuso nelle Circoscrizioni Porto Vecchio approda in aula

La proposta di project financing termina il passaggio nei parlamentini III e IV
Il Consiglio comunale si prepara a discutere la delibera nelle prossime settimane



Una veduta sui magazzini del Porto Vecchio, oggetto del project financing di Costim FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Codagnone

La proposta di project financing avanzata dalla bergamasca Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio ha concluso il percorso nelle Circoscrizioni III e IV, primo passaggio verso l'arrivo del testo in aula. L'iter prevede adesso un ulteriore passaggio in giunta, quindi la discussione in Consiglio comunale, che dovrà esprimersi su un tema che deciderà gli assetti economici e sociali di Trieste per i prossimi decenni. La seduta sarà convocata questo mese: una data possibile è lunedì 16 settembre.

LA PROPOSTA

Il documento è stato presentato nei parlamentini dopo la prima approvazione della giunta su firma dell'assessore Everest Bertoli. Il contenuto del progetto è «riservato» – in quanto secretato dal Codice degli appalti, fa sapere il Comune – ma i primi dettagli emergono dalla delibera e dagli allegati a oggi disponibili. Il piano di Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa prevede la riqualificazione di moli, costa e fabbricati sdemanializzati del Porto Vecchio. Il programma stima lavori per oltre 620 milioni e nove anni e mezzo di cantieri.

I MAGAZZINI

Il primo asse attiene l'alienazione di 19 tra hangar e magazzini, che la controllata Polifin si propone di acquisire su una base d'asta di 45,97 milioni, con proventi da ripartire tra Autorità portuale (85%) e Comune (15%). I fabbricati verranno ristrutturati attraverso lavori da 458,12 milioni, quindi venuti o affittati con destinazioni private in accordo con le linee guida impresse da Comune e Consorzio Ursus.

I MOLI E LA COSTA

I cinque moli, i tre chilometri di banchine e tutte le aree pubbliche saranno invece presi in concessione e riqualificate tramite interventi da 161,98 milioni per la realizzazione di «opere di interesse pubblico» come marine, spiagge e centri benessere. Il piano prevede un contratto di concessione di cinquant'anni, con l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 215 mila euro al Comune e di 599 mila al Demanio.

IL PARTENARIATO

Il Comune intende andare a gara «tra dicembre e febbraio». Trattandosi di partenariato, il bando sarà aperto ma con diritto di prelazione per il proponente. Quindi, se una realtà terza dovesse avanzare una proposta più conveniente, Costim potrà decidere di eseguire comunque il progetto ma a tali condizioni, oppure ritirarsi ed essere rifondata dei 2,2 milioni già spesi in progettazione.

LE CIRCOSCRIZIONI

Il 12 agosto scorso la proposta di project è stata inviata alle Circoscrizioni III e IV, che hanno avuto a disposizione venti giorni per studiare la delibera – limitatamente alla documentazione disponibile – ed esprimere i propri pareri. Il testo è stato illustrato dall'assessore Bertoli e dai dirigenti e tecnici comunali nel corso di una seduta congiunta, partecipata e svoltasi a porte chiuse nella parte «riservata» dedicata all'esposizione del progetto.

IL DIBATTITO

Il confronto è risultato serrato, con i consiglieri di opposizione usciti dall'aula a fine seduta facendo mancare il numero legale: la III Circoscrizione quindi non ha espresso un parere. Il IV parlamentino si è riunito ieri sera: fino al pomeriggio la posizione del centrosinistra era di non esprimere alcun parere, risultando «materialmente impossibile – si legge in una nota congiunta di Pd, At, M5s e Pf diffusa nei giorni scorsi – in quanto a oggi nessuno ha avuto modo di vedere il progetto al di fuori della ristretta cerchia di funzionari».

Il piano da oltre 620 milioni dovrà andare a gara: ma prima serve l'ok di piazza Unità

IL CONSIGLIO

A partire da oggi il testo potrà tornare in giunta, che dovrà prendere atto di eventuali pareri pervenuti e licenziare nuovamente la delibera. A quel punto la partita si giocherà in Consiglio comunale: dal Municipio indicano lunedì 16 settembre come la prima data utile, ma gli uffici stanno ancora valutando. Il centrosinistra chiede intanto una seduta aperta per confrontarsi sul tema, da convocare in via straordinaria questa settimana. Il dibattito, dentro e fuori l'aula, sarà fondamentale: determinerà il futuro di Trieste per i prossimi cinquant'anni, minimo.—

L'opposizione sospende i pareri sul testo e chiede maggiore trasparenza alla giunta

«Si svelino i dettagli di tutto il progetto nodale per la città»

LE VOCI

La seduta congiunta di III e IV Circoscrizione con l'assessore Everest Bertoli e il dirigente Giulio Bernetti è durata quattro ore, partecipata dal pubblico nella prima parte, e poi a porte chiuse in quella «riservata» dedicata all'illustrazione dei dettagli del project sul Porto Vecchio. Al termine della riunione i consiglieri di centrosinistra di III Circoscrizione hanno però deciso di abbandonare i lavori, facendo venir meno il numero legale: per i parlamentini equivale a non esprimere alcun parere.

«Un'altra occasione persa per esprimersi sul futuro della nostra città e su un progetto in più battute definito dall'opposizione stessa come "epocale"», il commento del presidente leghista di III Circoscrizione Gianluca Parisi, ribattuto dai consiglieri di centrosinistra che in una nota congiunta parlano di «impossibilità materiale», alle condizioni di fatto, a esprimere un pare così importante.

«La documentazione a disposizione era insufficiente», ribatte il consigliere pentastellato in III Walter Gasperi, ritenendo «impensabile valutare un progetto che potrebbe cambiare il volto della città senza avere a disposizione tutte le carte allegate alla proposta», al momento non disponibili nella loro interezza in quanto «secretate» dal Codice degli appalti, come precisato dal Comune. «Porto Vecchio – annota il consigliere del M5S – riguarda tutti i triestini: il confronto deve essere pubblico e trasparente».

«Come si fa a esprimere un parere su un'opera di portata così storica ed eccezionale per mole di investimento, se non si hanno a disposizione carte e progetti», gli fa eco la capogruppo di At in III Circoscrizione Liliana Marchi, evidenziando che della proposta avanzata da Costim per la riqualificazione dello scalo sia ancora «tutto secretato, come ormai da prassi di questa amministrazione: non si condivide, non si mettono né politici, né cittadini in grado di saper intervenire».

Il termine di venti giorni per il passaggio nei parlamentini è scaduto questa notte: adesso il testo potrà tornare in giunta, poi l'approdo in Consiglio. L'ultimo atto ieri è toccato alla IV Circoscrizione, ma fino al pomeriggio la posizione dei consiglieri di centrosinistra era quella di non esprimersi a loro volta.

«Il progetto è importante e le sue premesse sono corrette, cioè preservare l'interesse pubblico», sintetizza il presidente circoscrizionale del Pd Marco Rossetti Cosulich. «Ma esprimere un parere formato – precisa – richiede un'informazione trasparente: a oggi, in questa fase, riteniamo di non aver avuto indicazioni sufficienti sul contenuto della proposta».

Per il centrosinistra da chiarire il destino dei magazzini e il ruolo del pubblico

Restano quindi dei dubbi all'interno del centrosinistra, e la capogruppo di Punto Franco in IV Circoscrizione Marina Machnich ne riassume alcuni: quali magazzini saranno venduti, quanti alloggi verranno realizzati e di quale tipologia, e quali «possibilità di controllo» sono previste per il Comune, considerando l'impegno di Costim in progettazione. «La sfida più importante per la città – dice la puntofranchista – non si può basare sulla fiducia, senza avere accesso ai dettagli del documento: in questo scenario, non ci sono condizioni per esprimersi».—

F. C.

Il colonnello Carrozzo andrà a Trapani, Feola promosso a Mantova

Comando dei Carabinieri Trieste saluta i suoi ufficiali

IL RICEVIMENTO

Trieste saluta i suoi ufficiali del Comando dei Carabinieri, destinati a lasciare il capoluogo giuliano, nel normale *turn over* dell'Arma, per essere assegnati a nuovi reparti. Il colonnello Mauro Carrozzo, dopo tre anni alla guida dei Carabinieri di Trieste, andrà a svolgere lo stesso incarico a Trapani; il tenente colonnello Giorgio Feola è stato promosso al comando del Reparto operativo di Mantova, mentre il capitano Valentino Cerno andrà a ricoprire un incarico logistico al Comando legione di Udine.

Nell'incontro, ieri mattina, con il prefetto Pietro Signoriello sono state ripercorse alcune delle tappe più significative degli ultimi anni, dalle proteste No Green Pass all'emergenza migratoria fino agli eventi dell'ultima estate, con il G7 e la visita di papa Francesco. Il prefetto ha così ringraziato i tre ufficiali, esprimendo «stima e gratitudine» per l'efficace azione di comando e per il contributo fornito nel garantire la sicurezza dei cittadini. Lo stesso colonnello Carrozzo ha riconosciuto i meriti del «clima di coesione e di sincera collaborazione» all'interno del corpo di polizia.

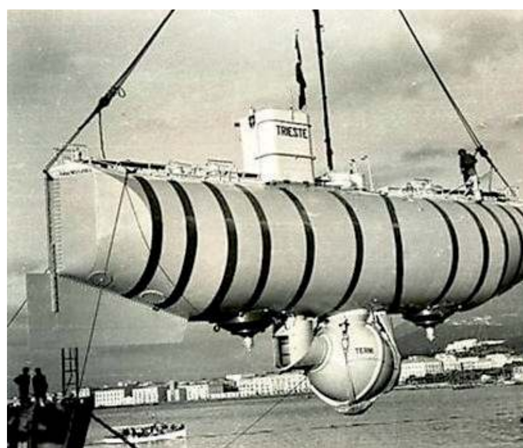


L'incontro degli ufficiali dei Carabinieri con il prefetto Signoriello

Il tenente colonnello Giorgio Feola è stato quindi ricevuto dal sindaco Dipiazza nel Salotto Azzurro del Municipio per una visita di commiato. Arruolatosi nell'Arma come carabiniere ausiliario, Feola dopo una esperienza decennale da maresciallo diventa ufficiale e prende il comando della tenenza di Cassano allo Ionio, una zona ad alto indice di criminalità organizzata in provincia di Cosenza. Feola ha poi comandato una compagnia del quarto battaglione Carabinieri Veneto di Venezia-Mestre per passare successivamente al comando del Nucleo informativo del Comando provinciale dell'Arma di Trieste.

Il sindaco Dipiazza ha così ringraziato il tenente colonnello per «il suo prezioso e sempre puntuale servizio alla città di Trieste, garantendo la sicurezza sul nostro territorio e valorizzando la qualità della vita».—

L'anniversario











Sopra in alto in battiscafo Trieste nel 1953 e, sotto, gli interni della prima officina in via Ireneo della Croce; al centro e in basso a destra al lavoro in via del Ronco; in alto a destra il sindaco Dipiazza premia Francesco Vidali

Il secolo e mezzo delle officine nate nel 1874 in via Ireneo della Croce, traslocate in via del Ronco e oggi in via dei Frigessi in zona industriale

Porto, navi, sommergibili da Suez fino all'Antartide I macchinari della Vidali lungo cinque generazioni

LA STORIA

Massimo Greco

In principio fu Angelo. Poi vennero Pietro, Livio, Piero, Francesco. Tutti ingegneri. La prima fabbrica venne aperta in via Ireneo della Croce nel 1874, seguì il trasferimento nella non lontana via del Ronco, dagli anni Sessanta la sede è in via dei Frigessi in Zona industriale. In questa sintetica cronologia è raccolta la saga dei Vidali, una vera e propria dinastia imprenditoriale dedita alla meccanica, che, in coerenza con un certo stile ricorrente nelle vecchie famiglie di queste parti, ha sempre preferito difendere la sobrietà del profilo. Ma con attenzione alla vita della comunità: Livio fu tra i fondatori dell'Associazione industriali triestina.

Ha fatto stavolta eccezione un genetliaco impegnativo come il 150° della fondazione, ricordato da un pubblico riconoscimento che ieri mattina il primo cittadino Roberto Dipiazza ha consegnato a Vidali 5°, Francesco. Sulla targa «in segno di stima e apprezzamento per il traguardo dei 150 anni di attività e di attività familiare». Un'asciutta cerimonia di pochi minuti, una pattuglia di invitati, presente il vicesindaco Serena Tonel.

Al termine, senza enfasi, il racconto del quarantenne ingegnere dal tavolo della sala d'aspetto del Salotto azzurro. Nel 1874 Angelo Vidali, dopo un'esperienza professionale nell'ufficio progetti della Compagnia del canale di Suez, decise di mettersi in proprio e puntò sulle lavorazioni meccaniche, in frequente combinazioni con le merci manipolate in porto (caffè, tabacco, olii, farine). Da allora a oggi le officine Vidali hanno preservato quell'aura di alto artigianato, che consente loro la produzione di macchine "sartoriali", ovvero non impianti costruiti in serie ma pensati e sfornati previa commessa, *taylor made*, fatto su misura, traduce il quinto dei Vidali.

Le officine operano con dieci dipendenti, alta fedeltà e *turn over* inesistente, gente che va in quiescenza con decenni di ininterrotta milizia aziendale: sembra una fiaba. L'ingegner Francesco spiega per quali settori vengono preparati i macchinari "speciali" di via Frigessi: la navalmeccanica crocieristica e militare, la ricerca, l'impiantistica generale. E il *service* per le situazioni emergenziali. Un rapporto collaborativo importante con un gigante come Fincantieri.

La navalmeccanica *cruise* ha come prodotto di punta un "Window washing system", lavaggio finestre-fiancate basato su una piattaforma scorrevole. Attenzione - chiarisce Vidali - per ogni nave una differente applicazione, che si definisce insieme ad armatore e costruttore. La navalmeccanica versione militare s'immerge sott'acqua perché concerne i sommergibili: un sistema di valvole innesti e manovre, che permette un apporto di aria qualora il battello vada in avaria. Il tema venne affrontato in seguito alla tragedia del "Kursk", il sottomarino nucleare russo affondato nel 2000 con un equipaggio di 107 uomini, senza superstiti. Vidali puntualizza che i sommergibili in forza alla Marina italiana sono di progettazione tedesca e i nostri comandi hanno richiesto alcune aggiunte, tra le quali proprio il sistema di ventilazione sopra sommariamente descritto. «D'altronde Sauro, Schergat, Marceglia erano originari di queste terre, per cui la navigazione subacquea possiede una forte tradizione», osserva Vidali.

> Una lunga dinastia di famiglia iniziata con Angelo, poi Pietro, Livio, Piero e adesso gestita da Francesco

> Ieri in Salotto azzurro il riconoscimento del Comune consegnato dal sindaco Dipiazza per i 150 anni di attività

Poi c'è l'ambito della ricerca. L'acqua ritorna continuamente nella biografia della Vidali. Fornì portelloni e oblò al batiscafo Trieste, che nel 1960 stabilì un record di profondità nella fossa delle Marianne. Più di recente i macchinari di via Frigessi sono stati montati su "Explora" e saranno installati sulla "Laura Bassi" nel contesto delle attività scientifiche svolte in Antartide.

Cinque generazioni sono una solida base su cui edificare durevoli linee di sviluppo, combinando - conclude Vidali riprendendo le parole del padre Piero - «innovazione, trasmissione di conoscenza, creatività, cultura antica, valore del capitale umano». —

LA STRUTTURA DIRETTA DA SINAGRA

La Cardiologia di Asugi protagonista a Londra

Riconoscimenti scientifici per la Cardiologia ospedaliero-universitaria Asugi di Cattinara diretta da Gianfranco Sinagra al congresso della Società europea di Cardiologia di Londra, che è svolto dal 30 agosto al 2 settembre. Importante è stata la visibilità per le attività di ricerca derivate dai registri sulle malattie del miocardio e scompenso cardiaco. L'occasione ha consentito di fare il punto sulle numerose collaborazioni internazionali attive, incluso il trattamento percutaneo delle valvulopatie, la genetica dei disordini cardiovascolari e la medicina di precisione.

Ben 2.500 ricoveri all'anno, oltre 50 mila prestazioni ambulatoriali e di diagnostica non invasiva, oltre 700 angioplastiche, oltre 500 impianti dispositivi e ablazioni aritmie, oltre 150 interventi percutanei per il trattamento di valvulopatie severe aortiche, mitraliche e difetti congeniti. Oltre 2.000 pazienti e famiglie residenti in varie regioni d'Italia seguiti per patologie complesse negli ambulatori di alta specialità di Cattinara.

Un programma di impianto di supporti meccanici al circolo recentemente attivato in Asugi con il supporto della Regione, espressione della sintonia con la struttura di Cardiochirurgia diretta da Enzo Mazzaro, che negli ultimi tre anni ha grandemente potenziato attività, esiti e tecnologie mini e microinvasive. Stretta la collaborazione con le qualificate strutture ospedaliere isontine, il 112 e l'intero sistema aziendale.

Forte radicamento nella società civile con molte iniziative formative e divulgative in partnership con associazioni come gli Amici del cuore ed enti scolastici, finalizzati alla prevenzione cardiovascolare, cultura della donazione e della rianimazione cardiopolmonare di comunità. Una macchina dipartimentale complessa di assistenza, didattica e ricerca, iscritta nel Sistema sanitario regionale e Università. Oltre 500 pubblicazioni scientifiche negli ultimi dieci anni su riviste internazionali ad alto indice d'impatto, cinque dottorandi, due assegnisti di ricerca, 50 specializzandi in Cardiologia dell'Università di Trieste con richieste di afferenze di specializzandi da tutta Italia.

> Il prossimo appuntamento congressuale a Trieste in novembre

Queste attività e impegno si sono concretizzati nel master di secondo livello dell'Università di Trieste su scompenso e cardiomiopatie con la partecipazione di professionisti dall'intero Paese e l'apprezzamento per un'organizzazione del lavoro in team medico-infermieristico fortemente integrato.

I risultati delle ricerche e l'esperienza gestionale maturata dal Centro verranno presentati il 22 e 23 novembre al Centro congressi di Trieste nell'ambito del congresso biennale "Incontri in Cardiologia" giunto alla sua 14esima edizione.

L'evento vivrà del coinvolgimento di giovani medici in formazione che presenteranno casistica clinica complessa e che vedrà confluire nella nostra città oltre 500 professionisti da tutta Italia. —

LA DECISIONE OPERATIVA DAL 30 SETTEMBRE

Poste Italiane a San Vito e Gretta: dismissione definitiva degli uffici

Dopo via Combi lo stop anche in via dei Carmelitani. Resta chiusa via Caboto per motivi di sicurezza

Micol Brusaferro

"Dal 30 settembre questo ufficio chiuderà e non sarà più operativo". È il cartello esposto in via Combi e in via Carmelitani, un avviso che sancisce la definitiva dismissione dei due uffici postali di San Vito e di Gretta.

Un epilogo, a dir la verità, temuto in entrambi i casi da molti residenti: per l'ufficio di via Combi le persone da tempo lamentavano la paura che il blocco momentaneo si trasformasse in definitivo; per quello di via Carmelitani nel 2019 cittadinanza e politica avevano protestato animatamente, tanto da riuscire a scongiurare lo stop previsto a breve. Di fatto solo rimandato. Intanto non è ancora operativo nemmeno l'ufficio postale di via Caboto, da più di un anno, dove però non si sa quando e se gli interventi annunciati tempo fa si concluderanno.

Ma facciamo un passo indietro. A novembre 2023 l'ufficio di via Combi chiude improvvisamente. Gli abitanti della zona notano subito la novità con preoccupazione. Anche il postamat esterno risulta inattivo, un disservizio segnalato a più riprese soprattutto da chi vive nei dintorni e usufruisce abitualmente dello sportello. Poste Italiane comunica che gli ambienti del piano terra dell'edificio non sono più utilizzabili per un problema strutturale importante, che necessita di interventi di consolidamento e rinforzo del solaio.

A gennaio 2024 sempre Poste Italiane fa sapere che i lavori sono stimati, dai tecnici incaricati per i sopralluoghi, in almeno tre mesi. Ma da quel momento non accade nulla. Fino al cartello apparso in questi giorni. Ai residenti di San Vito, e in particolare a chi si serve di prestazioni specifiche in quella sede, viene indicato di rivolgersi nel palazzo di piazza Vittorio Veneto. L'alternativa, più vicina, è anche l'ufficio di via Giulio Cesare, dove però alcuni cittadini nei mesi scorsi hanno segnalato code e pochi sportelli aperti, in diverse giornate. Non manca l'amarezza degli utenti, molte le persone anziane che si spostano con difficoltà, che sottolineano l'obbligo di recarsi in una struttura più lontana che non risulta agevole.

Per quanto riguarda Gretta, a fine 2019 viene annunciata la chiusura. La gente non ci sta e organizza una manifestazione, partecipata, per chiedere che tutto resti invariato. Anche la politica scende in campo e viene sollecitato un confronto urgente con i vertici di Poste Italiane. A gennaio 2020 la situazione si sblocca. Con un dietro front: l'attività viene mantenuta, anche se in forma ridotta.

Sembra che l'ufficio sia salvo, ma il cartello esposto in questi giorni sulla porta di ingresso dimostra che la decisione, questa volta, è ormai presa. Anche in questo caso c'è l'invito all'utenza di rivolgersi altrove, in particolare allo sportello di via dei Moreri.

Ma non finisce qui. C'è anche un'altra sede per la quale è ancora difficile capire cosa accadrà in futuro: è chiuso ormai dal 10 giugno del 2023 l'ufficio postale di via Caboto.

Allora Poste Italiane aveva riferito, in una nota, che la disposizione era prevista «per motivi precauzionali. La temporanea sospensione delle attività è stata decisa a tutela della sicurezza di cittadini e lavoratori». Una modifica indicata come momentanea, che però al momento continua da parecchio tempo. Anche in questo caso ai cittadini viene suggerita un'alternativa da più di un anno. La sede di Strada Vecchia dell'Istria. —







In alto l'ufficio di via dei Carmelitani; sopra quello di via Caboto e l'avviso di chiusura; a destra la sede di via Combi FOTO ANDREA LASORTE

L'APPELLO

Il dem Salvati: «Il sindaco si attivi e salvi gli sportelli»

L'attività degli sportelli postali è tema di una mozione del consigliere comunale del Pd Luca Salvati, che ha raccolto le lamentele di diversi cittadini. A conferma che i disservizi esistano su tutto «il territorio regionale», Salvati ricorda «la lettera sottoscritta da sessanta sindaci».

Il consigliere constata «un continuo e progressivo prosciugamento della presenza degli uffici postali sul territorio, la cui capillarità ha storicamente rappresentato il valore aggiunto anche sociale di Poste Italiane, che nonostante la privatizzazione e la diversificazione delle aree d'interesse societario, deve mantenere un ruolo di presidio pubblico».

«In passato – aggiunge – relativamente all'ufficio postale di Servola, è stata vivacemente lamentata la mancanza di trasparenza nelle comunicazioni di Poste italiane alla cittadinanza. Ora si presenta un'evoluzione negativa e altrettanto non preannunciata che coinvolge l'ufficio postale di via Combi, di cui l'amministrazione comunale non può ignorare l'importanza, data la popolazione anziana che vi gravita e la lontananza di alternative viciniori, al punto che la clientela è stata reindirizzata a uno sportello dedicato nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto».

Il dem chiede al sindaco di coinvolgere «tutti i livelli istituzionali», «a prescindere da qualunque appartenenza politica, o comunque ogni soggetto in grado di interporre azioni positive intese a salvare gli uffici postali in discussione». —

POLIZIA LOCALE

Rider su un monopattino irregolare Multa da 6.000 euro e sequestro

Gianpaolo Sarti

Una multa da 6 mila euro per un monopattino non a norma. La sanzione è stata comminata dal Reparto motorizzato della Polizia locale, evidentemente attenta ai livelli di sicurezza nelle strade per chi si sposta con i mezzi di trasporto di ultima generazione, a un "rider" sorpreso in via Battisti giovedì scorso. Si tratta di un venticinquenne di origini mediorientali, residente da anni a Trieste, che viaggiava a bordo del veicolo elettrico in direzione del centro.

È stato un particolare specifico a insospettire gli agenti: il fatto che il giovane non fosse in piedi, ma seduto su un sellino. Praticamente come su un motorino.

Il ragazzo è stato quindi fermato dai poliziotti che hanno avviato subito un articolato controllo su quel monopattino.

«Emergeva che, per il rapporto tra la potenza che il motore era in grado di sviluppare e l'altezza del posto a sedere – spiega la Polizia locale – il mezzo non era più qualificabile come monopattino elettrico, bensì come ciclomotore a tutti gli effetti».

Stando così le cose, il veicolo avrebbe dovuto essere immatricolato, munito di targa e luci ad hoc. Il conducente, inoltre, avrebbe dovuto indossare il casco, oltre che possedere la patente di guida. Così si spiega la multa elevata – 6 mila euro – che ha sommato tutte le irregolarità riscontrate da una persona a bordo di un mezzo che, per potenza, è classificato come un ciclomotore. E non invece come un monopattino. Solo per la mancanza della patente la multa raggiunge i 5 mila euro.

«Preso atto che i monopattini elettrici non possono mai essere dotati di sellino – precisa ancora il Corpo di Polizia locale – essendo realizzati per la sola conduzione in posizione eretta, e che di fatto (per potenza, ndr) si trattava di un ciclomotore, al conducente venivano contestate diverse sanzioni amministrative per un totale di quasi 6.000 euro. Il mezzo veniva sequestrato ai fini della confisca».

Il rider ha raccontato agli agenti di aver acquistato il mezzo su Amazon, nuovo di zecca (pagandolo circa 600 euro), e di averlo comprato proprio per poter lavorare, visto che non possiede la patente. E che non era a conoscenza delle irregolarità. Anche perché in altri Paesi, come ad esempio l'Inghilterra e la Germania dove vige un altro codice della strada, veicoli del genere sono permessi e possono muoversi liberamente.

Ma le leggi sull'utilizzo dei monopattini sono molto peculiari in Italia: possono circolare solo in zone urbane, come specifica l'ispettore della Polizia locale (Reparto motorizzato) Maurizio Tavcar, e comunque lungo le carreggiate stradali (sul margine destro, ovviamente, come le biciclette) e non sui marciapiedi. E a una velocità massima di 25 chilometri orari. È consentita anche la circolazione nelle aree pedonali, però a velocità molto ridotta: a non più di 6 chilometri orari.

Per poter guidare i monopattini, inoltre, bisogna avere almeno 14 anni; e tra i 14 e i 18 anni è obbligatorio il casco.

Dal primo gennaio sono state contestate in tutto 19 violazioni per condotte irregolari. —



Il monopattino sequestrato dalla Polizia locale ai fini della confisca

IL TRAFFICO VEICOLARE

Nuova viabilità a Montedoro Galleria chiusa fino a venerdì

Il tunnel di Muggia resta interdetto alla circolazione dopo il crollo dei calcinacci Verrà invece sistemata stamane la segnaletica per il senso unico in via Battisti

Francesco Bercic / MUGGIA

Non c'è tregua per la viabilità muggesana. Dopo le polemiche sul possibile raddoppio della galleria Nazario Sauro (vedi box a fianco) e il cantiere che dovrà mettere in sicurezza l'area attorno a largo Caduti per la Libertà, alla lista si è aggiunto il tunnel di Montedoro, chiuso a causa di un'inaspettata caduta di calcinacci verificatasi domenica mattina. Fortunatamente, a differenza degli altri due casi, l'orizzonte stavolta sembra essere di breve termine: il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, fa sapere che la galleria rimarrà interdetta alla circolazione fino al prossimo venerdì, secondo una specifica ordinanza dell'Ente di decentramento regionale (Edr), cui spetta la manutenzione. Ma i lavori potrebbero concludersi anche prima, afferma sempre il primo cittadino, a meno di ulteriori e spiacevoli sorprese.



La galleria di Montedoro a Muggia resterà chiusa al traffico fino a venerdì FOTO ANDREA LASORTE

Inizialmente si era infatti parlato di una infiltrazione d'acqua come causa della caduta di detriti sulla strada sottostante: ipotesi che aveva fatto temere il peggio, perché un problema strutturale alla volta avrebbe evidentemente richiesto tempistiche più lunghe per la riparazione. Le infiltrazioni d'acqua ci sono, ma le rilevazioni di ieri hanno fatto propendere per altre piste (forse legate ai lavori all'illuminazione interna effettuati nei giorni scorsi), scongiurando così le prospettive più pessimistiche e accorciando i tempi d'intervento.

Intanto, sono state adottate alcune contromisure per la gestione del traffico nella zona. L'unica modifica sostanziale, in realtà, riguarda il tratto iniziale di via Flavia di Stramare, di solito percorribile soltanto in entrata a Muggia (l'altra corsia è riservata al passaggio degli autobus) e adesso estesa a entrambi i sensi di marcia. Le alternative per chi si muove su due o quattro ruote rimangono in ogni caso la Grande Viabilità e via di Noghere attraverso Zaule.

Il traffico, almeno finora, sta reggendo bene, tanto in ingresso a Muggia quanto nei dintorni di Aquilinia e di Zaule. «Lo scorrimento è stato tranquillo e la situazione è sotto controllo», dice Polidori, ricordando che, dall'avvio della nuova viabilità, «non c'è stato neanche un incidente». Sulle strade adiacenti alla galleria di Montedoro è stata comunque posta una segnaletica che ricorda la chiusura del tunnel anche ai turisti, mentre i residenti sembrano aver preso dimestichezza con l'inedito assetto della circolazione muggesana.

È un bene perché, al contrario della galleria di Montedoro, le tempistiche per piazza Caduti per la Libertà sono tutt'altro che brevi. Oggi inizia la sistemazione della segnaletica per disporre il senso unico in via Battisti, che completerà così il quadro destinato a rimanere invariato fino al termine dei lavori. «Non saranno un paio di mesi e non saranno anni», risponde sibillino il sindaco Polidori. Verosimilmente, per rimettere in sesto la copertura che sovrasta i torrenti sotterranei muggesani e regge l'asfalto bisognerà attendere un anno.

Nel percorso che riporterà allo *status quo ante* la circolazione in entrata e uscita da Muggia si frappongono una serie di ostacoli e, in linea generale, tutta l'operazione appare molto delicata. «La progettazione deve tenere conto delle leggi antisismiche, poi bisognerà passare in Commissione regionale», ricorda Polidori. A quel punto si andrà in gara e soltanto allora potranno prendere il via i lavori. —

IL PROGETTO

Ancora polemiche per il raddoppio della Nazario Sauro

Sullo sfondo delle inaspettate vicende del tunnel di Montedoro e delle volte dei torrenti in largo Caduti per la Libertà, gli occhi dei muggesani restano puntati sulla galleria Nazario Sauro, il cui possibile raddoppio continua a dividere residenti e politica. La viabilità, in un modo o nell'altro, sembra essere così la protagonista dell'estate nel comune rivierasco: il comitato "Gag – Gruppo alternative galleria" non molla l'opposizione al disegno del sindaco Polidori, che ha ottenuto il via libera dai geologi a metà dello scorso luglio. La partenza programmata dei lavori è fissata alla prossima estate. —

AL BOWLING DI DUINO


La scena dell'incidente

Scontro tra moto e auto Centauro in ospedale

Incidente all'incrocio del bowling di Duino. Poco dopo le 19 di ieri sera una moto e un'autovettura, modello Ford Focus, si sono scontrate in un punto poco distante dall'incrocio del bowling di Duino Aurisina. Ad avere la peggio è stato il centauro: si tratta di un venticinquenne di Monfalcone, che è stato sbalzato sull'asfalto dalla forza dell'impatto. Subito trasportati in ospedale, per degli accertamenti, anche i due cinquantenni triestini a bordo dell'altro mezzo, la Ford Focus. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia della radiomobile di Aurisina e una pattuglia della stazione di Barcola, operativa in supporto alla viabilità. —

L'ATTESO CANTIERE DI SGONICO


L'area del futuro cantiere transennata e con la sistemazione dei container che ospiteranno gli uffici della Nord Asfalti FOTO ANDREA LASORTE

Area recintata e container per la rotatoria Lanza Preludio all'inizio lavori

La Nord Asfalti di Povoletto allestisce l'area recintata con la sistemazione dei moduli che ospiteranno gli uffici: entro il mese si può partire

Ugo Salvini / SGONICO

Un container che servirà da ufficio di cantiere, collocato all'interno dell'area destinata a essere il fulcro dell'intervento. Qualcosa si muove finalmente a Sgonico, in vista della realizzazione della rotatoria "Lanza". Dopo mesi di attesa, durante i quali dell'avvio del cantiere non c'è stata traccia, finalmente è comparso ieri un primo elemento che fa ritenere oramai prossimo l'inizio dei lavori per la costruzione di un'opera di grande impatto sul traffico dell'altipiano.

La rotatori "Lanza", negli intendimenti della Regione, che l'ha finanziata con un contributo di 620 mila euro, andrà a disciplinare il traffico in un punto nel quale sono attualmente affiancati due incroci, sui quali si riversa un notevole afflusso di mezzi. Il Comune di Sgonico, nel cui territorio si trova la zona nella quale si andrà a costruire la rotatoria, già nello scorso giugno aveva predisposto il provvedimento di divieto di sosta in uno spazio utilizzato dalle aziende con sede nei paraggi per i propri mezzi. Aveva però suscitato crescente scalpore il fatto che tale area continuava a rimanere deserta. Finalmente, dopo Ferragosto, l'impresa incaricata dell'opera, la Nord Asfalti di Povoletto, si era giustificata, spiegando che «il rinvio dell'apertura del cantiere per la costruzione della rotatoria Lanza è stato determinato dalla volontà di evitare il congestionamento del traffico, a causa della presenza in zona del cantiere per il ripristino strutturale del sovrappasso autostradale nel comune di Duino Aurisina. Davanti alla previsione della chiusura di un tratto dello svincolo autostradale in periodo estivo, con conseguente deviazione del traffico proprio all'uscita ove è presente la rotonda oggetto del nostro intervento – si leggeva nella nota – era stato stabilito di rinviare l'apertura del nostro cantiere. La contemporanea presenza dei due cantieri avrebbe avuto un impatto negativo sia sulla congestione del traffico sia in termini di sicurezza stradale, in un periodo, quello estivo, che vede aumentare i veicoli in transito. L'impatto avrebbe inciso negativamente proprio sugli abitanti di Sgonico».

Ora, dopo i solleciti dell'Ente di decentramento regionale (Edr) e, indirettamente, dell'amministrazione comunale di Sgonico, si è arrivati almeno a un primo risultato: il collocamento del container destinato ad accogliere l'ufficio che coordinerà il cantiere. «Spero si tratti di un passo al quale ne seguiranno molto presto altri – sottolinea il sindaco Monica Hrovatin – anche perché vorremmo vedere la fine di quest'operazione alla quale teniamo molto. Qualche giorno fa ho ricevuto una telefonata da parte della Nord Asfalti con la quale mi è stato assicurato che, con l'arrivo di settembre, saremmo entrati nel vivo dell'operazione. L'arrivo del container costituisce un primo step, al quale speriamo facciano seguito molto rapidamente tutti gli altri. Vorremmo presto vedere disegnate sull'asfalto le linee gialle che stabiliscono nuove regole nella viabilità della zona, a segno dell'inizio dei lavori veri e propri. So che anche l'Edr ha invitato la Nord Asfalti ad affrettarsi. Vedremo nei prossimi giorni se l'arrivo del container sarà il reale preludio ai primi scavi». —

I RIFLESSI SOCIALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nell'edizione 2024 di Miss Trieste protagonista la lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere

Ugo Salvini

Ha suscitato una vasta eco in città Miss Trieste 2024 (foto Francesco Bruni), ospitata in piazza Unità. Il pubblico accorso al Caffè degli Specchi per assistere alle sfilate delle concorrenti, culminata con il successo della 20enne Suary Calligaris, ha colto il messaggio abbinato alla gara di bellezza e che riguardava la promozione delle culture etniche e la lotta contro le discriminazioni, in particolare quelle di genere. La presenza della dirigente della divisione anticrimine della Questura, Delfina di Stefano, della vice presidente dell'associazione "Raizes do Brazil", impegnata nella promozione delle culture etniche e nella lotta contro le discriminazioni, Vanessa Lapolli Medeiros, e di Judith Moura de Oliveira, console onoraria del Brasile a Trieste, hanno assicurato la vocazione sociale di questa edizione della manifestazione di cui è patron, da più di mezzo secolo, Fulvio Marion, che non ha potuto presenziare alla manifestazione, alla quale è tutt'ora molto legato. «La console del Brasile, Judith Moura de Oliveira – rimarca Armando Casalino, organizzatore della serata in nome di Marion – mi ha donato il suo sigillo, per ribadire la caratteristica morale di questa edizione, arricchita da un aspetto giudicato di grande attualità. Quello imperniato sulla sottolineatura dell'importanza di impegnarci tutti nella lotta contro la violenza di genere». Nel corso della serata è stata ricordata l'iniziativa "Il Segno rosso". —





LE LETTERE

Allarme e appello
Non chiudete le Poste di Gretta

Oggi 29 agosto ho appreso con stupore e grande preoccupazione che le Poste Italiane di Trieste hanno deciso di chiudere l'ufficio Postale di Gretta. Assurda decisione se non disumana visto che a Gretta vivono moltissimi anziani con problemi di deambulazione e che non hanno automobile.
Questa è la realtà. Gli uffici più vicini sono a Roiano alla fine di Roiano, non comodo da raggiungere dove ci sono già lunghe file di attesa. Quindi se un anziano deve prendere l'autobus per andare a Roiano poi fare la fila per usare un libretto di risparmio od altro e tornare a casa, alla fine impiegherebbe circa oltre un'ora! Sarebbe vergognoso e disumano. L'altro ufficio postale sarebbe Barcola – 2 autobus. Lasciamo perdere... Inoltre l'Ater sta costruendo novanta appartamenti a Gretta già occupati. Quindi ci saranno per lo meno altri 130 adulti in più a Gretta.
È veramente un atto di menefreghismo verso i propri clienti anziani e più fragili togliere questo servizio a Gretta. Forse invece di spendere tanti soldi in pubblicità televisive e non, le Poste Italiane potrebbero assumere più personale.
Non chiudete la Posta di Gretta. Chiedo ai cittadini di Trieste di aiutarci a Gretta, ed anche al Piccolo. Per favore aiutateci.

Hrant Anmahian

Case di comunità
Non basta la medicina territoriale

L'ampio articolo riguardante le Case di comunità pubblicato sul Piccolo del 26 agosto riporta che l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha dichiarato che i lavori per la loro realizzazione stanno procedendo bene, tanto che «alcuni cantieri saranno completati prima del 2026».
Secondo l'assessore lo sviluppo della sanità territoriale è uno dei grandi obiettivi annunciati e mai realizzati da coloro che immaginavano di poter avere risposte solo dall'interno degli ospedali.
Il Piccolo del giorno successivo ospita la replica del Pd che tramite il suo responsabile sanità Nicola Delli Quadri ricorda che il primo atto del mandato dell'assessore Riccardi, nel 2019, è stato abolire i Centri di assistenza primaria, i famosi Cap su cui si basava la riforma Serracchiani. Ma le Case di comunità non sono altro che i vecchi Cap a cui l'ex ministro Speranza aveva cambiato nome per intestarseli politicamente e metterli al centro del Pnrr, ed ora su queste strutture la Regione investe ingenti risorse, nonostante il palese fallimento dei Cap.
Va sottolineato che per ogni Casa della Comunità il Pnrr finanzia la nuova assunzione di soli due infermieri (e fino al 2026, non oltre), per il resto si dovrà riorganizzare il lavoro del personale già esistente. Non si comprende come il mero spostamento di attività già esistenti possa costituire un potenziamento del sistema.
E nonostante gli annunci non sembra emergere una vera riforma dell'assistenza sanitaria, bensì una semplice moltiplicazione di sportelli e strutture (Case della comunità, Centrali operative territoriali e Ospedali di comunità), senza che si possa intravvedere una visione complessiva, né una programmazione credibile, in termini di analisi dell'esistente, di definizione degli obiettivi e della loro fattibilità.
Non è pensabile che dopo che le carenze che sono diventate evidenti a tutti con la pandemia, si progetti di rimettere in sesto il Servizio sanitario pubblico senza rilevanti incrementi di personale. Né è pensabile concentrare tutti gli sforzi sulla medicina territoriale, trascurando la rete ospedaliera, che si è dimostrata anche questa ampiamente insufficiente, e per la quale in sostanza ci si limita a intervenire sull'edilizia e sulle tecnologie.

Walter Zalukar

La replica
Il servizio di recapito risulta regolarizzato

A seguito della segnalazione "Prima i solleciti e poi le missive" pubblicata sul Piccolo il 27 agosto scorso, Poste Italiane precisa che la situazione nella zona di interesse è stata regolarizzata e lo svolgimento del servizio di recapito risulta ad oggi allineato. Nell'ottica dell'attenzione agli standard di qualità delle prestazioni, l'Azienda comunica di aver disposto tutte le misure necessarie per la veloce regolarizzazione del recapito nell'area segnalata.

Poste Italiane
Media Relations

Cattinara
Cure perfette ma scarso personale

Tramite il giornale vorrei ringraziare tutto il personale del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara e il dottor Taglialavoro della Chirurgia vascolare per la professionalità e umanità dimostrata nei confronti della nostra mamma Rosa Longo. Spiace, invece, che il reparto di Medicina clinica sia carente di personale medico e paramedico con le conseguenze che tutti possono immaginare.

Ambra e Daniela Dionisi

Ricordo
Quando il tram aveva freni a pattino

Quale ex pluriennale conducente tram di Opicina ci tengo a precisare leggendo in questi giorni sul giornale che l'Ansfisa richiede tra le altre cose da farsi, sulle vetture e non solo, dei freni elettromagnetici a pattino preciso e sottolineo che dette vetture ne erano già provviste dalla fabbrica. Personalmente, durante i miei anni di servizio ogni tanto provvedevo a metterli in funzione onde vedere il funzionamento stesso. Non si sa chi sia il genio che li ha tolti o fatti togliere certo che richiedono una manutenzione come tutte le cose.

Silvano Ferluga

Amarezza
Una persona trattata senza umanità

La mattina del 26 agosto verso le 10.45 stavo aspettando l'autobus 15 al capolinea di piazza Oberdan. C'era un signore molto anziano ben vestito che era seduto sui gradini davanti al numero 1 di piazza Oberdan. Era seduto sull'estremità degli scalini e non intralciava nel modo più assoluto l'ingresso. Era in affanno e si vedeva chiaramente. A un certo punto un impiegato o funzionario del Consiglio Regionale è entrato al numero 5 di piazza Oberdan, la porta a fianco. Ha guardato con uno sguardo veramente pie-

GLI AUGURI DI OGGI



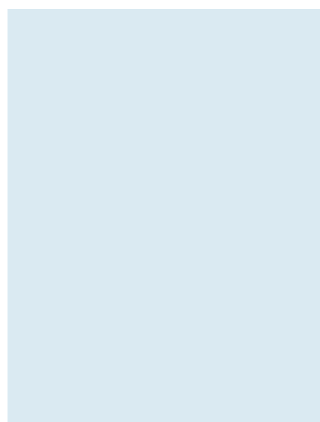
CLELIA
Alla nostra speciale moglie, mamma, nonna. Tantissimi auguri per i tuoi 80 anni, con amore da tutta la tua famiglia



MARIO
Tantissimi auguri di buon 80.mo compleanno da tua moglie, i tuoi figli e rispettive famiglie

ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio Ghezzo per il compleanno (03/09) da parte di Rosanna 60 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI



IN CONSIGLIO REGIONALE

Una mostra sul ritorno di Trieste all'Italia nel '54



Fotografie e filmati che documentano la storica giornata del ritorno di Trieste all'Italia, 70 anni fa. È questo il focus della mostra organizzata dal Consiglio regionale, che aprirà i battenti il 1 ottobre, alla presenza del presidente Bordin. La mostra "È arrivata l'Italia! Trieste 1954" sarà visitabile fino al 25 ottobre, dal lunedì al giovedì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, il venerdì dalle 9.30 alle 13.

LA CURIOSITÀ

Aeroplano a Monrupino sorvola il campo del Kras



In ballo domenica c'era la partita di calcio del Kras, la squadra di Monrupino. E mentre i biancorossi piegavano per 1-0 la Pro Gorizia, un aeroplano dalla sagoma molto curiosa, qui lo vediamo catturato nella foto di Andrea Lasorte, sorvolava il Carso a bassa quota. Quasi volesse dare un'occhiata molto da vicino a quella partita di Eccellenza che ha catturato l'attenzione dei presenti ma anche, evidentemente, di chi passava nei cieli proprio in quel momento.

no di cattiveria l'anziano, poi ha chiamato la guardia di sicurezza e ha fatto cacciare via la persona anziana che chiaramente era in sofferenza. Ero allibito, stupefatto di tanta meschinità. Mi sono avvicinato e siccome avevo una bottiglietta d'acqua appena comperata la ho offerta all'anziano che mi ha ringraziato tantissimo e si è allontanato piani piano con molta fatica. Ho 40 anni e sono allibito di tanta meschinità e mancanza di cuore da parte della persona che ha fatto cacciare un anziano in difficoltà. Lo trovo disumano.

Massimo Bonazza

Elogio

Un tassista bravo e disponibile

Desidero ringraziare personalmente per la disponibilità riservatami dal conducente del Taxi 206 che ha messo la sua totale professionalità a risolvere dubbi di carattere logistico assistendomi durante tutto il tempo che mi è stato necessario nella mattina di mercoledì 28 agosto. Fa piacere trovare ancora persone che amano il proprio lavoro.

Zoltan Kornfeind

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Come diventerà palazzo Francol?



«Una parte di palazzo Francol – scrive Valentina Irrera – abbandonato e soggetto a varie modifiche di vandalismo. Immortalo lo stato in cui versa nel 2024 prima di venire ristrutturato e circondato da scavi archeologici. In attesa di vedere come verrà»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio Magno (papa e dottore della Chiesa)
Il giorno è il 247°, ne restano 119
Il sole sorge alle 6.29 tramonta alle 19.39
La luna sorge alle 6.35 cala alle 19.57
Il proverbio Chi mangia salato cade sempre malato.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
31 agosto	10	88
1 settembre	13	90
2 settembre	8	121
3 settembre	9	82
4 settembre	10	91
5 settembre	8	108

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Portare Miramare sulle spalle



ARIANNA BORIA

Nell'estate dove tutto è over - la ressa, il caldo, i prezzi - anche i souvenir si adeguano. Campeggia in una vetrina del centro storico un capo d'abbigliamento che concentra in sé tutti gli aggettivi e le contraddizioni che definiscono queste vacanze triestine, ma non solo. Tanto, tutto è eccessivo. Ci si veste, ci si muove, ci si diverte sopra le righe, scivolando dal confine sottile del kitsch nel mare melmoso del trash con totale inconsapevolezza. Il capo simbolo dell'estate sopra le righe è una giacca in denim che cattura lo sguardo dei passanti, e non solo per le dimensioni e il prezzo, entrambi ragguardevoli. È il retro il capolavoro del pezzo, per idea, esecuzione, colori, ingegno. Un gigantesco castello di Miramare si staglia sulla schiena di jeans, dipinto a mano con tratto sicuro: la struttura, resa in ocra, della dimora di Massimiliano e Carlotta, si sposa cromaticamente con i massi che delimitano le acque intorno al maniero, circonfusa dal verde della rigogliosa vegetazione del parco. Cielo e mare, spalmati su tutta l'ampiezza dei dorsali, definiscono un campo unico, in due diverse sfumature di azzurro. La firma dell'artista non è visibile attraverso la vetrina, forse è celata all'interno del capo. Quella che invece campeggia sopra il dipinto, in tutta la sua autorevolezza, a lettere maiuscole, è la geolocalizzazione: TRIESTE. Non un impercettibile e discreto richiamo al luogo e alla sua icona, l'imperdibile più conclamato: su questo denim d'autore tutto è grande, estremo, sopra ma anche oltre, appunto.



Ipnotizzato lo sguardo, affiora la domanda: a quale target si rivolge la giacca che porta su di sè il nido d'amore della sfortunata coppia imperiale? Al turista denaroso che vuole tornare a casa con un'impegnativa memoria dei siti visitati? All'autoctono che ne apprezza la sfrontatezza estetica? A chi vede nella giacca di jeans un pezzo da guardare più che da indossare, anche per la laboriosa manutenzione necessaria a preservarne il contenuto artistico, puntualizzata in un'etichetta inevitabilmente XXL? All'ufficio turistico? Insomma, chi si carica sulle spalle Miramare?

Interrogativi a parte, la giacca è un sublime concentrato, un manifesto autoriale dell'estate che stiamo attraversando. Quella dell'overtourism, sostantivo appena entrato nella Treccani, con tutta la sua potente accezione di disagio, quella della disinvoltura nell'abbracciare le esagerazioni, nello scardinare qualsiasi, residua, regola estetica, nello snobbare misura e misure, l'estate dell'essere brat, sfrontati e senza freni, a cominciare dal vestirsi, svestirsi, camuffarsi, brandizzarsi, mascherarsi.

Ma le vetrine hanno già altri colori. Avanzano le avvisaglie dell'autunno che suggeriscono di abbassare la temperatura, inducono a far pulizia e rispolverano l'aggettivo "demure", detto di tutto ciò che non si fa notare, che è discreto, sobrio, disciplinato. Il cambio di stagione è alle porte e, per qualche mese almeno, ci solleverà dal caldo e da tutte le Miramare jacket. —

L'APPUNTAMENTO DELLA CGIL TRIESTE

Dalla sanità all'autonomia differenziata, tre giorni di dibattiti, confronti, chioschi e musica a Prosecco

Dibattiti sul mercato del lavoro, sulla situazione della sanità, sul rapporto tra sindacato ed enti locali, sul tema dell'autonomia differenziata, caldissimo anche alla luce delle 500 mila firme già raccolte a sostegno del referendum abrogativo sulla legge Calderoli. Ma anche incontri sindacali, gruppi di lavoro specifici, musica e chioschi aperti ogni sera. È il programma dei Tre giorni con la Cgil Trieste, l'iniziativa che torna quest'anno, dal 4 al 6 settembre, al Kulturni dom di Prosecco, e che vedrà tra gli ospiti e i relatori il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte e l'ex viceministro dell'Economia Stefano Fassina, videocollegati al dibattito "Stesso paese, stessi diritti" di venerdì 6 settembre, i segretari generali della Flc-Cgil (scuola) e del Nidil-Cgil (lavoratori atipici e precari) Gianna Fracassi e Andrea Borghesi, oltre a diversi esponenti locali e regionali del sindacato, del mondo associativo e imprenditoriale, delle istituzioni.

Ad aprire il programma, nella mattinata di mercoledì 4 settembre, l'attivo provinciale dei delegati e delle delegate della Cgil Trieste (dalle 9.30), con lavori che proseguiranno nel pomeriggio su iniziativa dei sindacati di categoria. Giovedì 5 settembre i primi due incontri: la mattina (sempre dalle 9.30) "Cgil, linea diretta col territorio", incentrato sulla contrattazione sociale con gli enti locali, nel pomeriggio (dalle 15) sulla realtà attuale e sull'evoluzione del tessuto occupazionale ed economico ("Mercato del lavoro ieri, oggi e domani"). Oltre al segretario della Cgil Trieste Massimo Marega e ai referenti provinciali di Cisl e Uil, interverranno tra gli altri esponenti dei sindacati di categoria, di Confindustria, Confartigianato, i già citati Fracassi e Borghesi, presenti entrambi tra i relatori della tavola rotonda sul mercato del lavoro, moderata dal giornalista del Piccolo Giovanni Tomasin.

Atteso l'appuntamento di venerdì 6 settembre sull'autonomia differenziata ("Stesso Paese, stessi diritti", dalle 9.30), che vedrà gli interventi da remoto di Conte e Fassina, della giuslavorista Roberta Nunin, dei segretari regionali di Cgil e Uil Michele Piga e Matteo Zorn, ancora di Gianna Fracassi, di Giordana Pallone, della segreteria nazionale Fp Cgil (moderatrice Nada Čok, Tgr Fvg). Ultimo dei quattro dibattiti "La città della cura, la civiltà della cura", dalle 15 (moderatrice Francesca Terranova, Tgr Fvg), che vedrà sul palco, tra gli altri, l'assessore alle Politiche sociali del comune di Trieste Massimo Tognolli, Esmeralda Rizzi, del Dipartimento politiche di genere della Cgil nazionale, la direttrice dell'associazione de Banfield Giovanna Pacco.

A completare il programma, in serata, l'offerta dei chioschi (dalle 19.30) e la musica (dalle 20), con i concerti dei Lady B (mercoledì 4), dei Twenty years after (giovedì 5) e dei Raute 69 (venerdì 6). —



CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

Almodóvar La vita è una scelta

Swinton e Moore dominano, il messaggio è forte: il diritto alla volontà di morire
Nel cast il veneziano Alvise Rigo, sul red carpet la reunion delle madrine

Camilla Gargioni

Elegantissime sul primo red carpet bagnato, brillano di luce propria Julianne Moore, avvolta in paillettes d'oro luccicante, e Tilda Swinton, in Chanel argenteo. La Mostra torna a omaggiare le donne, questa volta con l'occhio dello spagnolo Pedro Almodóvar (in completo rosa confetto) che ci impone di riflettere sull'eutanasia. Attenzione, nel cast c'è anche un veneziano: Alvise Rigo, 31 anni, ex rugbista alla ribalta a Ballando con le Stelle, è nel ruolo di personal trainer: ieri mattina si è fatto vedere mentre si allenava in spiaggia e si aggirava in bici con il vestito sulle spalle. «Ero un ragazzotto che giocava a rugby dove ogni agosto viene costruito il Palabiennale. L'ultimo anno che vi ho lavorato, seguivo la sicurezza di Anastacia», racconta sui social, «ne sono passati quattro, ora leggo il mio nome in locandina: se non l'avessi vissuto, penserei sia frutto dell'intelligenza artificiale». Tilda non nasconde l'orgoglio di lavorare con Pedro: «Ero pronta a imparare lo spagnolo o fare il muto», sorride. In questi giorni, Swinton ha girato Venezia: domenica sera alla cena di Chanel all'Harry's Bar, poi tra i padiglioni della Biennale Arte "Stranieri Ovunque". A proposito di arte, guardando "The Room next Door", "La stanza accanto", sembra di entrare in un quadro del pittore realista Edward Hopper. "People in the sun" (1960) è citato non solo come Leitmotiv estetico, ma diventa scena.

Almodóvar, alla sua prima fatica in inglese, si affida al realismo perché affronta un tema che da sempre interroga e inquieta l'uomo: la morte. Ma la scandaglia mettendo in primo piano il suo opposto, la vita, con un legame d'amicizia fortissimo tra due donne. Sembra un ossimoro, ma è la forza delle lenti che Almodóvar fa indossare allo spettatore. La prospettiva del malato è tra le più difficili da comprendere, se si è pieni di vita: ma Tilda Swinton (Martha) e Julianne Moore (Ingrid) prendono per mano chi osserva, anche i più timorosi. Poche lacrime, tantissimi primi piani di sguardi, parole come lame. «Ho voluto realizzare un film che parlasse di emozioni, non melodrammatico», afferma il regista, «è sempre difficile parlare di morte: la morte è ovunque, c'è la guerra, ma non sono mai riuscito a catturarla. Mi sento come un bambino».

Martha è una giornalista di guerra, ha una figlia, Michelle, con cui i rapporti sono appesi a un filo, e sta lottando contro il cancro. Ingrid, invece, è una scrittrice, scopre per caso che Martha, con cui non aveva più contatti da tempo, si è ammalata. La malattia le riavvicina, fino alla richiesta più estrema di Martha: accompagnarla in una casa lontano da New York e accettare che con una pillola ponga fine alla sua vita. «Mi sento vicina a Martha», afferma Swinton, «non ho paura della morte, la sento, la vedo, aiuto gli amici in questa transizione. Lungo questo film, abbiamo parlato tanto di vita. Che cosa si può dire della morte? Semmai, si può parlare di morire, metterla nelle tue mani. Se fossi al suo posto, non potrei dire che mi comporterei diversamente». «Il film vibra di vita e umanità», sottolinea Moore, «è una battaglia che facciamo tutti, una condizione umana».

Almodòvar lancia un appello: «Facciamo la differenza», dichiara, «questo film è l'opposto dei discorsi di odio: in Spagna, abbiamo problemi con l'immigrazione, non permettiamo ai bambini di raggiungere i nostri confini e li blocchiamo con la Marina. Dobbiamo rigettare questo approccio». "La stanza accanto" diventa la storia di una donna che muore in un mondo che sta morendo. «Martha e Ingrid devono comportarsi come criminali, ma bisogna essere padroni della propria esistenza», sottolinea il regista, «abbiamo una legge in Spagna, dovrebbe esserci la possibilità dell'eutanasia in tutto il mondo». L'altra costante, è "The Dead", il racconto finale di "Gente di Dublino" di Joyce: «E l'anima lenta gli svanì nel sonno mentre udiva la neve cadere lieve su tutto l'universo, lieve (...) su tutti i vivi, su tutti i morti». Nel film scende neve rosa (colpa del clima-

IL FILM

Sguardo sereno sulla decisione più drammatica

Una porta aperta che si chiude. È solo un attimo. La vita può anche finire così, con la scelta di addormentarsi per sempre e la consolazione di un'amica nella stanza accanto. Pedro Almodóvar torna in Concorso con il film "The Room Next Door" (in sala dal 5 dicembre), ispirato al romanzo di Sigrid Nunez "What Are You Going Through". Ingrid (Julianne Moore), scrittrice, e Martha (Tilda Swinton), reporter di guerra, sono due amiche che si ritrovano dopo qualche anno di lontananza. Martha ha un tumore in fase terminale. Ha già fatto la propria scelta, ma vuole che Ingrid la "accompagni", discreta, e rimanga nella stanza accanto. La regia di Almodóvar si fa quasi essenziale per riflettere sulla scelta più drammatica, senza giudizi ma con uno sguardo sereno. (m.co.)





Pedro Almodóvar tra Tilda Swinton e Julianne Moore
La reunion delle madrine e Alvise Rigo: ha sfilato con il cast

LA CERIMONIA IN SALA GRANDE

Peter Weir, il Leone d'oro che interrogò il Dio del cinema

Alberto Fassina

«A 17 anni lasciai l'università, avevo i capelli lunghi e volevo assolutamente una parte nell'Attimo fuggente il nuovo film di Peter Weir. Se non ci fossi riuscito mi sarei arruolato nella marina mercantile». Con queste parole un emozionato Ethan Hawke ha introdotto la consegna del Leone d'oro alla carriera a Peter Weir. «L'apice di quell'esperienza è stata l'anteprima di quel film alla Mostra di 35 anni fa. Essere di nuovo qui con te, in questa stessa sala, è il più grande onore professionale della mia carriera».

«Era da diversi anni che pensavo a questo riconoscimento e oggi sono particolarmente felice di esserci riuscito» ha detto Alberto Barbera introducendo una breve clip con alcune delle sequenze più significative del cinema di Weir. Un autore che in soli 14 titoli si è imposto nella memoria cinematografica collettiva. Le forti e misteriose immagini di "Picnic ad Hanging Rock", la delicatezza di "Green card", i primi piani di Mel Gibson in "Gli anni spezzati" e "Un anno vissuto pericolosamente", il seducente "Witness" e l'imponente "Master & Commander" fino al saluto di Jim Carrey nel finale di "The Truman show". Weir, stringendo il Leone d'Oro, ha salutato il pubblico raccontando un suo sogno: «Ero salito su una montagna per interrogare il Dio del cinema chiedendogli come si facesse a realizzare un buon film, la sua risposta è stata molto semplice, "care and don't care", lavora accuratamente, lasciati andare all'imprevedibile». —



Peter Weir Leone d'oro alla carriera, con Ethan Hawke

LA DENUNCIA

Attrice senza hijab La regista bloccata in Iran

La regista Atefeh Jalali e il cast del corto "Ajar", Masoomeh Iranshahi e Ibrahim Azizi, in concorso a Orizzonti, non parteciperanno alla Mostra perché, rende noto la produzione WeShort, è stato impedito loro di lasciare il paese per del tema politico trattato nel corto e perché l'attrice protagonista non indossava l'hijab. A rappresentare il corto a Venezia sarà la produzione. . Il film affronta temi di colpa, resilienza e il potere della solidarietà tra donne.

OGGI AL LIDO

Craig per Guadagnino

Alle 18.45, in Sala Grande e in Concorso, arriva "Queer" di Luca Guadagnino, e dunque arriva Daniel Craig nella sua seconda vita, quella dopo 007.



Erbari e bestiari

Alle 16 in Sala Giardino, Fuori Concorso, c'è "Bestiari, Erbari, Lapidari" di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, in parte girato all'Orto Botanico di Padova.



Western rivisitato

Alle 16, in Sala Grande e in Concorso, "Harvest" di Athina Rachel Tsangari, reinterpretazione del genere western, nel cast c'è anche Caleb Landry Jones.







te change), e il Lido non ha voluto essere da meno con il cielo color tramonto.

Prima, hanno sfilato le madrine degli scorsi anni, da Anna Foglietta a Caterina Murino, protagoniste della mostra "Dive & Madrine" inaugurata ieri all'Excelsior. Hanno indossato gli stessi abiti, rigorosamente Armani, sfoggiati durante le rispettive Mostre. —

COLPO D'OCCHIO



COME NEL 2016
SONIA BERGAMASCO CON L'ABITO ARMANI INDOSSATO DA MADRINA



COME NEL 2022
ROCÍO MUÑOZ MORALES RIPROPONE ARMANI PRIVÈ



COME NEL 2023
ANCHE PER CATERINA MURINO IL RITORNO NEL SEGNO DI ARMANI

CONCORSO – "VERMIGLIO"

La sorpresa dell'Italia è una storia magica arrivata con un sogno

Incanta il film di Maura Delpero ambientato in Val di Sole
I valori, la natura, quattro stagioni che attraversano la vita

Michele Gottardi

Secondo film italiano in Concorso, "Vermiglio" di Maura Delpero racconta l'ultimo anno della seconda guerra mondiale in una grande famiglia di montagna che accoglie un soldato rifugiato e, come per un paradosso del destino, perde la pace nel momento in cui il mondo ritrova la propria, dopo la Liberazione. Un film di cui, in sede di presentazione, il direttore Alberto Barbera non aveva esitato a sottolineare la freschezza, nel più puro stile di Ermanno Olmi, tra natura leopardiana e valori di umana solidarietà.

«Un paragone che mi onora e mi imbarazza» si schermisce Delpero. «Se anche per poco lo spirito di Ermanno Olmi aleggiasse sul film sarebbe una cosa enorme. Ho ascoltato il mio inconscio perché, dopo la morte, mio padre è venuto a trovarmi in sogno. Era tornato nella casa della sua infanzia. Aveva sei anni, due gambette da stambecco, e portava questo film sotto il braccio».

Così Delpero ha scritto, diretto e coprodotto questo film assieme a Raicinema, nel paese d'origine del padre, Vermiglio, nella Val di Sole meno contaminata dal turismo, tra l'Adamello e il Tonale, fra Trentino e Lombardia. Una storia corale di impatto emotivo, fatta di bambini che





Maura Delpero con il suo fantastico cast; sopra, una scena del film

ragionano più degli adulti (splendidi i commenti notturni, nel lettone comune) e di grandi che si comportano da piccoli. Bambini strappati all'infanzia dalla guerra, «in una società deprivata dei padri, e che mantengono ironia e lo sguardo puro del fanciullino pascoliano».

Una vicenda lunga quattro stagioni, con la musica di Vivaldi che la spiega anche grazie alle parole del maestro e padre della famiglia Graziadei. Attorno a lui, Tommaso Ragno, Sara Serraiocco, Carlotta Gamba e poi i non professionisti reclutati tra la gente della valle.

«Ho scritto sul posto, immergendomi nelle osterie e nei bar, a bere grappa e birra con i signori del luogo, che poi mi portavo sul set. Ho scelto ogni comparsa o bambino, anche perché loro non si sarebbero mai presentati a un casting. Poi c'era il dialetto, la vera musica del film assieme ai sussurri dei bimbi, sul quale ho rotto tantissimo agli attori, perché fossero il più filologici possibile» aggiunge Delpero.

"Vermiglio", in sala dal 19 settembre con Lucky Red, ha un sapore antico, ma in realtà è moderno nei temi e nello stile, nell'espressività, a cominciare dalla direzione dei bambini, autentico coro greco, mai stucchevole. Non c'è nostalgia del passato: «Volevo sfatare un pregiudizio legato alla descrizione del passato come un mondo di necessità e non di desiderio». Perché anche allora c'erano desideri forti, gli stessi di oggi, da una sessualità repressa che trovava sfogo in vario modo, all'ansia di emancipazione culturale delle ragazze, di affrancamento dei maschi dalla dura vita della montagna. Desideri negati o celati, anche in chi pare tutto d'un pezzo come il padre-maestro, che ascolta Chopin e Vivaldi, ma nasconde album da voyeur. E la voglia riconoscente di famiglia del soldato siciliano che nasconde un'altra vita; la maternità negata di Lucia e poi ricondivisa, la fuga in montagna e il ritorno: non proprio un'elegia alpina, ma un andare circolare tra la natura esteriore e interiore, entrambe leopardianamente matrigne.

Red carpet di felicità, tra l'emozione e la tensione dei bambini tirati a lustro, uno con l'immancabile cappello tirolese di loden in testa, capitanati dalla regista Maura Delpero felice ed elegantissima in bianco, accolti in sala dall'ovazione di un paese in festa. —

promosso da



IL PICCOLO

con la co-organizzazione di







con il contributo



con il patrocinio di





supporter



partner



main partner



link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste
6-8 settembre 2024

www.linkfestival.it



Tutti gli eventi si terranno in **Piazza Unità d'Italia** a Trieste



IL GRANDE RACCONTO DELLO SPORT

Sabato 7 settembre
ore 11.30-12.15

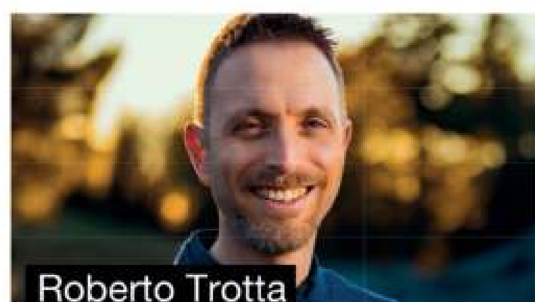


inqaudra il qr code
per registrarti all'evento

Roberta Noè, giornalista e conduttrice *Sky Sport*
Simona Rolandi, giornalista e conduttrice *Rai Sport*

Con
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

---



ECONOMIA E SCIENZA. WHAT'S NEXT?

Sabato 7 settembre
ore 18.30-19.15



inqaudra il qr code
per registrarti all'evento

Cristiano Borean, chief financial officer Gruppo Generali
Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica Sissa Trieste

Con
Simona Regina, giornalista scientifica



PROFESSIONE REPORTER

Domenica 8 settembre
ore 10.30-11.15



inqaudra il qr code
per registrarti all'evento

Daniele Bellocchio, reporter
Adnan Sarwar, filmmaker and photographer
Barbara Schiavulli, co-founder e direttrice Radio Bullets

Con
Andrea Iacomini, portavoce UNICEF Italia



AI E INNOVAZIONE: IL FUTURO SALE A BORDO

Domenica 8 settembre
ore 18.30-19.15



inqaudra il qr code
per registrarti all'evento

Pierantonio Azzalini, direttore Sistemi Informativi Gruppo Fincantieri
Matteo Flora, docente di Corporate Reputation, imprenditore e divulgatore, fondatore di The Fool

Con
Celestina Dominelli, vicecaposervizio *Il Sole 24 Ore*



A TU PER TU. COME SI FA COMUNICAZIONE IN POLITICA

Domenica 8 settembre
ore 19.30-20.15



inqaudra il qr code
per registrarti all'evento

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Paolo Possamai, direttore editoriale NEM Nord Est Multimedia

FATTI & PERSONE

Ritorna Lady Gaga ed è subito in vetta su Spotify

Lady Gaga torna ed è subito al top: il suo nuovo singolo "Die with a Smile" con Bruno Mars è da nove giorni il più ascoltato al mondo su Spotify. Si tratta del brano di Gaga a raggiungere più velocemente i 100 milioni di stream sulla popolare piattaforma. Dopo essersi esibita alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Parigi 2024 sulle note del brano "Mon Truc En Plumes", Gaga, vincitrice di 13



Grammy Awards e un Premio Oscar, è protagonista del film "Joker 2: Folie à Deux" di Todd Phillips, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, in uscita nelle sale italiane il 2 ottobre distribuito da Warner Bros Discovery Italia. "Die with a Smile" è attualmente in top3 nella classifica americana dei singoli Billboard Hot 100. Per il mercato italiano già sold-out il cd singolo di "Die With a Smile". La ballad d'amore unisce la musicalità e la creatività dei due artisti, segnando il loro ritorno sulle scene, rispettivamente dal 2021 e dal 2022.

TEATRO

Sulla scena del Miela 180 giorni di spettacoli La partenza giovedì con l'arte che ac/cade

Marta Cuscunà e Gabriella Greison nuove "Protagoniste"
Navone: «Costruiamo cortocircuiti tra linguaggi diversi»

Federica Gregori

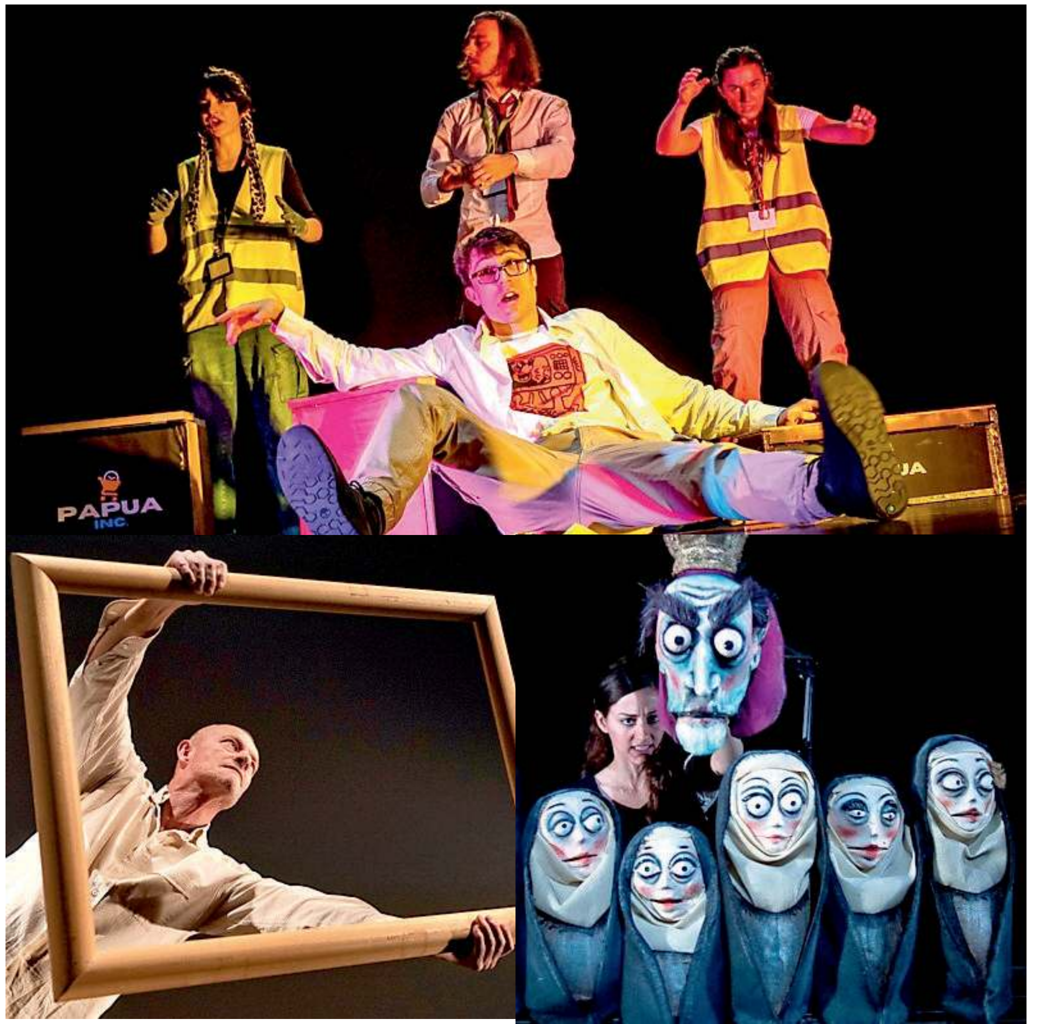
Innovativa. Eccentrica. Sperimentale e ricca di stimoli. Che combina con naturalezza giovani talenti emergenti e nomi più affermati. Perché è tutta questione di Dna, ed è innegabile che il Miela l'impulso al cambiamento ce l'abbia nel sangue. Così la nuova stagione 24-25 del Teatro di piazza Duca degli Abruzzi si apre domani con un numero record di appuntamenti, mai così nutriti e concentrati in un unico cartellone, tra prime nazionali, gusto nella ricerca e un eclettismo di linguaggi così ampio da abbracciare teatro, musica rock e classica, stand-up comedy, un nuovo focus sulla danza dedicato ai giovani coreografi, arti visive e attualità con proposte accattivanti e talvolta inedite per un totale di oltre 180 giornate di spettacolo. Qualche esempio? Si godrà della prima assoluta per l'Italia di un testo dell'autrice inglese Penelope Skinner, affermata ma finora misteriosamente ignorata nel nostro paese. Profilo internazionale, quindi, per la prima co-produzione targata Bonawentura, che produrrà invece in toto il nuovo spettacolo di Enrico Bertolino: distribuzione nazionale per "Una giornata di ordinaria ironia" , 8 le piazze italiane per il tour del comico milanese che chiuderà la stagione del Miela con una serata speciale. E ci saranno novità anche da parte degli eroi di casa nostra, i "Pupkin" , che, in parallelo del loro fortunato format che ripartirà in dicembre, inaugureranno "Non è uno show – 100% cringe": due giovedì al mese, dalle 22 al ridottino, serate-laboratorio e "carbonare" per scovare nuovi talenti.

D'altronde, «condannati a innovare», come evidenziato dal presidente Enzo D'Antona, al Miela lo sono da sempre: non semplice «erogatore di spettacoli, ma agenzia culturale a 360°, è un teatro che vuole divertire e far riflettere, e vuol far capire in che mondo stiamo vivendo».

A Massimo Navone è ancora una volta affidato il timone della direzione artistica, anche se il suo plauso per la costruzione di un cartellone così complesso va a tutto lo staff per intero. «Sarà una stagione artistica che travalica la classica impostazione tradizionale – annuncia – puntando a creare aree d'interesse, ad aiutare il pubblico a seguire dei filoni e magari approfondire delle predilezioni, costruendo cortocircuiti tra linguaggi espressivi diversi». Ci sarà Raul Cremona con il nuovo show "Bravisssssimo! ", che debutterà a Trieste venerdì 8 novembre, la strabiliante clownerie di Paolo Nani sia con l'irresistibile "La lettera" che col nuovo "Piccoli miracoli" , "Protagoniste" , percorso tutto al femminile, riporterà sul palco Marta Cuscunà e Gabriella Greison: artisti che si alterneranno a interpreti e gruppi della nuova drammaturgia come Artifragili, «ormai a tutti gli effetti parte del Miela» con la prosecuzione della loro rivisitazione di "Amleto" (24 e 25 settembre) e un'ulteriore co-produzione, "Alba" , con il Verdi di Pordenone; e ancora Giorgio Franchi autore di "Amazon Crime" , Emanuele Aldrovandi, Mauro Pescio del podcast "Io ero il Milanese" , Teatro la Fuffa, Peso Piuma, Massimiliano Loizzi. Sul versante delle sette note, invece, Miela Music live riporterà a Trieste un gruppo francese di culto che trascinerà il pubblico triestino a ballare "Zobi la mouche" e la loro inconfondibile patchanka: tornano, venerdì 11 ottobre, Les Négresses Vertes (ma anche gli appuntamenti del 23 e 29 novembre sono da segnare sul calendario, con Paolo Angeli e Jojo Mayer).

Ma una stagione così "eccentrica" come debutta? Con un percorso «alternativo, diverso, che va da un'altra parte, concentrando in tre giorni quel che si fa in tre mesi», a detta del curatore Marco Puntin. Chicca inaugurale, la performance alchemica "77", questo giovedì alle 20. 30, preceduta domani da un laboratorio di lavorazione del gesso aperto a tutti, di una giovane scultrice, Greta Fila. "L'arte ac/cade a teatro" è un percorso che contamina arte visiva più teatro alla scoperta delle esperienze artistiche più interessanti del nostro territorio. Debutto anche per la mostra, già visibile in foyer, con le magnetiche opere di Alessia Jersettig, a cura di Francesca Martinelli.

Un dialogo che continuerà in "Storie nell'arte" , a cura di Laura Forcessini, che porterà al pubblico il racconto delle vite di Leonor Fini, Arturo Nathan, Vito Timmel, Zoran Music, Guido Marussig e Gillo Dorfles: attesa anche una preview sul pittore Luigi Spazzapan a cura di Stefano Dongetti e Massimo Navone. —



Dall'alto, lo spettacolo "Amazon Crime" di Giorgio Franchi, Marta Cuscunà e Marco Puntin

PRESENTATA A UDINE LA NUOVA STAGIONE DEL CSS

Teatro Contatto "In Real Life" tra Davide Enia ed Emma Dante

Mario Brandolin

Sin dagli inizi la programmazione del CSS è confluita in Teatro Contatto, ossia in una programmazione teatrale, innovativa, tesa a mettere in stretta relazione platea e palcoscenico, attori e pubblico in un cortocircuito che non lascia indifferenti né tantomeno distaccati. Il nuovo concept di Teatro Contatto 42/43 e " In Real Life" che rimanda prepotentemente alla concretezza di una vicinanza fisica in tempi in cui a farla da padrone è la realtà virtuale. «In Real Life - dicono Rita Maffei e Fabrizia Maggi della direzione artistica del CSS - ci riporta alla vita reale, allo spazio di comunità, di cittadinanza, al concetto di pubblico». Ma Real Life è anche quella che irrompe nel cartellone, ad esempio, con il femminile, declinato in molti spettacoli. Da "Les jours de mon abandon /I giorni dell'abbandono", scritto e interpretato dall'autrice e regista Gaia Saitta dal romanzo di Elena Ferrante, a "Cime tempestose" da Emily Bronte per la rilettura dell'udinese Martina Badiluzzi; da "P come Penelope", una riflessione sulla quotidianità femminile oggi di Paola Fresa a "Il grande vuoto" di Fabiana Iacozzilli sul vivere con un malato di Alzheimer. Dal "Wonder Woman" di Antonio Latella su una tristissima storia di stupro, a "Secondo lei", un ritratto di coppia reso con leggerezza da Caterina Guzzanti. Da "Poema a tre voci" dal radiodramma di Sylvia Plath a opera di Tilia Auser, a "Luisa" di Valentina Dal Mas che mette in danza la storia di una malata di mente.



L'autore e attore Davide Enia in "Autoritratto" FOTO ANDREA VERONI

Femminile che è anche la centro della nuova edizione di Teatro partecipato, curato da Rita Maffei con cittadine e cittadini udinesi dedicato ai 50 anni del referendum che confermò il divorzio. Ma Real Life anche per i tanti problemi che attengono alla nostra società: dal peso della malavita sulla nostra vita descritto da Davide Enia in "Autoritratto", alla tragedia dei migranti morti in mare raccontata sempre da Enia ne "L'Abisso". E ancora i problemi del pianeta con la Banda Osiris nell'"Allegro Bestiario". "Ai confini della biodiversità" scritto con Telmo Pievani, ai riflessi nelle famiglie delle tragiche alluvioni in Romagna nel nuovo spettacolo di Nicola Borghesi per Kepler-452 Album. Da "Il fuoco era la cura", su quanto libri e cultura possano essere di disturbo all'azione politica, una riscrittura del gruppo Sotterraneo del romanzo di Ray Breadbury "Fahrenheit 451". E ancora Real Life negli spettacoli di danza di Dewy Dell, la formazione dei fratelli Castellucci che presenta una singolare versione de "Le sacre du Printemps", e in "Timelessness dances" di Adriana Borriello, una delle rappresentanti più significative della danza contemporanea Italiana.

E ancora uno spettacolo di teatro circo per tutta la famiglia, "Flora", del Duo Kaos. Un omaggio a Pasolini, sempre doveroso, con "Il sogno di una cosa" con Elio Germano e il musicista Theo Teardo. Due stimolanti presenze internazionali sul senso stesso del fare teatro, con "Pigiama Party" del catalano Collettivo Baladam B-Side e con " La scelta" del belga Roger Bernat, una sorta di esperimento che vedrà il pubblico scegliere uno o due spettacoli per Contatto dell'anno prossimo. Infine la quotidianità più disarmante in una comunità che si accinge ad affrontare la giornata in "Extra Moenia" di Emma Dante. Cui, per Itinerari nel teatro contemporaneo, una nuova iniziativa di collaborazione tra Fondazione Giovanni da Udine, CSS e CEC, sarà dedicato "Immaginario Emma Dante" con incontri, spettacoli e film. Tutti i particolari su: www.cssudine.it. —

APPUNTAMENTI

Alle 20
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti. Sarà relatore Francesco Parisi che farà un intervento dal titolo: "Trieste: riflessioni sull'attività portuale". Appuntamento alle 20 al Caffè degli Specchi. Richiesta la prenotazione in sede.

Domani
Miljenko Jergović al Caffè San Marco

Domani, alle 17, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), il Festival internazionale letterario Vilenica farà tappa a Trieste per premiare lo scrittore Miljenko Jergović. Jergović conversera con Irena Urbič e Martin Lissiach. All'incontro dal titolo Porto letterario parteciperanno anche la poetessa croata Monika Herceg, Premio Ince per giovani autori, e lo scrittore triestino Paolo Rumiz, mentre l'attrice Nikla Petruška Panizon leggerà alcuni brani e poesie dei premiati. L'evento, organizzato dall'Associazione degli scrittori sloveni e dallo Slovenski klub di Trieste, si svolgerà in sloveno, croato e italiano (con servizio di traduzione simultanea).

Domani
"Restore Point" a Basovizza

Domani, alle 21, nell'area esterna dell'Osservatorio Astronomico di Basovizza, si terrà la proiezione del film di Robert Hloz "Restore Point", vincitore del Premio Event Horizon all'ultimo Trieste Science + Fiction Festival.. A seguire si terra una visita alla Specola Margherita Hack con osservazioni al telescopio. L'evento si svolgerà all'aperto di fronte alla Specola M. Hack, possibilità di usufruire del posto a sedere fino a esaurimento delle sedie e successivamente possibilità di adagiarsi sul prato.

Formazione
Corso di sloveno

Il circolo Skd Lonjer-Katinara organizza un corso di sloveno a partire da ottobre. Incontro informativo mercoledì 18 settembre alle 20 nella palestra di Longera. Per info: 3478564031 e/o info@skdlonjerkatinara.it.

Giovedì
Storie dalla Cina

Un Mondo di Storie dalla Cina: Accri, Senza Confini/Brez Meja e Nati per Leggere invitano all'appuntamento di giovedì, alle 17, a Villa Prinz (Salita di Gretta 38). Bambini dai 4 anni, ragazzi e adulti potranno viaggiare con la fantasia nella Terra del Dragone grazie alle letture in cinese di una madrelingua e in italiano delle volontarie di Nati per Leggere. Prenotazione al 349 3256747.

Tempo libero
Danze celtiche

Noumeno organizza per domani alle 18.30 un incontro introduttivo alle danze celtiche e sacre. Per iscrizioni noumenofvg@libero.it.



"Foglie al vento" di Aki Kaurismäki

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si potrà vedere il toccante film "Foglie al vento" (Fallen Leaves) del regista finlandese Aki Kaurismäki. La storia narra l'incontro tra due anime solitarie a Helsinki e la loro ricerca dell'amore in un mondo pieno di ostacoli.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA

"I pionieri" di Sergio Tavčar



Oggi, alle 18, al Teatro Miela, si terrà la presentazione del libro "I pionieri. Le incredibili storie di una televisione di confine" di Sergio Tavčar (Bottega Errante Edizioni). L'incontro sarà moderato da Stefano Lusa, giornalista e caporedattore di Radio Capodistria. Sergio Tavčar, leggendario giornalista sportivo di Telecapodistria, dopo il successo de "L'uomo che raccontava il basket", racconta la nascita della redazione sportiva di Telecapodistria e le sue rocambolesche avventure. È il 1971 quando a Capodistria, cittadina a pochi chilometri da Trieste, ma dentro la Federazione Jugoslava, nasce una televisione di confine che farà la storia del giornalismo. Sono gli anni di Tito e della cortina di ferro. Telecapodistria inizia a trasmettere con mezzi di fortuna i più grandi eventi sportivi a livello mondiale. Lo fa in lingua italiana e il suo segnale raggiunge tutto il Nord Italia: l'Italia scopre così Sergio Tavčar, un giornalista diretto, privo di filtri, che racconta il basket e tutti gli altri sport in modo unico. Ne "I pionieri" Sergio Tavčar narra il giornalismo in mezzo all'esplosione degli anni Settanta lungo il confine, della televisione dell'era berlusconiana, dei grandi nomi dello sport come Dan Peterson e Guido Meda, delle trasferte alle Olimpiadi o ai Mondiali. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

Tributo a Nora Gregor di Kitzmüller



Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo la Casa Internazionale delle Donne in collaborazione con l'Amis e Vita Activa Edizioni propone "Tributo a Nora Gregor", rappresentazione scenica liberamente tratta dal libro "Lontano da Vienna" di Hans Kitzmüll-erHans Kitzmueller, ricostruzione romanzata dell'autobiografia dell'attrice, nata nel 1901 a Gorizia, all'epoca città dell'impero austro-ungarico. Nora Gregor debuttò a teatro nel 1918 a Graz e Vienna, poi acclamata a Berlino. Dagli anni '20 recitò anche per il cinema, tra muto e sonoro, a Hollywood e nuovamente in Europa, come in "Desiderio del cuore" di Carl Theodor Dreyer nel '24, e "La regola del gioco" di Jean Renoir nel '39. Moglie di Ernst Rüdiger Starhemberg, vicecancelliere austriaco, con l'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista emigrò in Francia e durante la seconda guerra mondiale in Argentina e in Cile. Morì a Viña del Mar nel '49. In scena: Anna Gloria Tetto, Michela Ponis, Peter Puschel, Romeo Mischis, Maurizio Milovan e Lelio Triolo con le danzatrici Monica Bellini, Alessandra Copetti, Emma Gasanova, Laura Loi, Giuliana Pregellio e Laura Spanghero del gruppo Danzare si può. Ingresso gratuito. (a.p.)



TEATRO

"Première Étude sur Edith Piaf" I fragili sogni di un passerotto

Giovedì al Giardino pubblico de Tommasini il tributo di Clelia Cicero e Corrado Caruana

Annalisa Perini / TRIESTE

Sono passati più di 100 anni dalla sua nascita, a Parigi, nel 1915, e ormai già 61 dalla sua scomparsa, nel '63, nella villa L'Enclos de la Rourée a Grasse, ma Edith Piaf è ancora oggi la cantante francese più celebre nel mondo, oltre che l'interprete della canzone francese più famosa di sempre, "La vie en rose", che scrisse nel '45.

Giovedì, alle 21, all'area gazebo del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, Clelia Cicero, voce, e Corrado Caruana, chitarra, saranno in scena con "Première Étude sur Piaf", serata a cura di Hangar Teatri per la rassegna organizzata dalla Casa del Cinema.

Clelia Cicero, attrice e cantante parmigiana, con questo recital, composto da canzoni di Piaf e suoi testi originali, ha fatto e continua a fare tournée in Italia, negli Stati Uniti, in Argentina, in Svizzera e Francia. Nell'omaggio alcuni brani di Piaf sono arrangiati con ritmi più moderni, rispettando sempre però le emozioni e le storie che Edith raccontava nelle sue canzoni. La sua vita stessa fu una storia incredibile, segnata dal destino e da molti dolo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
FELLINI
GIOTTO MULTISALA
NAZIONALE MULTISALA
SUPER
La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.00-16.45-17.30-18.30-19.15-20.00-21.10
Alien: Romulus VM 14	18.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.00-20.50
Finché notte non ci separi	16.20-21.40
The Crow - Il Corvo	18.45-21.30
MaXXXine VM 14	21.50
Deadpool & Wolverine	16.10
Sapore di mare	19.10
Nightmare - Dal profondo della notte (40° anniversario)	22.00
Cattivissimo me 4 V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.30-21.30
Finché notte non ci separi	16.45-19.45
Alien: Romulus VM 14	19.20
MaXXXine VM 14	17.00-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
Nightmare - Dal profondo della notte	20.40
The Crow - Il Corvo	17.45-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	17.00-18.45-20.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.00-20.40
Nightmare - Dal profondo della notte	20.40
La vita accanto	17.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Foglie al vento	21.00



"Cattivissimo me 4"



"MaXXXine"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040948471

"Oggi ore 11.30 presentazione alla stampa della nuova Stagione 24|25 della Contrada"
Alle ore 18 presentazione della Stagione al pubblico con gli interventi musicali di Leonardo Zannier. Ingresso libero. Campagna Abbonamenti 2024/2025: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.



“PREMIÈRE ÉTUDE SUR PIAF”
IL CHITARRISTA CORRADO CARUANA E LA CANTANTE CLELIA CICERO

ri, oltre che dalla sua voce straordinaria e dalla forza del canto di un'anima dai profondi sentimenti

Partorita, secondo la leggenda, su un marciapiede, con la madre aiutata nel darla alla luce da un poliziotto davanti agli scalini dell'abitazione al numero 72 di rue Belleville, anche se documenti raccontano in realtà un'altra versione, il mitico “usignolo” che poi avrebbe incantato il mondo con le tante sfumature del suo canto, nacque Édith Giovanna Gassion, da una famiglia di umili origini. Il padre era un contorsionista e la madre una cantante di strada e inizialmente la bambina crebbe con la nonna materna, ammaestratrice di pulci.

Il suo soprannome, “piaf”, passerotto nel dialetto popolare parigino, le fu dato per la sua statura minuta in contrasto con la sua potente voce. Esordì in realtà nel ‘35 con lo pseudonimo La Môme, bambina, monella, datole dall’impresario Louis Leplée, la cui morte, ancora oggi avvolta nel mistero, un anno dopo, peraltro, le costò quasi la carriera. Ma nonostante gli eventi negativi che costellarono la sua esistenza, rimangono testimonianze del suo essere solare, estroversa, oltre che colta e sensibile. Prolifica interprete del filone della chanson tra gli anni ‘30 e gli anni ‘60, fu chiamata anche “la mecenate di Parigi” per le sue amicizie con i più alti esponenti artistici, letterari, musicali, filosofici e culturali del ‘900. Lanciò la maggior parte degli artisti definiti poi i suoi successori, tra cui Yves Montand, con cui ebbe una breve storia d’amore negli anni ‘40, Charles Aznavour e Georges Moustaki. Cicero e Caruana accompagneranno nella sua vita e produzione musicale tramite racconti, storie e canzoni scelte appositamente per mantenere la freschezza e la libertà proprie dell'artista francese.

«Per me è una guida artistica inossidabile – sottolinea Cicero - e un esempio di donna fragile e feroce capace di imprese impossibili allo stremo delle proprie forze. Ha creduto nei propri sogni, sempre fedele all'arte tanto da non poter abbandonare la scena se non nel momento in cui cantare non le fu davvero più fisicamente possibile».

Interi 6 euro, ridotti 4 euro. —

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

“I colori dell’aria” col Flute Quintet



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, si terrà il concerto “I colori dell'aria” con il Golden Sound Flute Quintet. Una serata di atmosfere orchestrali ricche di sfumature, sonorità evanescenti, a volte imperiose e a volte dorate come suggerisce il nome del quintetto. In programma musiche di Debussy, Ravel, Bridge e Strauss. Il “Golden Sound Flute Quintet” è formato da Alessandro Vigolo, Irina Perosa, Ettore Michelazzi, Baya Rinchinova e Zinajda Kodrič. Il quintetto comprende gran parte della famiglia dei flauti: flauto traverso in do, flauto contralto, flauto basso e ottavino, Nato durante una tournée, da una semplice idea si è trasformato in un progetto, ha preso vita e si è rafforzato sempre più tramite il confronto, il lavoro corale e la fusione delle diverse personalità, derivanti anche da culture e origini differenti. «Abbiamo voluto ricreare atmosfere orchestrali ricche di sfumature - spiegano i musicisti del Golden Sound Flute Quintet -. Gli splendidi arrangiamenti rendono possibile l’ascolto di musiche immortali e creano il presupposto per un’inedita nonché bellissima esperienza sia per gli spettatori che per noi esecutori». Il repertorio comprende musica dal 1700 ai giorni nostri. Ingresso libero.

GORIZIA - ALLE 18 AL KULTURNI DOM

Isonzo, 29 mesi di combattimenti



Oggi, alle 18, al Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20) si inaugura la mostra documentaristica “29 mesecev bojev ob Soči” (29 mesi di combattimenti sull’Isonzo). All’inaugurazione interverranno il direttore del Museo di Caporetto Martin Šolar, il curatore della mostra Jaka Fili e il presidente del Kulturni dom di Gorizia Igor Komel. L’esposizione offre ai visitatori una concisa rassegna degli avvenimenti lungo l’intero corso del fronte isontino, dal Rombon al mare Adriatico, inoltre presenta gli avvenimenti che hanno portato alla prima guerra mondiale e all’apertura del fronte isontino stesso. Viene presentato il processo attraverso cui le alleanze antebelliche e giochi diplomatici hanno trasformato uno scontro locale in un massacro mondiale. A causa dell’incapacità della politica, la prima guerra mondiale, invece di porre fine a tutte le guerre, ha posto le basi per le guerre del XX secolo. La mostra offre al visitatore una riflessione sull’insensatezza della guerra, mentre gli eventi presenta secolo mettono in discussione la tesi secondo cui la storia sarebbe maestra di vita. La mostra rimarrà aperta fino al 20 settembre con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Ingresso libero. Per informazioni: telefono 0481 33288, info@kulturnidom.it.

MUGGIA - VENERDÌ E SABATO

“FaRe musica insieme” La scuola Luigi Mauro apre le porte ai corsi



Un seminario all’aperto della Scuola di musica “Luigi Mauro”

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

““Il bello di FaRe musica insieme!”. E' lo slogan con cui la Scuola di musica dell’Orchestra a Fiati Città di Muggia “Amici della Musica” apre le porte a tutti gli interessati per provare gli strumenti per un nuovo anno scolastico all'insegna della musica. Il 5 e 6 settembre alle 17 presso l’ex Casa parrocchiale a Muggia si terrà un Open Day per illustrare i corsi che spaziano dai classici strumenti a fiato come ottoni (tromba, trombone, corno, bassotuba) e legni (clarinetto, flauto) fino agli archi. Senza tralasciare le percussioni, colonna portante di ogni ensemble.

La scuola opera da una decina d'anni nel contesto muggesano, credendo fermamente che la musica debba essere appannaggio di tutti con l’obiettivo di renderla un piacere da condividere con gli altri, crescendo e studiando. Frequentata da una trentina di allievi, è dedicata al Maestro muggesano Luigi Mauro, tra i precursori in Italia della tecnica di apprendimento Orff. «Offre principalmente - spiega la responsabile, Giulia Fonzari - corsi per strumenti a fiato, ma anche a percussione ai quali per la prima volta quest'anno si aggiungono anche violino, violoncello e contrabbasso andando così a coprire tutta la gamma di strumenti non a tasto con l'obiettivo di conferire agli studenti una preparazione che possa indirizzarli verso gli istituti musicali o il corso base del conservatorio».

A completare l'offerta con strumenti non canonici per un’orchestra a fiati è la Scuola di musica “Serenade Ensemble”, che opera parallelamente alla Mauro. «Conta - aggiunge Andrea Sfetez - una sessantina di allievi e propone corsi di chitarra classica ed elettrica, basso elettrico, pianoforte e - novità di quest’anno - canto, sia lirico che moderno, andando così a coprire l'intero ventaglio dell'offerta strumentale. È attivo inoltre un corso di Propedeutica musicale rivolto ai più piccoli».

E c'è anche un aspetto sociale. «Le due scuole di musica sono frequentate (gratuitamente) pure da bambini ospiti della struttura di San Francesco, fuggiti dalla guerra in Ucraina. Particolare attenzione è riservata infine al contenimento dei prezzi, per dare la possibilità a tutti di seguire i corsi con l'intento di avvicinare alla musica il maggior numero di persone possibile». Le lezioni sono aperte infatti a tutte le età e a ogni livello di preparazione. Oltre a lezioni individuali, poi, sono incentivati gli incontri tra musicisti per la creazione di gruppi con insegnanti qualificati.

Info: orchestrafiatimuggia@gmail.com. —

TRIESTE - ALLE 18.30 A SAN GIUSTO

“Parolaze in Kioskito” con Simeone e Coceani

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, al Kioskito di San Giusto (Piazza della Cattedrale) si terrà l’evento “Parolaze in Kioskito” nell’ambito del quale saranno presentati il libro "Te son bela come el cul dela padela" (White Cocal Press) di Linda Simeone e la "nova colezion de maiete sporcacione" di Marina Coceani. «“Parolaze in Kioskito” - spiegano le autrici - è un invito a esplorare il mondo delle parole triestine e delle nostre radici e di farlo in maniera del tutto innovativa. Questo evento segna un nuovo capitolo nella nostra collaborazione. Siamo due personalità poliedriche che uniscono le loro competenze per offrire un’esperienza unica e coinvolgente. La serata sarà arricchita da un momento conviviale con bevande e stuzzichini, ideale per socializzare e scambiare idee in un ambiente rilassato e stimolante». Le due autrici saranno accompagnate nella presentazione da Romana Oliva, veterana conoscitrice della lingua triestina che tiene corsi di recitazione dialettale presso l'Università della Terza età. Per partecipare è necessario prenotare, dato il numero limitato di posti disponibili. Prenotazioni e ulteriori informazioni al numero 345.2911405. —



Linda Simeone e Marina Coceani

SISTIANA - SABATO ALLE 17

Casa Museo Mascherini Visita guidata con film

DUINO AURISINA

Sabato, alle 17, alla Casa Museo Mascherini di Sistiana (Duino Aurisina), si terra una visita guidata con proiezione del filmato “Marcello Mascherini”, regia e fotografia di Mario Volpi, collaborazione artistica di Giorgio Sestan, musica di Lorenzo Peratoner, Julia Cinematografica, Trieste 1969. Prenotazione obbligatoria a archivio.mascherini@libero.it. L’evento è organizzato in occasione del Laboratorio Esperienziale di scultura e modellato “Maestri contemporanei/Marcello Mascherini”, a cura di Alessandra Spigai, Portopiccolo, 7/8 settembre 2024, nell’ambito della decima edizione della rassegna Energia dei luoghi – Festival del vento e della pietra, ideata dall’Associazione Casa C.A.V.E. (Visogliano) – Pianeta Kamen (portopiccoloartgallery@gmail.com). —

SPORT

Calcio - serie C

Emergenza esterni

Attys, Vicario e Thordarson convocati con le proprie nazionali
Contro il Caldiero probabile spostamento in fascia di Olivieri

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la brutta serata contro la Clodiense, la Triestina avrebbe voluto avere più tempo per resettare, capire cos'è successo, recuperare i tanti infortunati e inserire meglio gli ultimi arrivati.

Per questo confidava nella possibilità di chiedere il rinvio della partita con il Caldiero Terme, in programma domenica 8 al Rocco alle 18.30, sfruttando il fatto di avere almeno tre convocati nelle varie nazionali.

Di giocatori papabili l'Unione infatti ne ha diversi: alla prova dei fatti Attys è stato convocato con l'Haiti, Vicario con la nazionale del Curaçao, Thordarson nelle giovanili dell'Islanda. Niente convocazioni invece per Krollis con la Lettonia e Jonsson con l'Islanda.

Il problema è che i giocatori interessati devono aver giocato almeno il 30% del minutaggio per essere considerati tra



I PRIMI GRATTACAPI
MICHELE SANTONI
TECNICO DELL'UNIONE

Niente convocazioni per Krollis e Jonsson: il match con i veneti previsto in calendario domenica prossima non verrà rinviato

quelli che consentirebbero un rinvio, requisito che manca invece a Thordarson, che nelle prime due partite di campionato è sceso in campo solamente per una manciata di minuti.

Alla resa dei conti, quindi, nessuna possibilità di chiedere il rinvio del match con il Caldiero e prepararsi meglio alla sfida con un'altra neopromossa. Anzi, proprio a causa delle convocazioni di Attys, Vicario e Thordarson, una rosa già ridotta ai minimi termini (sabato in panchina c'erano solo cinque giocatori di movimento, oltre ai portieri) si impoverisce ulteriormente. E, giusto per rendere la pillola ancora più amara, i nuovi assenti hanno tutti lo stesso ruolo, ovvero sono esterni offensivi.

Per fortuna Santoni potrà avere finalmente l'ultimo arrivato Olivieri e probabilmente riuscirà a recuperare alcuni degli infortunati: sicuramente Braima, poi forse qualcuno tra Bijleveld e Frare, più difficilmente Tonetto e Struna. Sta di



Christopher Attys in azione durante il match contro la Clodiense FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

fatto che sugli esterni è emergenza totale. Come se ne esce?

Se Santoni vorrà mantenere lo stesso sistema di gioco, molte alternative non ce ne sono: dovrà utilizzare come esterni El Azrak e molto probabilmente Olivieri, anche se lo stesso tecnico ha detto di vederlo più come una punta. Questo lascerebbe intatto il resto dell'impianto, con Correia e Voca davanti la difesa, D'Urso sottopunta e uno fra Krollis e Vertainen come attaccante centrale, ma senza avere praticamente nessun ricambio sulle fasce.

Altrimenti il mister dovrà ricorrere per una volta a un cambio di modulo, al momento piuttosto improbabile, che ad esempio preveda un terzetto a centrocampo (Braima, Correia e Voca), un trequartista (D'Urso) e due punte (Olivieri e una fra Krollis e Vertainen).

Oppure ancora un albero di Natale con due trequartisti a supporto di una punta: e qua almeno fra D'Urso, El Azrak, Olivieri, Krollis e Vertainen, le alternative non mancherebbero. Ma si tratta di opzioni fin qui mai provate, perché fin dal ritiro l'impronta di gioco è stata chiara.

Di sicuro, al di là di moduli, ruoli e posizioni in campo, quello che dovrà necessariamente cambiare sarà l'atteggiamento. Per far valere la maggior qualità, come ha spiegato lo stesso Santoni dopo Legnago, bisogna prima almeno pareggiare la contesa sul piano della grinta, dell'agonismo e della voglia di vincere i duelli, insomma quella capacità di fare a sportellate che contro la Clodiense è mancata. E che contro un'altra neopromossa battagliera come il Caldiero Terme, bisognerà assolutamente ritrovare. —

TORNEO INTERNAZIONALE

Al via il Città di Trieste U17 al Rocco c'è Italia-Portogallo al Boito Svizzera-Spagna

Guido Roberti / TRIESTE

Il grande calcio internazionale giovanile da quest'oggi in Regione. Monfalcone e Trieste sono pronte ad ospitare il Trofeo Internazionale "Città di Trieste" riservato a nazionali U17 di prim'ordine: Italia, Portogallo, Svizzera e Spagna.

Un torneo fortemente voluto dalla Regione e dalla Figc Fvg, disposto ed organizzato dopo gli importanti lavori svolti sul terreno del Rocco. Quando vennero presentati i lavori, venne promessa l'organizzazione di un torneo giovanile di grido. L'altra sede deputata è il campo comunale Boito di Monfalcone.

E proprio nella città dei cantieri si aprono le danze, alle 17



Massimiliano Favo (Italia U17)

con Svizzera-Spagna. Alle 20 il debutto azzurro al Rocco, avversari saranno i lusitani battuti a giugno, remake della finale europea. L'ingresso è gratuito. Aperta la sola Tribuna Pasinati (ingresso da piazzale Atleti Azzurri d'Italia).

Venerdì in programma la 2ª giornata, alle 17 a Monfalcone Portogallo-Spagna, alle 20 al Rocco Italia-Svizzera. Chiusura lunedì con l'incontro delle 16.30 a Monfalcone Portogallo-Svizzera e la sfida delle 20 al Rocco tra Italia e Spagna.

I convocati del ct azzurro Massimiliano Favo.

Portieri: Matteo Farronato (Inter), Sebastiano Nava (Juventus).

Difensori: Leonardo Noah Bovio (Inter), Samuele Carlaccini (Roma), Pantaleo Creti (Monza), Dauda Amihere Iddrisa (Wba), Alessio Insignito (Spezia), Isaac Collins Isoa (Atalanta), Thomas Lissi (Inter), Mattia Marello (Udinese).

Centrocampisti: Cristian Acatullo (Sassuolo), Christian Comotto (Milan), Vincenzo Damiano (Atalanta), Kevin Vitale Moressa (Inter), Matteo Papaccioli (Como), Vincenzo Prisco (Napoli), Federico Steffanoni (Atalanta), Marco Tiozzo Pagio (Juventus).

Attaccanti: Danilo Busiello (Empoli), Thomas Campaniello (Empoli), Samuele Inacio (Borussia Dortmund), Simone Lontani (Milan). —

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia di Eccellenza Ufm-Kras Repen ai quarti Il San Luigi pesca l'Azzurra

Riccardo Tosques / TRIESTE

Prematuro, prematurissimo, trarre delle conclusioni dopo solamente due incontri disputati tra la fine di agosto e il primo di settembre.

Però, di sicuro, nell'universo dell'Eccellenza regionale siamo già di fronte ad alcuni verdetti. Inappellabili.

Il primo, quello sulla carta più inaspettato, è l'uscita di scena dalla Coppa Italia della Pro Gorizia. Il re di coppe Luigino Sandrin se ne va prestissimo. E pensare che nella scorsa stagione gli isontini avevano raggiunto la finalissima, poi persa contro la corazzata Brian Lignano.



Andrea Zanuttig (Ufm)

Nel girone della Pro Gorizia l'hanno spuntata invece entrambe le altre contendenti. Entrambe triestine.

Il San Luigi se ne esce fuori da prima della classe del girone. Soddisfazione per gli uomini allenati da Max Pocecco che ora ai quarti di finale dovranno vedersela contro l'Azzurra Premariacco del tecnico triestino d'adozione Michele Campo.

A pari punti con il San Luigi si è piazzato il Kras Repen, che ha staccato il pass per i quarti con il ruolino di miglior seconda classificata della competizione. I biancorossi allenati da Radenko Knezevic ora dovranno affrontare una delle tre squadre che sono uscite dai gironi eliminatori a punteggio pieno: l'Unione Fincantieri Monfalcone. E i bisiachi di mister Andrea Zanuttig avranno anche il vantaggio del fattore campo.

Il quadro dei quarti di finale in programma mercoledì 9 ottobre alle 20: Tamai-Fiume Veneto Bannia, Ufm-Kras Repen; Codroipo-Sanvitese e San Luigi-Azzurra Premariacco.

Da regolamento, tutte le gare si svolgeranno in gara secca. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si procederà all'esecuzione dei calci di rigore per individuare le semifinaliste. —

Basket - serie A

Il padre felice

Jeff Brooks, via da Venezia, è a Trieste per tornare a sorridere «Voglio che mio figlio mi veda contento, con la Reyer non lo ero»



Jeff Brooks al tiro durante il test amichevole con la Vanoli Cremona



Jeff Brooks ai tempi della nazionale azzurra

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È uno dei volti nuovi della Pallacanestro Trieste pronta ad affacciarsi, con grandi ambizioni, nel prossimo campionato di serie A.

Lasciata Venezia, Jeff Brooks si è già tuffato in questa nuova avventura mettendo al servizio di coach Jamion Christian tutta la sua esperienza come emerso durante il test amichevole di Castelfranco Veneto contro la Vanoli Cremona vinto dai biancorossi per 73-57.

Brooks, cosa l'ha spinta a lasciare Venezia e, una volta presa la decisione, perché ha accettato la proposta di Trieste?

«Ho deciso di interrompere il rapporto con Venezia perché sentivo fosse il momento di spostarmi altrove. Desideravo sentirmi parte di qualcosa e a Venezia mi sentivo come se fossi da solo su un'isola. Trieste mi ha dato l'opportunità di essere parte di qualcosa, non solo in campo ma anche nello spirito, sfruttando le mie capacità e la mia esperienza per aiutare i più giovani a crescere e raggiungere i propri obiettivi di carriera come ho fatto io».

Con che motivazioni è arrivato e quali sono le sue prime impressioni sul gruppo?

«Ho tre principali motivazioni per questa stagione. Voglio divertirmi giocando a basket, godendomi l'esperienza di far parte di Pallacanestro Trieste. Voglio anche che la mia famiglia percepisca che mi diverto ancora con il basket, è fondamentale per me che soprattutto mio figlio lo capisca. A volte la scorsa stagione si accorgeva che non mi stavo divertendo e che il basket stava diventando un peso, e mi diceva di voler smettere di giocare lui stesso per via del mio stato d'animo: spero che vedendomi felice lui possa continuare ad innamorarsi di questo sport. Inoltre, sono motivato ad aiutare Trieste nella sua risalita verso i piani alti della pallacanestro. Dopo aver ottenuto la promozione dalla A2 in un solo anno, con una squadra formidabile e tifosi così appassionati, in una città così bella e viva, non ci sono limiti a quello che possiamo raggiungere. Ogni giorno che scenderò in campo vestendo il biancorosso voglio giocare al mio meglio, per aiutarci a dare il meglio di noi».

Anche alla luce della sua esperienza nel campionato di serie A dove pensa possa arrivare Trieste a fine stagione?

«L'unica aspettativa che ho è che lottiamo per vincere e per conquistarci il rispetto di tutti. Vittoria e sconfitta fanno naturalmente parte del percorso di crescita, ma guadagnarsi il rispetto come una squadra seria, un avversario tosto, una società solida, sono cose che durano più a lungo di una vittoria. Quello che mi aspetto è che i nostri avversari ci sentano mentre siamo in campo e che ci sentano sulla loro pelle dopo averci affrontato».

Qual è il suo giudizio generale sul campionato?

«Il campionato italiano è sempre duro: campi difficili, giocatori duri, tifosi caldi. Non è per deboli. Penso che questa stagione sarà combattuta come sempre, la corsa ai play-off e alla Coppa Italia sarà tiratissima per via del livello competitivo ravvicinato di tutte le squadre».

Sabato a Jesolo, contro la Reyer, emozioni particolari?

«Sarà una partita come le altre, nessuna rivincita personale, scenderò in campo per fare lo sport che amo e lottare insieme ai miei compagni». —

GIOVANILI - ESORDIENTI

Il Trofeo Don Marzari 2024 va all'Azzurra Rdr Trieste Battuto in finale il Gallarate



La gioia del team dell'Azzurra Rdr Trieste

TRIESTE

Un pallone che rimbalza, il fischio di un arbitro e l'allegro vociare dei piccoli protagonisti del Trofeo Don Marzari sono stati la calamita che ha attirato nella splendida cornice di piazza Sant'Antonio il pubblico delle grandi occasioni.

Finali che sono state un grande successo di pubblico e il degno coronamento della splendida settimana che ha fatto da contorno alla ventinovesima edizione della kermesse riservata alla categoria Esordienti (nati 2013-14) e organizzata dall'Ofp Azzurra Basket Rdr di Trieste con il patrocinio del Comune di Trieste.

Al Torneo hanno partecipato 14 squadre che si sono affrontate sui campi di Punta Sottile e della Base Logistica Militare di Lazzaretto.

Alla fine successo per i padroni di casa dell'Azzurra che in finale hanno battuto i campioni uscenti di Gallarate Hub del Sempione con un largo 53-28. Successo netto per la formazione guidata dagli istruttori Gabriele Cumbat e Betta Suerz brava a vincere nettamente tutte le gare disputate mostrando ottima difesa e una pallacanestro di qualità. Terzo posto per Porto San Giorgio che ha battuto il Petrarca Padova.

I premi speciali. Premio fair play: Manuela Gallicola (Codroipo Academy). Premio gesto sportivo: Franco Sabaini. Istruttore: Gabriele Cumbat (Azzurra Trieste). Premio miglior istruttore: Marco Marocco. Istruttore: Matteo Rizzo.

La classifica finale del torneo: 1° Azzurra Rdr Trieste 2° Hub del Sempione Gallarate, 3° Arcobaleno Porto San Giorgio, 4° Petrarca Padova, 5° Pall. Varese e Porto S. Elpidio, 7° Nuovo Basket Aquilano, 8° Basketrieste, 9° Interclub Muggia, 10° Arcobaleno Trieste, 11° Codroipo, 12° Tigrotti, 13° Polet Kontovel, 14° Tigrotte. —

SERIE C MASCHILE

San Donà e Caorle inserite nel raggruppamento del Fvg Campionato al via il 4 ottobre

Guido Roberti / TRIESTE

La Fip ha varato il campionati di serie C con una sorpresa: l'accorpamento di due formazioni venete al girone Fvg, unico modo per arrivare almeno a 13 squadre.

Considerata la promozione in B della Dinamo, balza agli occhi un elemento: la provincia goriziana non è rappresentata nella quinta serie.

Al netto delle venete, vi sono due compagini triestine, quattro friulane e cinque pordenonesi. Per Trieste le conferme del Basketrieste e del Kontovel. A Udine la rinuncia dell'Ubc, mentre permangono San Daniele e Corno di Rosazzo, cui si aggiungono le squadre B di Apu e Cividale. Infine Pordenone, con la Vis Spilimbergo, l'Humus Sacile, Cordenons, la ripescata Sacile Basket e la neo-ammessa Vallenoncello.


Coach Piersante (Basketrieste)

Dal Veneto sono state aggiunte il San Donà e Caorle. Restrizioni, se così si possono definire, in vigore anche quest'anno. Essendoci una squadra in meno, esattamente come l'anno scorso, chi vincerà al termine dei play-off, non avrà garantita la promozione in B ma dovrà appena incrociarsi con squadre di altre Regioni. Ai play-off accederanno le prime otto con formula classica di quarti, semifinali e finale. Zona cuscinetto per la nona, 10ª-11ª-12ª-13ª disputeranno ad incrocio i play-out.

Tra le due perdenti il primo turno, chiuderà l'annata uno spareggio con retrocessione in DR1 per la sconfitta. Diffuso il calendario ufficioso, con avvio previsto ad inizio ottobre.

Debutto interno per le due triestine. Il Basketrieste di coach Piersante esordirà in via Locchi venerdì 4 contro la Ueb Cividale, mentre il Kontovel di Popovic e Peric l'indomani ospiterà alla palestra Aldo Cova di Opicina la Vis Spilimbergo.

La stagione, inclusi gli spareggi, si protrarrà sino a maggio, o addirittura giugno per la candidata alla B. —

SERIE D REGIONALE 1

Sette formazioni in campo dal Triestino e dal Goriziano con il sogno promozione

TRIESTE

Non è un mistero che l'edizione passata della DR1 abbia scontentato un po' tutti, dalla prima in regione Vallenoncello (vincitrice dei play-off ma non promossa, e solo poi ammessa a completamento organici in C) a tutte le altre formazioni private della magia dei play-off.

L'esigenza di adeguare i format dei campionati alle nuove disposizioni ha comunque generato quegli assestamenti necessari per una scrematura piuttosto robusta. Dalle 30 partecipanti si è passati a 24 suddivise non più in tre gironi bensì in due, girone A per triestine ed isontine, B per le friulano-pordenonesi.


Coach Laezza (Venezia Giulia)

Uno sguardo al girone A dove le triestine confermate sono 7: Bor, Servolana, Venezia Giulia, San Vito, Azzurra, Basket 4 Trieste, Santos, ad esse si aggiungono Cervignanese, Gonars, Pall. Bisiaca, Gradisca e Ronchi.

Prima fase, 22 giornate a partire dai giorni 11-12-13 ottobre. Ultima giornata il 23 marzo.

La notizia più attesa riguarda le promozioni, che tornano. Saranno due le promosse a fine stagione, una per girone. Per tale esito, la Federazione ha previsto una formula classica a tabellone a partire dai quarti, riservati alle prime otto di ciascun girone.

Non si giocherà al meglio delle tre gare, solamente sfide di andata e ritorno in cui in caso di un successo per parte sarà la differenza canestri il fattore per la qualificazione. Ammesso il pareggio nella partita d'andata. Uguale formula per le semifinali, le finali invece tornano al meglio delle tre gare. Nessuna squadra resterà ferma dopo la prima fase.

Le squadre dal nono al dodicesimo posto di ciascun girone affronteranno i play-out. 9ª contro 12ª e 10ma contro 11ª, salve le vincenti, tra le due perdenti si giocherà l'ulteriore spareggio che garantirà la salvezza alla vincitrice e decreterà la retrocessione per la perdente. —

G.R.

BASEBALL - SERIE B

La Junior Alpina inizia con un pari la corsa verso la promozione in A

A Prosecco l'Is Copy ha ottenuto una sconfitta e una vittoria contro l'Avigliana
Nel prossimo fine settimana la trasferta in Piemonte per chiudere la contesa

Ugo Salvini / TRIESTE

È ancora tutta da scrivere, per la Is Copy Alpina Junior, la storia dei play-off per la promozione nella massima divisione del baseball nazionale.

Il doppio confronto con i rivali dell'Avigliana, svoltosi sul diamante di Prosecco, e valido come primo turno della seconda fase, conclusosi sull'1-1, ha lasciato in sostanza in perfetto equilibrio la sfida fra le due formazioni.

La formula predisposta dalla Federbaseball prevede infatti che, a conquistare la promozione in serie A, sia la vincente di una gara che si disputa sulla distanza delle cinque partite: passa la squadra che ne vince tre.

Ripartirà dunque in perfetta parità il confronto fra triestini e piemontesi, sabato prossimo, sul campo dell'Avigliana, dopo i primi due incontri della finale play-off promozione serie A.


Una concitata fase del match tra Junior Alpina e Rebels

Il che significa che le ambizioni della Is Copy Alpina Junior di tornare a rappresentare la città nella massima categoria nazionale del baseball, dopo 8 anni di assenza, sono intatte, anche perché il doppio confronto del fine settimana ha dimostrato che non c'è grande differenza tecnica fra le due formazioni.

Nell'altra finale i White Sox Buttrio hanno battuto 2-0 il Sala Baganza

Trieste, partita male nel primo incontro, con l'Avigliana passata subito in vantaggio 5-0, ha palesato una notevole tensione in campo, evidenziata dai numerosi sbagli, mentre i piemontesi hanno chiuso con zero errori.

La Is Copy però non si è persa d'animo e, al settimo inning, ha riagganciato il risultato sul 6-6. Quando tutto sembrava ancora possibile, è arrivato il big inning di Avigliana, capace di portarsi sul 10-6 all'ottavo inning. La Is copy Junior Alpina ha provato ancora a risalire la china, ma la rimonta si è fermata sul 9-10.

Molto diverso il copione della seconda partita. La determinazione dei padroni di casa triestini ha fatto la differenza e il pitcher Jimenez Gomez ha tenuto ferme le mazze degli avversari, mentre i triestini segnavano a ogni attacco. Solo una distrazione in difesa al sesto inning ha permesso alla formazione di Avigliana di segnare 2 punti, ma la partita si è chiusa anzitempo al settimo inning, per differenza punti. Dunque palla al centro e verdetto trasferito ad Avigliana, dove si giocherà nel prossimo fine settimana.

Ci vorranno almeno due incontri per sancire il vincitore che accederà alla serie A e la Junior Alpina ha dimostrato di potercela fare.

La contemporanea doppia vittoria dei White Sox Buttrio, nell'altro play-off, ha dimostrato la qualità del baseball regionale, con due compagini in lizza per aggiungersi ai New Black Panthers di Ronchi dei Legionari nel novero delle formazioni che parteciperanno alla serie A nel torneo 2024-2025. —

VELA


Goofy in azione FOTO URIZZI

Tricolori Ufo28 Goofy conclude al primo posto per la 5ª volta

Roberta Mantini / TRIESTE

Goofy di Marco e Pietro Perelli è per la quinta volta campione italiano Ufo28.

Il campionato si è svolto nella splendida cornice del Golfo di Trieste ed è stato organizzato dalla Società Triestina Sport del Mare. Sulla linea di partenza equipaggi di alto livello che in sole 48 ore hanno fatto le 9 prove in programma grazie al lavoro del comitato di regata che ha saputo ottimizzare e sfruttare al meglio le condizioni di vento che ha oscillato da un minimo di 5 ad un massimo di 10 nodi.

Con sei primi, un secondo e un terzo Goofy (Società Velica di Barcola Grignano) con al timone Pietro Perelli si riconferma per il quinto anno campione italiano dopo aver battagliato fino all'ultimo bordo con Bandito, secondo, (3-1-2-4-1-1-3-2) con al timone Gianfranco Noè (Società Nautica Grignano). Terzo posto per Re Nero (2-3-3-2-2-3-4-6) con al timone la giovanissima Margherita Mesini (Circolo della Vela Mestre) che spesso è riuscita a partire davanti a tutta la flotta.

A bordo di Goofy un equipaggio di amici che da 11 anni fanno regate insieme, sono Pietro Perelli, armatore e timoniere, Giuliano Chiandussi, tattico, Mauro Parladori e Alberto Lonza, tailer, la prua invece è stata affidata a Marco Perelli, armatore insieme al fratello Pietro, e a Lorenzo Bussani.

«Siamo gente che fa altro nella vita – ha raccontato alla fine della regata Marco Perelli – però ci conosciamo da quando facevamo regate sulle derive e la nostra forza sta nel fatto che da 11 anni siamo sempre noi, salvo infortuni».

Goofy porta in regata anche un progetto importante, la raccolta fondi per Airc: «Ci teniamo particolarmente – ha continuato Perelli – perché nostro papà Guido era il presidente di Airc Fvg ed è morto di cancro, quattro anni e mezzo fa. Mi aveva coinvolto negli ultimi anni, e sono diventato volontario con lui. Con mio fratello abbiamo cominciato a provare a mettere il nome di Airc al fianco di Goofy, l'equipaggio era entusiasta e abbiamo provato a sostenere questa causa attraverso le regate». —

CANOTTAGGIO

Saturnia, Timavo e Pullino brillano ai Regionali Fvg

TRIESTE

Un campionato regionale di ottimo spessore tecnico quello di domenica a San Giorgio, con in gara tutti gli azzurri che nel corso della stagione si sono distinti ad Europei, Mondiali e Coupe.

Come da previsione in luce la corazzata Saturnia prima in tutte le classifiche, bene la Timavo, ma in grande evidenza le società triestine che nel corso della stagione hanno operato importante scelte tecniche, ad iniziare dalla fattiva collaborazione Adria/Sgt in Sacchetta, la Nettuno, che con l'iridata Noemi de Vincenzi sta tracciando una strada molto importante nel club biancoverde, ed una Pullino che dalla sua "cantera" riesce sempre ad assemblare equipaggi interessanti.

Campioni regionali: doppio cadetti Tesei, Linhart (Saturnia); singolo cadetti Zuani (Sgt); 720 cadetti Driussi (Timavo); 720 allieve C Millo (Pullino); 4 di coppia U17 femminile Predonzani, Davanzo, Germani, Crevatin (Adria); 4 di coppia cadette Simeone, Deponti, Adami, Oldrati (Saturnia); 4 di coppia master Schiavon, Priore, Zwick, Fragiacomo (Pullino); doppio allievi C Ballerino, Ermacora (Timavo); 720 allieve B2 Ardizzone (Timavo); 720 allieve B1 Marassi (Saturnia); 4 di coppia allievi B2 De Lorenzis, Paturzo, Monti, Variola (Saturnia); singolo master C Boni (Cmm); 720 allievi A Dezic (Timavo); 720 allieve A Ballerino (Timavo); 4 di coppia U19 femminile Acimovic, Baretto, Rosso, Tamburini (Saturnia);

2 senza U17 Millo, Mosetti (Pullino); singolo senior femminile Bartolovich (Trieste); singolo U19 Marvucic (San Giorgio); doppio U17 femminile Davanzo, Predonzani (Adria); 2 senza senior Cecotti, Trevisan (Saturnia); singolo U19 femminile Gonano (Ausonia); doppio U17 Bressan, Sguazzin (san Giorgio); singolo senior Vianello (Saturnia); 4 di coppia U19 Germani, Saban, Iagodnich, Altissimo (Adria); 2 senza femminile U17 Crevatin, Germani (Adria); 4 di coppia senior Ferrio, Ienco, Serafino, Vianello (Saturnia); doppio master Giani, Marrone (Cmm); doppio pesi leggeri Ozbolt, Zobec (Pullino); 2 senza U19 Germani, Saban (Adria); 4 di coppia U17 Boucher, Mitrovic, Monti, Rovina (Saturnia); doppio U17 femminile De Vincenzi A., De Vincenzi N. (Nettuno); 720 cadette Lavrencic (Timavo); 720 allievi C Godina (Trieste); doppio allieve C Visintin, Pevere (San Giorgio); singolo cadette Benci (Cmm); doppio cadette Cimolino, Iakaza (Pullino); 4 di coppia allievi C Furlan, Dano, Farneti, Pagnanelli (Saturnia); 4 di coppia cadetti Iesse, Tesei, Linhart, Marzoli (Saturnia); singolo U17 femminile Antoni (Saturnia); singolo pesi leggeri Corazza (Timavo); doppio U19 Sguazzin, Marvucic (San Giorgio); 4 senza U17 Bazzarini, Bon, Millo, Mosetti (Pullino); doppio senior femminile Secoli, Premerl (Saturnia); 720 allievi B1 Chert (Saturnia); 720 allievi B2 Doretto (Lignano); doppio allieve B1 Tamburimni, Tubiana (Saturnia), doppio allieve B2 Mocnich, Pace (Saturnia); singolo U17 Bressan (San Giorgio); singolo pesi leggeri femminile Zerboni (Saturnia); doppio senior Ferrio, Serafino (Saturnia).

Classifica: 1° Saturnia (610,5); 2° Timavo (256); 3° Pullino (190).

Medagliere: Saturnia (15 ori – 12 argenti – 8 bronzi); Pullino (6 – 2– 4); San Giorgio (5 – 3 – 3). —

M. U.

TENNISTAVOLO

Paralimpiadi di Parigi Parenzan batte Hirt oggi ai quarti di finale sfida al cileno Torres

Emanuele Deste / TRIESTE

L'esordio auspicato dal protagonista e da tutti i tifosi italiani che stanno seguendo con passione le Paralimpiadi di Parigi 2024. Ieri, all'ora di pranzo, è iniziato il cammino del triestino Matteo Parenzan, uno dei nomi più attesi del torneo di tennis tavolo dedicato alla classe 6.

L'azzurro, testa di serie n. 2, ha superato per 3-0 (11-7, 11-5, 11-2) l'australiano Trevor Hirt negli ottavi di finale e tornerà in campo quest'oggi alle 17.45 per i quarti.

«La prima partita non è mai facile e sono soddisfatto della prestazione soprattutto perché non era per nulla teso ma sereno. Nel set d'apertura ho sbagliato colpi semplici e ho avuto, in certi casi, troppa foga di chiudere rapidamente il punto», l'analisi a caldo del campione mondiale ed europeo in carica che tuttavia ha conquistato il primo set per poi sciogliersi nei due successivi.

«Con il passare dei minuti ho ingranato le giuste marce e vinto la partita in relativa scioltezza nonostante nel tavolo vicino giocasse un francese e il rumore del pubblico fosse assordante. Questo è un aspetto a cui non sono abituato ma che fa parte di una manifestazione del genere», prosegue il portacolori del Gruppo sportivo Paralimpico della Difesa concentrato sulla sfida dei quarti di finale, decisiva per assicurarsi già una medaglia dato che il torneo non prevede la finale 3°-4° posto.

Come anticipato oggi il 21enne, allenato da Marino Filipas a Udine e dalle sorelle Milič del Kras a Sgonico, disputerà il suo secondo match contro il cileno n. 5 del ranking mondiale Ignacio Torres, uscito vincitore dalla battaglia agli ottavi contro il beniamino di casa Esteban Herrault.

«Questa è la partita che definirà inevitabilmente il bilancio di questa Paralimpiade. Da tre anni aspetto questo incontro che si prospetta combattuto e bello da vedere. Io e Torres ci siamo affrontati una volta, nel 2022 a Lasko, e vinsi 3-2. Da quel momento però siamo diventati due giocatori diversi. Lui è un mancino che spinge molto bene sul rovescio, dunque dovrò spostarlo il più possibile e non dargli punti di riferimento. Se riuscirò a fare ciò potrò vincere e mettermi già una medaglia in tasca». —



La Nazionale

Mea culpa

Gli azzurri preparano la Nations League, il ct fa autocritica: «Ho passato una brutta estate, all'Europeo ho sbagliato io»

Massimo Meroi

Torna in pista la Nazionale impegnata in Nations League venerdì con la Francia e lunedì con Israele dopo la brutta figura all'Europeo e Luciano Spalletti recita il mea culpa. «In questi mesi le riflessioni sono state tante, ho passato un'estate bruttissima perché pensavo sempre a cosa era successo», dice il ct che evidentemente non ha ancora spazzato via le scorie del fallimento in Germania.

Spalletti ha ancora negli occhi la figuraccia fatta, sente ancora forti la delusione, lo sconcerto, la rabbia «per non aver onorato la nostra storia». Un peso che si prende e porta tutto sulle sue spalle: «Mi sento responsabile al 100%, i giocatori come gli ho detto parlandoci appena li ho visti sono sollevati da questa responsabilità, ho messo loro troppa pressione».

Ora l'obiettivo è ripartire cercando di aprire un nuovo ciclo che possa proiettare gli azzurri verso i Mondiali 2026. «La cosa che mi ha dato più fastidio sono state le brutte prestazioni che abbiamo fatto contro la Spagna e soprattutto la Svizzera, in 30 anni di carriera non ricordo che le mie squadre non abbiano mai lottato come accaduto all'Europeo – ha ammesso Spalletti –. Abbiamo mostrato tanta arrendevolezza e questo al di là del risultato è ciò che ha fatto più male a me e agli italiani. C'è stato un problema anche di condizione fisica e di poco possesso palla, soprattutto però ci sono mancate la voglia e la determinazione: spero che i giocatori abbiano avuto il malessere che ho avuto io». Quel malessere che gli ha rovinato l'estate: «Sono stato tre giorni a Ponza poi sono sempre rimasto in campagna a casa mia».

> «Giocheremo sempre con la difesa a tre voglio che i ragazzi si sentano liberi»

Spalletti vuole voltare subito pagina: «Devo vedere cosa va corretto e cosa devo cambiare, io devo essere il primo a credere che abbiamo una forza diversa e a non arrendermi davanti alle difficoltà. Al di là dei moduli, e comunque d'ora in poi l'Italia giocherà in difesa sempre a tre, non voglio ingabbiare il talenti dei miei ragazzi, voglio si sentano liberi. Abbiamo tutte le caratteristiche per fare bene e alzare il nostro livello», ha rimarcato il ct che da subito ha incassato la fiducia del presidente Gravina e della Federazione. «La mia volontà di proseguire – puntualizza – passa anche dall'aver capito che la partita con la Svizzera non aveva fatto cambiare la considerazione del presidente federale nei miei confronti».

Poi spiega perché ha convocato "solo" 23 giocatori: «Voglio che tutti si sentano dentro al progetto di queste due partite, non scontenti o stressati per pochi minuti di lavoro. Li voglio tutti coinvolti nella causa». Tra gli esclusi ci sono Jorginho e Cristante («ma le porte restano sempre aperte per tutti»), mentre sono tornati Tonali dopo la lunga squalifica («ha riflettuto molto su quanto accaduto») e Kean reduce da tre gol in cinque partite con la Fiorentina: «Ha trovato continuità, lui e Retegui daranno fisicità al reparto». Manca Chiesa ma non è una bocciatura: «Ci ho parlato, ha bisogno di abituarsi ai ritmi e ai metodi del suo nuovo club». —



Un'emblematica espressione del ct azzurro Luciano Spalletti

EUROQUALIFICAZIONI UNDER 21

Si riparte da San Marino e Norvegia Il ct Nunziata: «Sappiamo cosa fare»

Si riparte da San Marino e dalla Norvegia, ma per la Nazionale Under 21 è già arrivato il momento della resa dei conti. In poco più di un mese (e in 270' compresi quelli del 15 ottobre a Trieste contro l'Irlanda), la squadra di Carmine Nunziata si gioca la qualificazione alla fase finale dell'Europeo in programma nel 2025 in Slovacchia. Gli azzurrini sono in testa al Gruppo A, ma hanno una partita in più delle rivali. Giovedì alle 16.45 a Latina il primo appuntamento, poi martedì 10 trasferta a Stavanger. «Per noi è fondamentale andare in posti dove c'è entusiasmo e dove lo stadio è pieno – le parole di Nunziata –. Ci rivediamo dopo tanti mesi, vanno rimessi insieme i concetti sapendo quello che dobbiamo fare».

MERCATO

Osimhen verso il Galatasaray in prestito per un anno



Victor Osimhen

NAPOLI

Victor Osimhen potrebbe andare in prestito al Galatasaray: la voce, che circola con insistenza in Italia, è stata confermata anche in Turchia. Il club di Istanbul, dopo l'infortunio a Mauro Icardi, che potrebbe rimanere fuori oltre un mese, punterebbe sull'attaccante nigeriano. C'è tempo fino al 13 settembre per chiudere l'operazione, che per il Napoli sarebbe una ciambella di salvataggio dopo il fallimento delle altre trattative per Osimhen, messo fuori rosa dal club azzurro.

Il passaggio in prestito è stato confermato dal ds del Napoli Giovanni Manna che ha parlato alla tv turca Sports Digitale: «La nostra trattativa – ha detto – con il Galatasaray per Osimhen è corretta e siamo vicini all'accordo». Osimhen giocherà quindi questa stagione nel club turco in prestito secco per una stagione che consentirebbe al Napoli di risparmiare i 10 milioni di ingaggio previsti dal contratto del bomber, fuori rosa in azzurro. —

TENNIS

Paolini si ferma agli ottavi negli Us Open ma può ancora diventare la nº4 al mondo

NEW YORK

Si ferma agli ottavi di finale degli Us Open Jasmine Paolini che esce sconfitta dal confronto con la ceca Karoline Muchova che si impone con un doppio 6-3 in poco più di un'ora di gioco e centra i quarti di finale, dopo la semifinale dello scorso anno. Non riesce all'azzurra, nº5 Wta, l'impresa di centrare la terza finale Slam di fila dopo Roland Garros e Wimbledon, ma resta in corsa per essere la numero 4 al mondo: se l'americana Jessica Pegula si fermerà ai quarti e la cinese Qinwen Zheng non vincerà il torneo i 5398 punti che "Jas" ha già in classifica le permetteranno di eguagliare lo storico quarto posto del ranking mondiale di Francesca Schiavone raggiunto nel gennaio 2011.

Insomma, gli Us Open sarebbero comunque da archiviare in modo soddisfacente per Paolini che ieri ha iniziato la partita facendo il break per un vantaggio di 3-1 nel primo set. Ma la ceca (ex ottava classificata al mondo e attualmente nº52 Wta), ha ritrovato rapidamente il suo ritmo e ha vinto cinque giochi per conquistare il primo set. Jasmine ha fermato l'emorragia vincendo il primo game del secondo set. Tuttavia, grazie al suo gioco a tutto campo, la ceca ha conquistato il game d'apertura dell'italiana per portarsi sul 4-3 e confermarsi sul 5-3. Poi due match point sul servizio della Paolini: ha concluso la partita con un dritto vincente sul primo.



Jasmine Paolini è sembrata un svuotata dal punto di vista fisico

Muchova, 28 anni, ha messo fine alla sua stagione lo scorso anno dopo gli Us Open a causa di un infortunio al polso. Operata a febbraio, è rientrata nel tour a Eastbourne (erba) a giugno e quest'anno ha giocato pochissimo. Dopo i quarti a Eastbourne, ha perso al primo turno di Wimbledon, è stata finalista a Palermo, ha perso al primo turno dei Giochi olimpici di Parigi e al secondo turno di Cincinnati. Quando è arrivata a New York, aveva appena sette vittorie in stagione, nessuna delle quali negli Slam.

Adesso può cercare di tornare in semifinale e godersi una piccola rivincita su Jasmine Paolini, ieri apparsa visibilmente sottotono, probabilmente stanca dopo le "maratone" degli ultimi mesi: l'azzurra assieme a Sara Errani, aveva fermato Muchova in coppia con Noskova in semifinale alle Olimpiadi di Parigi per poi vincere la medaglia d'oro nel doppio. —

FORMULA 1

Numeri da record per la Ferrari a Monza e in tv

Oltre 335mila anime a Monza a spingere Leclerc. Oltre 3,7 milioni a casa incollati alla televisione su Sky Sport e TV8. Sono numeri record dell'entusiasmo ritrovato verso la Ferrari tornata a vincere con Charles Leclerc nel Tempio della velocità dopo 5 anni di digiuno. La Ferrari non è in lotta per il Mondiale piloti, è la terza forza tra i Costruttori ma ha saputo trionfare sulle due piste più importanti mediaticamente del circus: la tortuosa Montecarlo e la drittissima Monza. Due vittorie dal grande valore specifico, come vincere il derby di andata e di ritorno in un campionato da centro classifica. Non daranno trofei ma danno morale.

Scelti per voi





Maxima
RAI 1, 21.25
I trascorsi politici del padre di Máxima, ministro del regime dittatoriale di Videla sconvolgono l`opinione pubblica olandese e la famiglia reale. Willem-Alexander cerca di trovare un compromesso, ma la situazione rischia di metter in crisi la coppia.



Giochi Paralimpici Parigi 2024
RAI 2, 21.00
La sesta giornata delle Paralimpiadi di Parigi 2024 vede un fitto programma di gare. Tra gli atleti italiani presenti, Bebe Vio protagonista assoluta sulla pedana del Grand Palais per le gare di scherma paralimpica.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l`appuntamento estivo con l`informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurentvi**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.00 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Maxima (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Tg 1 Sera Attualità
23.50 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
0.50 Cinematografo Attualità
1.50 Che tempo fa Attualità
1.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.15 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Scherma
23.30 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RAI 3
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Il Provinciale - Il racconto dei racconti
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Le strade di Overland Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love Is In The Air
8.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Il ritorno di Ringo Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Generale Film Drammatico ('12)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 X-Style - Visionary In Venice Lifestyle
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny II (1ª Tv) Telenovela
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Spettacolo
2.20 Ciak Speciale Spettacolo

ITALIA 1
6.00 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson
14.35 America's Cup Vela
15.15 The Big Bang Theory
15.35 Camera Café Serie Tv
15.50 America's Cup Vela
16.30 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
24.00 The Prestige Film Drammatico ('06)
2.20 Ciak Speciale Spettacolo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Closed Circuit Film Thriller ('13)
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 Camera con vista Attualità
1.45 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Omnibus - Dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
15.45 Amore alle Maldive (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.40 L'amore spicca il volo Film Commedia ('19)
19.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Power Hits Estate 2024
0.30 Sex and the City Serie Tv
2.30 Two Mothers Film Drammatico ('13)
4.20 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE
16.10 Storie criminali
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La preda perfetta Film Drammatico ('14)
23.35 Via dall'incubo Film Thriller ('02)

20 (20)
14.00 Americàup 2024: Louis Vitton Cup
16.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
23.15 Matrix Film Fantascienza ('99)
1.50 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.30 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fantasy Island Film Horror ('20)
23.10 Mad Heidi Film Azione ('22)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
14.40 Michael Collins Film Biografico ('96)
17.15 Frequency-Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 La maschera di fango Film Western ('52)
23.10 Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)

RAI 5 (23)
15.50 Recite in provincia
17.20 Bruckner: Sinfonia n.4
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 L'ufficiale e la spia Film Drammatico ('19)
23.20 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari
0.55 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
15.55 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
17.55 I Tartari Film Avventura ('61)
19.25 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
21.10 Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)
22.45 Venezia daily Attualità
23.10 Cento giorni a Palermo Film Drammatico ('84)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Dolci e delitti: La gara di cucina Fiction
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.25 Sorelle Serie Tv
21.20 Non mi lasciare Serie Tv
23.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.10 La squadra Fiction

CIELO (26)
16.30 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.10 Lussuria - Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Striptease Film Drammatico ('96)
23.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'impareggiabile Godfrey Film Commedia ('57)
22.30 Prigionieri dell'oceano Film Drammatico ('44)
0.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.50 Le ali della vita Film Drammatico ('00)
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 The Family Serie Tv
19.50 Endless Love Telenovela
21.10 Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)
23.30 Terapia di coppia per amanti Film Commedia ('17)
1.25 Le ali della vita Film Drammatico ('00)

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.30 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 Tandem Serie Tv
3.30 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime
21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv
3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.50 A caccia di tesori Lifestyle
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.30 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: La gare di bal Cartoni animati
21.20 "Lis pomis dai frutats" di S. Svagelj ed E. Spezza

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestre de Paris
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Casa del Jazz

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Davide Rizzi
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.20 John Wick 4 Film Sky Cinema Collection
18.45 Una lunga domenica di passioni Film Sky Cinema Romance
18.55 BlacKkKlansman Film Sky Cinema Due
19.05 A Private War Film Sky Cinema Drama
19.05 Donnie Darko Film Sky Cinema Suspense
19.10 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Sky Cinema Action
19.20 Angry Birds - il film Film Sky Cinema Family
19.25 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy
19.40 Domino Film Sky Cinema Uno
21.00 The Gunman Film Sky Cinema Action
21.00 Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Sky Cinema Family
21.00 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Romance
21.00 Predestination Film Sky Cinema Suspense
21.15 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Collection
21.15 Green Border Film Sky Cinema Due
21.15 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Uno
22.35 School of Rock Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Bellitalia
15.00 Zona Sport Estate
15.20 OraMusica
15.35 Voglia di natura
16.00 Salve
16.30 Slovenia Magazine
17.00 Italian Comics Animation
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Shaker
21.10 Tuttoggi
21.25 Una vita, una storia
22.20 Il giardino dei sogni
23.05 Mosaico Adriatico

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ...
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Speciale Aries
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Padri e figli...
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
23.05 Astro Robot Cartoni animati

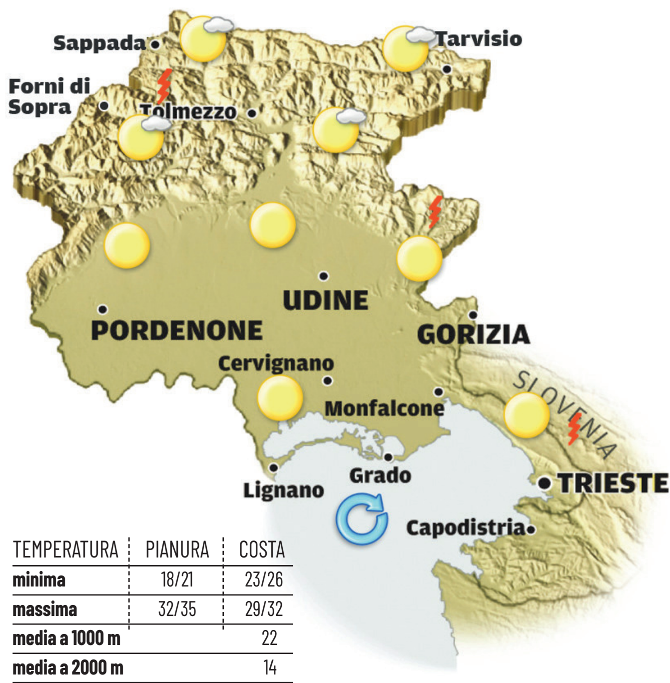
RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Il 60° giro della regione FVG; **11.20** Radar estate: Matematici, astronomi, fisici e biologi sono a vostra disposizione; **11.55** A tutto bit: Il rapporto tra la produzione musicale e l'intelligenza artificiale. La Maker Faire; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: I "Progetto Puccini 2024", organizzato dall'associazione Opera Prima Wien; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli itavliani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il sommario dell'ultimo numero di "Panorama" e i contenuti della rivista "Tempi & Cultura"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Andrej Božic; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Ines Lakovic e Jan Leopoli; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit – 10. pt; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



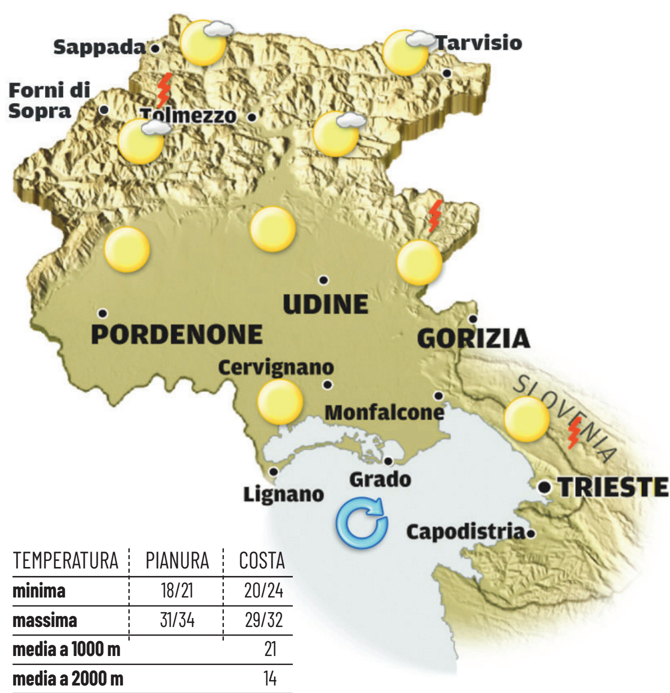
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	23/26
massima	32/35	29/32
media a 1000 m		22
media a 2000 m		14

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile al pomeriggio quando sarà possibile qualche locale rovescio o temporale che non è escluso anche sulla fascia orientale al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature sopra la media del periodo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/24
massima	31/34	29/32
media a 1000 m		21
media a 2000 m		14

Su pianura e costa cielo in sereno o poco nuvoloso. Sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio quando sarà possibile qualche locale temporale che non è escluso anche sulla fascia orientale al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature sopra la media del periodo.

Tendenza. Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali diffusi, specie dalla sera. Possibile qualche temporale forte. Vento da sud moderato . Temperature in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporali sulle Alpi, anche in pianura, al Nordovest, in Piemonte. Sarà più soleggiato al Nordest.
Centro: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso salvo rovesci sugli Appennini.
Sud: Cielo a tratti molto nuvoloso, anche con qualche rovescio sulle zone montuose. Temperature stazionarie.

DOMANI
Nord: Subito instabile sulle Alpi, cielo poco nuvoloso altrove. In tarda serata peggiorerà fortemente al Nordovest con piogge forti.
Centro: Tempo stabile e soleggiato un po' ovunque, salvo per locali rovesci pomeridiani lungo l'Appennino.
Sud: Nubi e locali piovaschi sui settori appenninici, il sole sarà più prevalente altrove. Meno caldo.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	9 Km/h
Monfalcone	24	31	9 Km/h
Gorizia	24	31	9 Km/h
Udine	22	32	8 Km/h
Grado	23	32	12 Km/h
Cervignano	24	31	10 Km/h
Pordenone	21	32	8 Km/h
Tarvisio	15	26	9 Km/h
Lignano	22	33	10 Km/h
Gemona	20	30	7 Km/h
Tolmezzo	19	30	11 Km/h
Forni di Sopra	13	24	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	28,2
Grado	poco mosso	0,1 m	28,9
Lignano	poco mosso	0,1 m	28,9
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	28,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	17	22	**Copenhagen**	16	22	**Mosca**	13	26
Atene	22	29	**Ginevra**	18	28	**Parigi**	18	21
Belgrado	18	33	**Lisbona**	12	22	**Praga**	18	31
Berlino	17	31	**Londra**	15	19	**Varsavia**	19	30
Bruxelles	18	21	**Lubiana**	18	30	**Vienna**	20	32
Budapest	22	29	**Madrid**	16	30	**Zagabria**	17	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	23	32
Bologna	22	32
Bolzano	17	31
Cagliari	24	30
Firenze	20	32
Genova	22	27
L'Aquila	18	29
Milano	21	30
Napoli	23	31
Palermo	25	32
Reggio C.	25	32
Roma	21	32
Torino	19	25
Venezia	23	31

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi ti sentirai particolarmente determinato e motivato a raggiungere i tuoi obiettivi. In amore, cerca di essere più aperto e comprensivo; la comunicazione sarà la chiave per evitare conflitti.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata potrebbe portare qualche sfida, soprattutto in ambito finanziario. È importante mantenere la calma e fare scelte prudenti. In amore, potresti sentirti un po' insicuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità sarà il motore della giornata. Sarai attratto da nuove idee e progetti, e la tua mente vivace ti permetterà di trovare soluzioni creative.

CANCRO
22/6 - 22/7

Concentrati su te stesso e sul tuo benessere emotivo. In ambito lavorativo, la tua sensibilità ti permetterà di cogliere sfumature che altri potrebbero trascurare.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua creatività è in primo piano oggi, rendendo questa una giornata ideale per esprimerti e per avviare nuovi progetti. Venere retrograda nel segno, suggerisce cautela in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con il Sole nel tuo segno, ti sentirai energico e pronto a prendere in mano le redini della tua vita. È un giorno perfetto per organizzare e pianificare, sfruttando la tua innata attenzione ai dettagli. La

BILANCIA
23/9 - 22/10

giornata potrebbe portare a decisioni importanti, soprattutto in ambito relazionale. Cerca di ascoltare anche il punto di vista degli altri e di trovare compromessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti sentire il bisogno di scavare più a fondo in certe questioni, sia personali che professionali. Sul lavoro, la tua determinazione porterà a risultati concreti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti essere attratto da nuove avventure o da progetti che ti permettono di crescere. Nelle relazioni, il tuo entusiasmo sarà contagioso, ma cerca di non essere troppo irruente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La determinazione e il senso di responsabilità ti aiuteranno a superare qualsiasi ostacolo. In ambito affettivo, cerca di essere più aperto e di esprimere i tuoi sentimenti in modo più diretto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

giornata perfetta per collaborare con gli altri e per esplorare nuovi modi di fare le cose. Nelle relazioni, la tua originalità sarà apprezzata, ma cerca di non alienare chi ti è vicino.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sarai in grado di cogliere sfumature che sfuggono agli altri. Nelle relazioni, la tua empatia ti permetterà di connetterti profondamente con chi ti circonda.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Era il conte Mascetti in *Amici miei* - **11** Il quarto mese del calendario rivoluzionario francese - **12** Robin, l'arciere in calzamaglia - **13** Bagna Grenoble - **15** Yoko cantante - **16** Sono di seppia nella gabbia dei canarini - **17** Nicaragua sulla targhe - **19** Il Pacino del cinema - **20** Il King Cole del jazz - **21** La Scala soubrette - **23** E telegrafica - **24** Il fisico francese della legge fondamentale dell'elettrostatica - **26** Ballo americano degli anni Venti - **28** Il simbolo dell'argento - **31** Il Ringo dei Beatles - **32** Pronome relativo - **33** Anno a metà - **35** Dono dei magi - **36** Divinità fenicia - **37** Richiesta d'aiuto - **39** L'universo intero - **40** Canta nella *Favorita* di Donizetti - **42** Stato degli Usa - **43** Sistema di divisione cellulare.

VERTICALI: 1 Proverbialmente fa la forza - **2** Abito con sottili righe - **3** L'occidente - **4** Li incita il picador - **5** Si dice di spettacolo alquanto spinto - **6** Goloso ma solo in parte - **7** Si dice con sorpresa - **8** Un giardino con le gabbie - **9** Territorio ben delimitato - **10** Li adoravano i pagani - **14** Assassino... prezzolato - **17** Genere grammaticale - **18** Lo scoiattolo in coppia con Cip - **21** Distribuire con criterio - **22** Ambire all'inizio - **24** Categoria sociale - **25** L'arcipelago con Nassau - **27** Nostro (abbr.) - **29** Sospettosi come Otello - **30** Linguaggio informatico - **32** Contenitori di legno - **34** L'ultima sinfonia di Beethoven - **36** Ex capitale della Repubblica Federale Tedesca - **38** Titolo per antichi notai - **39** Il verso di Fido sofferente - **41** Risposta favorevole - **42** Iniziali di Costner.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 sttembre è stata di 12.380 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

main partner Fondazione CRTrieste

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio



LA STAGIONE **2024-25**

PROSA

in collaborazione con GENERALI



dal 2 al 6 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

SIOR TODERO BRONTOLON
di **Carlo Goldoni**
regia di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**



dal 10 all'11 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA COSCIENZA DI ZENO
di **Italo Svevo**
regia di **Paolo Valerio**
con **Alessandro Haber**



dal 17 al 20 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA LOCANDIERA
di **Carlo Goldoni**
regia di **Antonio Latella**
con **Sonia Bergamasco**



dal 23 al 24 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA VITTORIA È LA BALIA DEI VINTI
scritto e diretto da **Marco Bonini**
con **Cristina Capotondi**



dal 28 novembre al 1° dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

COSE CHE SO ESSERE VERE
THINGS I KNOW TO BE TRUE
di **Andrew Bovell** regia di **Valerio Binasco**
con **Giuliana De Sio, Valerio Binasco**



dal 5 all'8 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

PARENTI TERRIBILI
di **Jean Cocteau** regia di **Filippo Dini**
con **Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini**



dal 19 al 22 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

1984
di **George Orwell** regia di **Giancarlo Nicoletti**
con **Violante Placido, Woody Neri, Ninni Bruschetta**



dal 18 al 19 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

KIND OF MILES
di e con **Paolo Fresu**
regia di **Andrea Bernard**



dal 25 al 26 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

ARLECCHINO?
scritto e diretto da **Marco Baliani**
con **Andrea Pennacchi**



lunedì 27 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO
di e con **Alessandro Albertin**
regia a cura di **Michela Ottolini**



dal 28 al 29 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

GENTE DI FACILI COSTUMI
di **Nino Marino** e **Nino Manfredi**
regia di **Luca Manfredi**
con **Flavio Insinna, Giulia Fiume**



dal 13 al 16 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PESSOA
SINCE I HAVE BEEN ME
regia, scene e luci **Robert Wilson**
testi di **Fernando Pessoa**
drammaturgia **Darryl Pinckney**



dal 18 al 19 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

FRANCISCUS
IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI
uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi**



dal 20 al 23 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

IL CASO JEKYLL
tratto da Robert Louis Stevenson
regia di **Sergio Rubini**
con **Sergio Rubini, Daniele Russo**



dal 25 al 26 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

BOSTON MARRIAGE
di **David Mamet** regia di **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**



giovedì 27 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEVO - SABA - JOYCE
di e con **Mauro Covacich**



dal 1° al 4 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

TI SPOSO MA NON TROPPO
testo e regia **Gabriele Pignotta**
con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta**



dal 13 al 16 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEI PERSONAGGI
IN CERCA D'AUTORE
di **Luigi Pirandello** regia di **Valerio Binasco**
con **Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini**



dal 20 al 23 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

ANNA KARENINA
di **Lev Tolstoj**
regia di **Luca De Fusco**
con **Galatea Ranzi**



dal 4 al 7 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

THÉRÈSE
da "Thérèse Raquin" di **Émile Zola**
regia di **Stefano Ricci**
con **Donatella Finocchiaro**



dal 15 al 16 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

MEIN KAMPF
di e con **Stefano Massini**
da Adolf Hitler



dal 17 al 18 maggio 2025
Sala Assicurazioni Generali

NAPOLEONE,
LA MORTE DI DIO
da **Victor Hugo** testo e regia **Davide Sacco**
con **Lino Guanciale**

ABBONAMENTO "PROSA" 15 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci
e vedi i migliori spettacoli della stagione del teatro italiano

Interi **€ 210** Ridotto aziende **€ 195** Ex turno E **€ 180** Under26 **€ 165**

Conferma dei posti della passata stagione entro venerdì 30 agosto 2024

I TUOI VANTAGGI

• la comodità del posto fisso per tutti gli spettacoli
• SCEGLI IL TUO ORARIO PREFERITO
Turno **A** e Turno **B** alle **20:30**; Turno **C** alle **19:30**, Turno **D** alle **16:00**
• prelazione sulla prenotazione dei biglietti per gli spettacoli non compresi nell'abbonamento
• risparmia fino al **54%** rispetto all'acquisto dei singoli biglietti



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it